Anno 94 Numero 69

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1960: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4760

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-362 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 21 - Giovedì 22 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. [illegible] (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 680-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 900 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o data prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 300) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. [illegible] (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. [illegible]: *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; *Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pls. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ALGERIA dopo l'armistizio: oltre cento morti

Fuoco su un corteo arabo 54 uccisi nei pressi di Orano

Il massacro nel villaggio di St. Denis du Sig: i musulmani festeggiavano la tregua - Altro sangue nei centri agricoli dell'interno - Per le vie di Orano crepitano le fucilate: si spara contro i quartieri indigeni - 15 morti e 60 feriti nel tragico bombardamento della Casbah di Algeri: gli uomini del Fln, giunti in questi giorni nella capitale, trattengono a stento i connazionali da sanguinose rappresaglie

[illegible]

Algeri, mercoledì sera.

Dopo una giornata di relativa calma il sangue è tornato a scorrere in Algeria: il bilancio è tragico, 101 morti e 105 feriti. L'Oas, dopo aver ordinato alla popolazione europea di cessare lo sciopero che paralizzava le città della costa, ha lanciato minacciosi manifestini alle truppe e alla polizia che pattugliano le strade: «Andatevene entro venerdì o sarete uccisi». Poi, dal quartiere di Bab-el-Oued, roccaforte degli ultras, sei colpi di mortaio sono stati sparati contro la piazza che apre gli accessi alla Casbah. Non si sa ancora con precisione quanti siano stati i morti, in seguito a questa azione terroristica: si parla di quindici uccisi e di una sessantina di feriti.

Più gravi gli eccidi avvenuti nei villaggi dell'interno, dove le manifestazioni di giubilo della popolazione araba sono state rabbiosamente stroncate dalla polizia francese. Nel villaggio di St. Denis du Sig, vicino a Orano, reparti francesi, composti di ausiliari harki (musulmani) hanno massacrato 54 arabi civili. Altri fatti di sangue sono segnalati da Cap Matifour, Rafaeli e Voltaire. E' possibile che nelle sanguinose repressioni francesi vi sia lo zampino dell'Oas, che è sul piede di guerra dopo l'appello dell'ex-generale Salan; l'Oas intende fra l'altro provocare scontri tra la popolazione algerina e l'esercito francese.

Tremenda la scena del bombardamento improvviso della Piazza del Governo, vicino alla Casbah. La grande piazza era piena di donne e di bambini arabi; era l'ora d'uscita dalla moschea e la folla si era soffermata dinanzi al tempio. In un attimo questa pacifica scena si è trasformata in uno spettacolo d'orrore. I colpi dei mortai sono piombati in mezzo alla folla, falciandola, il sangue ha bagnato il selciato. Sono accorse subito le autoambulanze, che hanno caricato morti e feriti, portandoli agli ospedali.

Si è saputo, poi, che solo l'intervento degli uomini del Fln inviati in questi giorni nella Casbah, ha potuto prevenire un'esplosione di indignazione da parte dei musulmani. Di fronte all'orrendo massacro, gli algerini più animosi erano decisi a marciare, per ritorsione, verso i quartieri europei. Uno degli uomini del Fln ha poi dichiarato: «Avrebbero potuto massacrare almeno cinquecento europei prima che le truppe intervenissero».

Il massacro di Piazza del Governo è venuto poco dopo l'appello alla calma e alla pace diramato dall'arcivescovo di Algeri, monsignor Léon Duval. L'arcivescovo ha invitato tutti i cittadini a rispettare gli accordi di Evian. Il suo appello dice: «Non vi è altra speranza che in una reciproca comprensione, fraterna conciliazione, fraterna collaborazione, riconciliazione e desiderio di pace».

Ieri sera — dopo uno dei soliti concerti di casseruole — una trasmissione radio «pirata» dell'Oas ha ordinato la cessazione dello sciopero, in atto ormai da 48 ore. E' tornata la luce elettrica, e la gente si è riversata nelle strade, dopo due giorni di clausura. Ma non tutte le attività sono riprese. Il porto e i trasporti pubblici sono rimasti ancora paralizzati.

A Orano, la città roccaforte dell'Oas, è ricominciato il tragico fragore di fucileria. Si è sparato dalle finestre contro passanti e contro automobili. La polizia ha poi sparato, ripetutamente contro gli algerini chiusi nei loro rioni. La sparatoria è durata due ore, ma le autorità non hanno diramato comunicati sulle vittime.

La situazione, grave nelle città della costa, va peggiorando anche nelle zone contadine dell'interno. L'Oas, che sta fomentando incidenti in tutto il territorio algerino, distribuisce armi ai coloni francesi. Le «operazioni di disturbo» annunciate da Salan dovrebbero così allargarsi a tutto il territorio, e creare scontri sanguinosi tra i due gruppi etnici, per togliere ogni valore agli accordi firmati a Evian.

Pietro Robinson

Un posto di blocco situato a uno degli ingressi della Casbah in prossimità di piazza del Governo (Telefoto)

Sacchi di sabbia e filo spinato davanti alla centrale telefonica di Orano (Tel.)

Il dibattito sugli accordi di Evian

Sferzanti invettive all'Assemblea francese

Risuonano infuocate accuse di tradimento - Tuttavia la violenta discussione non avrà seguito pratico: nessuna mozione di censura è stata presentata - Il testo del referendum dell'otto aprile, che sarà probabilmente seguito da elezioni

[illegible]

Parigi, mercoledì sera.

Il dibattito all'Assemblea Nazionale sulle dichiarazioni del governo concernenti il trattato di Evian, è continuato molto acceso anche nella seduta notturna. Gli scambi di invettive fra deputati di opposte tendenze sono stati frequenti e grida di «traditore» sono risuonate più volte non si sa bene a chi dirette. L'accusa infamante è stata lanciata anche contro il deputato musulmano Salah Khorsi dal parlamentare còrso Biaggi del gruppo di destra «Unità della repubblica». Il Khorsi, che aveva espresso il suo apprezzamento per gli accordi di Evian e lodata la politica di De Gaulle, ha replicato: «Non si è traditori quando si segue la politica del capo dello Stato».

Soltanto dieci oratori sono ancora iscritti nella discussione parlamentare sugli accordi franco-algerini che si svolge dunque in un'atmosfera particolarmente tesa, «funebre» dice qualcuno. E' inevitabile che i sostenitori dell'«Algeria francese» parlino di sconfitta della Francia. Questi argomenti comunque non hanno avuto eco, tanto che il deputato Thomazo, detto «naso di cuoio», ha annunciato che l'opposizione di estrema destra rinuncia a presentare una mozione di censura ed ha precisato che «in un'atmosfera preelettorale, gli uomini coraggiosi sono pochi».

E' apparso infatti che una mozione di censura otterrebbe meno di cento voti contro il Governo e quindi l'opposizione alla politica di pace in Algeria, dimostrerebbe, con una votazione, la sua debolezza. E' del resto significativo che nessun deputato di estrema destra abbia difeso apertamente l'Oas, sapendo che facendolo avrebbe aumentato il rischio di una sconfitta alle prossime elezioni.

La Camera francese si è rassegnata all'inevitabile, cioè all'indipendenza dell'Algeria, e i deputati si preparano già alle elezioni che, probabilmente, seguiranno il referendum dell'8 aprile con cui la nazione dovrà approvare la politica del Capo dello Stato rispondendo con un sì o con un no alla seguente domanda: «Approvate il progetto di legge sottoposto al popolo francese dal presidente della Repubblica, relativo agli accordi da stabilire e alle misure da adottare circa l'Algeria sulla base delle dichiarazioni governative del 19 marzo 1962?». Seguirà il testo del decreto, che ognuno dovrà leggere attentamente e interpretare.

Sostanzialmente il generale De Gaulle chiede al Paese tre cose:

1) che approvi le dichiarazioni di Evian;

2) gli dia il diritto di concludere gli accordi di cooperazione con l'Algeria;

3) gli dia, durante il periodo transitorio in Algeria, i poteri di adottare qualsiasi provvedimento che sia necessario per l'applicazione delle dichiarazioni di Evian.

Il sì autorizzerà dunque il presidente della Repubblica a proclamare l'indipendenza dell'Algeria che, secondo la Costituzione, è territorio francese, ma gli darà anche i pieni poteri per un certo tempo e ciò non piace a tutti.

Una larghissima maggioranza è tuttavia certa fin d'ora. Il generale De Gaulle aprirà personalmente la campagna per il referendum lunedì prossimo con un discorso alla Radiotelevisione e si spera a Parigi che, nel frattempo, il governo avrà dimostrato la ferma determinazione di stroncare l'Oas.

L. Mannucci

In Marocco

La prima riunione del governo algerino

RABAT, mercoledì sera.

Il primo ministro del governo provvisorio algerino, Youssef Ben Khedda, ha annunciato ieri sera che il suo governo si riunirà a Rabat non appena nella capitale marocchina giungeranno il vice primo ministro Mohammed Ben Bella e quattro altri ministri.

La riunione di gabinetto sarà la prima dopo la cessazione del fuoco in Algeria e potrà fornire le basi per un rimaneggiamento governativo. Tuttavia, la maggior parte degli osservatori ritengono che la riunione sarà dedicata alla questione del mantenimento dell'ordine fra i musulmani in Algeria.

RISTORANTE - DANZE
BARCHETTO
Corso Roma - Moncalieri

MERCOLEDÌ 21 MARZO 1962 ore 21,30, INAUGURAZIONE DI UNA SERIE DI GRANDI CONCERTI LIRICI con la partecipazione dei noti cantanti:

Baritono: UMBERTO GUERRIERI
Tenore: ALESSANDRO GATTI
Soprano: SUSANNA GHIONE
Mezzo Soprano: GINA ROLFO MARTINEZ
Accompagnamento del M°: FELICE AZZARIO

PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 642.724

L'udienza di stamane alle Assise di Messina

Padre Agrippino inchiodato dal presidente alle sue responsabilità

Interrogato sulla parte avuta nella tetra storia delle estorsioni, l'imputato cerca di scagionarsi dicendo che collaborando coi mafiosi credeva di agire per il meglio - Ma il Presidente della Corte lo investe dicendogli: «Lei si è reso complice dei ricattatori, lei non ha chiesto neppure consiglio ai suoi superiori, mentre la regola dei Cappuccini vi impone di essere "prudenti come serpenti"»

[illegible]

Messina, mercoledì sera.

Mentre vi stiamo telefonando, padre Agrippino, il principale degli imputati religiosi coinvolti in questa tetra storia di estorsioni, sta manifestando un indescrivibile imbarazzo nelle strettoie delle contestazioni, estremamente cortesi, ma di severa gravità, mossegli dal presidente dottor Toraldo. Questo pone l'accusato di fronte al punto centrale dell'intera vicenda, vista sotto il profilo penale.

Presidente — *Lei dice di avere agito a fin di bene, quando, assieme a padre Venanzio, si recò dal dott. Colajanni a dirgli che, se non pagava ai malfattori la somma di tre milioni, si sarebbe esposto al rischio del rapimento del proprio bambino. Lei afferma di avere ceduto alle pressioni di Carmelo Lo Bartolo. Ma non comprende che, così agendo, si rendeva complice di una estorsione? Lei avrebbe dovuto chiedere consiglio ai suoi superiori. La regola dei Cappuccini vi impone di essere «prudenti come serpenti». Lei si richiama al seguente concetto: nella scelta fra due mali, c'è da preferire il minore. Ma codesta scelta è lecita solo quando riguarda noi stessi. Qui, invece, andavano di mezzo altre persone. Su questo punto, lei è manchevole. Che cosa ha da dire in proposito?*

Padre Agrippino (esitando) — *Io credevo di agire per il meglio.*

Si è giunti a tale svolta del dibattimento attraverso un continuo crescendo. Appena aperta l'udienza, padre Agrippino (Antonio Iolena, da Mineo, trentanovenne) è stato accompagnato al centro dell'emiciclo.

Presidente — *Prego, si accomodi.*

L'imputato prende posto dinanzi al microfono. Ma, quale utilità avrà l'impianto degli altoparlanti? Ieri esso era guasto; oggi funziona, ma padre Agrippino parla in modo che la voce non raggiunga il microfono. Forse si tratta di un piccolo accorgimento, umanamente comprensibile, determinato dalla preoccupazione di rendere il meno possibile percepibile il suo discorso nella sala.

Presidente — *Cominciamo il suo interrogatorio dall'attentato del 5 novembre 1956. Ci narri come si svolsero i fatti.*

Imputato — *Erano le 18,30. Mi trovavo nella mia cella. Pregavo. A un tratto, udii passi insoliti. Ritenni che qualcuno cercasse di me. Mi avvicinai alla porta, che era socchiusa. In quel momento vidi comparire nella fessura compresa fra il battente della porta e lo stipite le due canne di un fucile da caccia. Entrambi i colpi furono scaricati. Io chiusi ancora di più la porta, per evitare che lo sconosciuto entrasse. Egli riuscì a ritirare l'arma. Quando, vinta la paura, fui in grado di aprire la porta, nel corridoio non vidi più nessuno.*

Presidente — *Quali supposizioni ella fece, a proposito di codesto episodio? Pensò potesse trattarsi di un tentativo di rapina?*

Imputato — *No, io non avevo danaro.*

Padre Agrippino si intrattiene con uno degli avvocati difensori (Telefoto)

Presidente — *Il procedimento aperto dall'autorità giudiziaria, nell'intento di scoprire gli autori di quell'episodio, fu archiviato nell'aprile del 1957. Si dichiarò essere ignoti gli autori. Ora vorremmo sentire da lei in qual modo si svolsero le indagini.*

Imputato — *Le ricerche furono affannose. Furono seguiti molti indizi. Tra i sospettati ci furono uno studente del Seminario, che ha sede nell'interno del convento, certo Ferraiolo, e un ex-frate, certo Giovanni Occhipinti, ridotto allo stato laicale.*

Presidente — *Furono manifestati sospetti sul conto dell'ortolano Lo Bartolo?*

Imputato — *Qualcuno lo sospettò. Egli, però, in quelle ore, si trovava in casa di padre Vitale, con il quale si tratteneva a lungo. Anzi, padre Vitale fu stupito dell'insistenza dimostrata dall'ortolano nel trattenersi a [illegible] e avanzò la supposizione che il Lo Bartolo così facesse per stabilire chiaramente una specie di alibi.*

Avv. Alessi (difesa) — *Nel timore suscitato da quell'episodio, i frati hanno chiesto l'intervento dei carabinieri?*

Imputato — *Sì: per parecchi giorni essi dormirono in convento; c'erano anche due carabinieri in borghese.*

Avv. Marotta (Parte civile) — *E' una protezione che i frati non chiesero dopo, quando cominciò il periodo delle estorsioni.*

Presidente — *Avvocato, la prego di non fare commenti. Potrà esprimere i suoi pareri in sede di discussione.*

Avv. Marotta — *Le chiedo scusa: è stata una constatazione spontanea che mi è sfuggita.*

Avv. Alessi — *Carmelo Lo Bartolo offrì la propria protezione al convento?*

Imputato — *Sì, stette con noi, in convento, per circa un mese.*

Avv. Marotta — *I morti non parlano...*

Avv. Alessi — *Il padre Agrippino giunse nel convento di Mazzarino alla fine di agosto. Desidererei sapere da dove proveniva.*

Imputato — *Dall'ospedale psichiatrico di Roma.*

L'imputato narra il noto episodio: mentre era nella Università Gregoriana di Roma, per conseguire un diploma, fu bocciato a un esame. Ne derivò una crisi depressiva.

Avv. Bellavista (Parte civile) — *Facciamo istanza affinché sia presentata la cartella clinica. Occorre collocare l'episodio nelle sue giuste proporzioni. Pare che il ricovero abbia avuto la durata di tre o quattro giorni al massimo.*

Il Procuratore Generale chiede sia convocato a deporre il maresciallo dei carabinieri [illegible] che comandava la stazione di Mazzarino in quel periodo.

Presidente (all'imputato) — *Mi parli della estorsione, della quale lei dice di essere stato personalmente vittima.*

Imputato — *Un mese dopo la sparatoria compiuta nella mia cella, il Lo Bartolo mi avvicinò. Disse di essersi messo in contatto con gli autori di quell'episodio. Precisò: «Quei tali vogliono pagate le sigarette, altrimenti faranno qualcosa di brutto».*

L'imputato offrì diecimila lire; il Lo Bartolo rise, dicendogli che occorrevano almeno sessantamila lire per placarli. Padre Agrippino consegnò all'ortolano 50 mila lire al suo ritorno da Milano, suo paese natio, ove si recò a trascorrere le feste natalizie.

Procuratore Generale — *Il Lo Bartolo disse all'imputato di essersi messo in contatto con gli autori dell'aggressione. Questo avvenne quando le indagini, per la misteriosa sparatoria in convento, erano ancora aperte. Perché egli non comunicò questa notizia, che poteva essere importante, ai carabinieri e al magistrato?*

Imputato — *Non saprei dire perché tacqui.*

Avv. Alessi — *Nel periodo compreso fra la sparatoria nella cella e la richiesta di quattrini, avanzata dal Lo Bartolo, vi furono altri episodi strani in convento?*

Imputato — *Fu forzata la porta del convento. Inoltre il Lo Bartolo mi disse di avere vista una persona nel-*

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

L'indisciplina e l'indifferenza degli utenti della strada non conoscono limiti

Cose che succedono in corso Francia

Con ineffabile incoscienza questo colosso strascica in una corsia non sua, mettendo in pericolo la vita degli altri

Ore 10 del mattino: addirittura un camion con rimorchio che marcia contromano - Si dirigeva verso Torino sulla corsia riservata al traffico diretto a Rivoli

Questa fotografia, scattata alle 10 del mattino in corso Francia — poco dopo il cavalcavia di Collegno — documenta fino a che punto giungano l'indisciplina, l'incoscienza e la prepotenza di certi utenti della strada. Evidentemente sono sicuri dell'impunità poiché la sorveglianza è troppo scarsa su un'arteria di tale importanza. L'autotreno è sbucato nel corso da una viuzza laterale all'altezza della frazione Regina Margherita. Ma anziché svoltare a destra come prescrivono i cartelli, ha puntato tranquillamente a sinistra dirigendosi verso Torino sulla carreggiata riservata al traffico diretto a Rivoli.

Il camionista, per immettersi nella giusta corsia, avrebbe voluto risparmiare il tragitto fino al bivio di Grugliasco, posto poche centinaia di metri più avanti, ed ha preferito viaggiare contromano fino al primo punto di passaggio, all'imbocco del cavalcavia ferroviario. La manovra è stata particolarmente pericolosa perché dal cavalcavia, dove la velocità è libera, alcune auto giungevano da Torino ad andature sostenute anche sulla corsia riservata ai sorpassi: i conducenti per evitare sciagure spaventose sono stati costretti a manovre disperate quando si sono visti di fronte il muso del gigante della strada che, incurante di ogni norma, avanzava verso di loro.

Dramma in una trattoria alla Madonna di Campagna

Geloso della moglie accoltella il garzone

Vincenzo Imperatore al pronto soccorso dell'ospedale

Nonostante la profonda ferita, l'inserviente è riuscito a fuggire fin quasi a casa, poi è stato soccorso da passanti

Un oste di 55 anni ha accoltellato stamattina un suo giovane ex garzone. Lo aveva sorpreso a colloquio con la moglie cinquantenne nella stanza da letto. L'episodio accaduto alla Madonna di Campagna ha qualche aspetto misterioso. Non è certo che la vittima avesse in animo di far la corte alla matura signora. Risulterebbe invece che il feritore è di carattere irascibile, geloso quanto mai della propria intimità familiare.

L'oste si chiama Gino Aldami e gestisce insieme alla moglie Anna Venturini la «Trattoria Toscana» di via Borgaro 66. Il loro alloggio è al primo piano dello stesso stabile ma vi si entra dal portone di via Portula 21. Stamane alle 10, nell'osteria, l'Aldami riordinava i tavoli aiutato da due camerieri. La moglie era rimasta in casa a riassettare le stanze. Sarebbe scesa nel ristorante solo verso mezzogiorno.

Ad un certo punto entrò nel locale un fornitore e l'Aldami si accorse di non avere con sé abbastanza denaro per pagarlo. Aveva dimenticato in casa il portafogli perché al mattino si era cambiato d'abito. «Mi aspetti un minuto — disse — vado a prendere i soldi e torno subito. Sto qui a due passi». Invece non tornò affatto ed è presumibile che manchi dalla sua osteria per un periodo di tempo relativamente lungo.

Uscito in strada, salì le scale di corsa ed entrò. Un colloquio si stava svolgendo nella stanza da letto, mentre la moglie avrebbe dovuto essere sola. Folgorato da un timore, l'Aldami si precipitò nella camera. Insieme alla donna era un suo ex garzone, Vincenzo Imperatore, di 30 anni, abitante in via Lemie 3, un dipendente che da qualche tempo non lavorava più nella «Trattoria Toscana». Non è stato ancora possibile appurare come mai ha abbandonato il posto.

Nella stanza da letto, fra i due uomini non è stata scambiata neppure una parola. Al colmo dell'ira l'oste afferrò da un cassetto un coltello a serramanico e si lanciò sull'Imperatore, che nel frattempo cercava di guadagnare la porta. Gli affondò la lama con un terribile fendente nella [illegible], a fianco della tasca ove di solito si tiene il portafogli.

Riuscì a respingere l'assalitore con un calcio e fuggì per le scale. La ferita era molto profonda e l'Imperatore perdeva sangue a fiotti. Tuttavia scappò per un buon tratto, arrivando fin nei pressi della propria casa. In piazza Gubbio però si sentì mancare le forze e alcuni passanti lo soccorsero mentre stava per cadere.

L'Imperatore ricoverato al Maria Vittoria è stato sottoposto a un'immediata trasfusione di sangue, dopo la quale i medici lo hanno dichiarato guaribile in quindici giorni. Nel frattempo sul luogo del ferimento si erano recati i funzionari della Squadra mobile guidati dal dott. Muratio. Hanno trovato marito e moglie ancora intenti a litigare. Li hanno condotti in questura entrambi per cercare di chiarire i motivi del sanguinoso dramma. L'Aldami sarà denunciato per lesioni. Più tardi sono stati invitati negli uffici della polizia anche i camerieri della «Trattoria Toscana» per conoscere alcuni particolari sul carattere turbolento del feritore.

Industriali americani studiano la nostra economia

Ventisette dirigenti industriali americani arrivano oggi a Torino per seguire all'Unione Industriale un «seminario» diretto dal prof. E. J. Forsythe dell'Università del Michigan. La visita ha lo scopo di favorire un incontro e uno scambio di esperienze con gli industriali torinesi.

Per gli astronomi primavera da oggi

Ma la stagione è in ritardo: è il marzo più freddo degli ultimi anni - Il clima rigido dovuto a masse d'aria affluite dalla Russia - I meteorologi prevedono pioggia per i prossimi giorni

Il confronto con l'anno scorso

Giorno	1961		1962	
	max	min.	max	min.
16 marzo	+ 15,8	+ 8,2	+ 6,2	— 1
17 marzo	+ 16,6	+ 7,8	+ 6,5	— 0,8
18 marzo	+ 16,5	+ 9	+ 5,3	— 1
19 marzo	+ 14,7	+ 7,6	+ 5,3	— 0,7
20 marzo	+ 14,7	+ 6,3	+ 6,4	— 0,5
21 marzo	+ 11,2	+ 2,2	+ 6,3	+ 0,6

Oggi, 21 marzo, comincia la primavera. E' un inizio, quest'anno, che ha un valore puramente astronomico. Il sole è entrato alle 3.30 nella costellazione dell'Ariete, il giorno e la notte hanno la stessa durata (equinozio) e tanto basta a far felici gli astronomi. Ma se primavera significa risveglio della natura, gemme e fiori e tempo mite, allora oggi non comincia un bel nulla. Fa un freddo cane, non c'è una rondine: venti gelidi e bufere di neve le hanno bloccate nel loro viaggio, molto a sud. Pare che qualche stormo sbalordito abbia cercato di riguadagnare in fretta le coste dell'Africa.

Il mese di marzo è stato raramente così rigido. Da una settimana le temperature minime sono costantemente al disotto dello zero. Le «massime» sono inferiori di parecchio alle punte più fredde dello scorso anno.

Nel 1961 la primavera ebbe inizio con un giorno di vento quasi tiepido. Dal 16 al 20 marzo il termometro aveva toccato regolarmente, e qualche volta superato, i 15 gradi. Cioè la stagione aveva avuto un andamento normale. «Quest'anno — spiegano i meteorologi — s'è verificata sui cieli dell'Europa una situazione assolutamente insolita. Una forte depressione barica, ristagnando sull'Italia meridionale e sulla Grecia, ha richiamato a occidente immense masse d'aria dalla Russia, determinando rovesci di neve e tempeste tipicamente invernali. Ci vorrà qualche giorno perché il fenomeno si esaurisca e lasci il posto ad un clima più mite».

Le previsioni non sono rosee. La temperatura risalirà lentamente in questa settimana, ma subito cominceranno le piogge fastidiose e monotone, a carattere intermittente, tipiche di questo periodo. Non sarà il sole a sciogliere la neve che ancora rimane sui campi, ma la laverà via la pioggia. Il disgelo formerà una strada di fango melmoso più spesso del consueto.

Avremo sole, aria mite e un bel cielo pulito alla fine del mese. La primavera insomma non comincia oggi come vorrebbero gli astronomi a dispetto del freddo che tormenta anche loro, ma fra un paio di settimane.

Stasera la conclusione della vertenza Michelin?

Si attende per questa sera la conclusione della lunga vertenza alla Michelin. Stamane sono ripresi i colloqui fra la direzione dell'azienda e la commissione interna per discutere i particolari dell'accordo proposto dal ministro del Lavoro on. Bertinelli. Superato il problema dei cottimi nei reparti «G-meccole» e «Y-camere», l'incontro odierno approfondirà le questioni del pagamento delle 104 ore derivanti dalla riduzione contrattuale dell'orario e dell'anticipo «una tantum» di 50 mila lire per gli uomini e 40 mila per le donne. Dopo i primi risultati di questi colloqui l'atteggiamento dei tre sindacati Cisl, Cgil e Uil, è ispirato a un «cauto ottimismo».

Se le trattative avranno esito positivo, come si spera, anche su questi ultimi punti in discussione, è probabile che in serata le organizzazioni sindacali diano il loro assenso al ministro

Banditesco episodio alle nove di sera nella zona del Martinetto

Salta a terra da una macchina piomba su una donna e la rapina

Lo sconosciuto è giovanissimo, sui diciassette anni - La vittima, segretaria di un avvocato, temeva i furti in casa e portava con sé nella borsa tutti i gioielli, del valore di quasi mezzo milione; aveva anche 170 mila lire del principale

Una donna che portava con sé nella borsa tutti i propri gioielli, per paura dei furti nel suo alloggio, è stata rapinata ieri sera mentre rincasava. Il bottino, fra preziosi e denaro, si aggira sulle 600 mila lire.

L'autore del colpo, è un ragazzo giovanissimo che, secondo la vittima, può avere all'incirca 17 anni; con lui era un complice di cui la donna non ha saputo fornire alcun connotato perché è rimasto al volante dell'auto, una «600» targata Milano, certamente rubata.

L'episodio è avvenuto alle 21 di ieri nella zona del Martinetto, in via Vicenza quasi all'angolo con via Don Bosco. La vittima è la signora Luciana Dezzani, di 38 anni, segretaria di un avvocato (così afferma la donna, che non vuol però dire il nome del legale). Abita al numero 27 della via stessa e stava rientrando. La Dezzani ha poi raccontato ai carabinieri di essersi recata a fare delle commissioni e di aver ritirato del denaro per conto dell'avvocato presso cui lavora. Delle 170 mila lire in contanti che si trovavano nella borsetta solo 8 mila erano di proprietà della donna. Nella borsa si trovavano inoltre tre effetti cambiari da 50 mila lire ciascuno, due marenghi d'oro, un braccialetto d'oro del valore di 180 mila lire, due anelli d'oro uno dei quali con topazio, orecchini e catenina pure d'oro, per un valore complessivo di almeno 600 mila lire, senza tener conto delle cambiali.

«Avevo già subito un furto nel mio appartamento — ha detto la donna — e per questo motivo portavo sempre con me i miei preziosi. Non avrei certo pensato di essere rapinata per strada».

Ecco come si sono svolti i fatti secondo il racconto della donna. La Dezzani notava che una «600», con a bordo due giovani, la seguiva da qualche centinaio di metri ma non vi dava eccessivo peso. Pensava che nella peggiore delle ipotesi si trattasse di «pappagalli della strada».

Quando però giungeva in un tratto più buio della via, la «600» con una brusca accelerata le si portava vicino. Mentre uno degli sconosciuti restava sull'auto e teneva il motore acceso, l'altro balzava a terra, piombava sulla Dezzani, le dava un violento spintone e le strappava di mano la borsa.

La donna, colta completamente di sorpresa dall'inattesa aggressione, non riusciva a reagire sull'istante. Quando si metteva a gridare ed invocare aiuto e tentava di inseguire il rapinatore, questi era già nuovamente balzato sulla macchina che fulminea si allontanava.

Alla Dezzani non restava che recarsi a presentare denuncia. Si recava a piedi al posto di polizia più vicino, cioè alla caserma dei Carabinieri della stazione di San Donato, in via Ceva. Narrava l'episodio al comandante che immediatamente metteva in allarme le pattuglie del Nucleo Radiomobile.

Le indagini sono continuate a ritmo intenso per tutta la notte ed anche questa mattina la Dezzani è stata nuovamente convocata in caserma ed interrogata per chiarire alcuni punti oscuri del suo racconto. Se si è trattato di un «colpo» occasionale, compiuto da giovinastri che si sono decisi soltanto perché hanno visto una donna sola in una via buia e deserta non sarà certo facile giungere all'identificazione dei responsabili. Se invece si è trattato di un'aggressione preparata con un piano preciso e preordinato il cerchio si restringe: evidentemente si tratta di persone al corrente del fatto che la signora era solita portare con sé i gioielli.

La Dezzani dietro la porta socchiusa: ha terrore dei ladri e non apre a nessuno

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,3
MINIMA +0,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +1,7; ore 8: +1,5; press. 736,5; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile. Temperatura in leggero aumento. Temperatura a Casale: massima +7,5; minima —4,1; ore 8: —1,6.

Va a trovare l'amico: è morto per infarto

Un vecchio venditore ambulante è stato trovato cadavere nella sua soffitta in piazza della Repubblica 1 bis. Si chiama Domenico Sandretto, aveva 85 anni. Un inquilino della casa stamattina verso le 10 è salito a trovarlo e non ha ottenuto risposta. Allarmato, ha avvertito il commissariato Moncenisio. Poco dopo gli agenti trovavano il Sandretto esanime, riverso sul letto. Il medico municipale ne constatava la morte avvenuta per infarto.

Rita Gimelli è mamma

Rita Gimelli è orgogliosa della figlia Paola (kg. 3,500)

Con uno squillo di tromba alla Louis Armstrong, il maestro Gaetano Gimelli ha annunciato a tutti gli orchestrali della Rai che oggi è diventato nonno. La figlia Rita, nota presentatrice dei programmi per i ragazzi alla tv, è mamma di una bella bambina. Si chiama Paola e pesa 3 chilogrammi e mezzo. «Questo bel visino — ha detto con orgoglio la madre — si presenterà forse un giorno sui teleschermi per annunciare la tv a colori».

Alla clinica Fornaca, dove è stato affisso il tradizionale nastro rosa, sono giunte numerose corbeilles di fiori e telegrammi di augurio. Rita Gimelli si sposò il 18 aprile dell'anno scorso con l'industriale della cioccolata Calisto Audiberti. Interruppe la sua attività nella rubrica domenicale «Tutti in pista» per iniziare la luna di miele. La tv di Torino ricevette tante lettere di rammarico da parte dei suoi piccoli spettatori. I bimbi non si rassegnavano alla perdita della maga Zeffirina, che per intere stagioni li aveva guidati nel mondo della fiaba e del divertimento. Rita, dopo la luna di miele, sarebbe dovuta tornare sotto il fuoco delle telecamere, ma dopo una vacanza al mare, cominciò ad attendere questo giorno felice. Ora c'è Paola da curare: certamente la più affezionata ammiratrice. Il mondo dello spettacolo può attendere.

Una dinastia di Cherubini

«In casa siamo tutti musicomani — confessa Fiorella Bini. — Mio padre Bixio Cherubini è un compositore di canzoni; io sono una cantante melodica, mia figlia Monica, che oggi compie un anno, è un'artistica». Fiorella, da quando ha sposato il cameraman della tv torinese Sergio Ricci, si è trasferita a Torino ed abita in un elegante alloggio di corso San Maurizio.

Alla Callas sì, a Mussolini no

Milva e il marito Maurizio Corgnati: la voce e la mente

Il matrimonio ha arricchito Milva di una virtù, la pazienza. Solo alcuni mesi fa, telefonarle al mattino interrompendole il sonno significava farsi accogliere con un fiume di invettive, espresse nel più colorito gergo emiliano. Anche per questo gli esperti pubblicitari hanno battezzato Milva col titolo di «Pantera di Goro». Da quando è diventata la signora Corgnati e una delle dive della canzone più quotate in campo internazionale, ha represso l'insofferenza.

Milva, come cantante di grido, sta imparando le lingue: ora parla già il francese, non importa se con il tipico accento della Bassa Padana. A Parigi, nei giorni scorsi, ha ottenuto una conferma lusinghiera della sua bravura e delle sue qualità canore. Ora è tornata nel suo alloggio torinese, a ridosso della collina, con quintali di carta stampata. I critici parigini non hanno risparmiato elogi per la sua esibizione all'Olympia. C'è stata qualche voce contrastante — quella di Le Monde, ad es. — che ha notato tra l'altro una forte somiglianza di Milva con Mussolini. Altri giornali invece l'hanno paragonata alla Callas.

Taccuino del lettore

◆ I soci del Lions Club si riuniscono stasera alle 20 all'Hotel Ambasciatori dove Vittorio Pozzo parlerà sul «Campionato mondiale del calcio».

◆ Il Rotary Club si riunisce domani alle ore 20 all'Hotel Ambasciatori per ascoltare il vicepresidente ing. Enzo Pradelli che parla sulla «Settimana della comprensione nazionale».

◆ All'Università, oggi alle ore 17, conferenza del prof. Raymond Lebègue su «Montaigne et la crise de l'humanisme».

◆ Il Mercato Comune dopo il passaggio alla seconda tappa è l'argomento della conferenza che il prof. Enrico Dubois terrà oggi alle ore 18,15 in via Lagrange 20, sede della Sioi.

◆ All'Università Don Orione, c. Regina Margherita 150, stasera alle 21 il prof. Oreste Longhi parlerà su «L'intervento dello Stato nell'economia privata».

◆ Alla Pro Cultura Femminile, oggi alle 17,30 in v. Cernaia 11, il prof. Dino Gribaudi parlerà sul tema: «Gli [illegible] nostri vicini».

◆ Al Corso di Agricoltura, oggi alle 17, alla Camera di Commercio, la prof. Maria Teresa Auxilia tiene la lezione: «Gli allevamenti avicoli minori».

◆ I soci di «Italia Nostra» tengono domani alle 18, nell'antiaula magna dell'Università (v. Po 17), l'assemblea ordinaria.

◆ Le orfane di guerra che contraggono matrimonio durante l'anno in corso, prima del compimento del 26° anno di età, possono partecipare ad un concorso per l'assegnazione di sussidi totali di lire 30.000. Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale orfani di guerra (palazzo Prefettura).

◆ Alla Bussola, v. Po 9, oggi alle ore 18, mostra dei futuristi dal 1914 al 1918: «Dopo Boccioni».

◆ Al Conservatorio, domani alle 21,15, avrà luogo il nono Concerto Agimus (ultimo della stagione) in collaborazione con il Goethe Institut di Torino e con la partecipazione del «Süddeutsches Kammertrio» di Monaco. In programma musiche di Bach, Haendel, Rameau, Dvorak.

◆ Al Circolo degli Artisti, sabato alle 22, ballo degli studenti dell'Accademia Albertina.

◆ Oggi, mercoledì 21 marzo, è l'80° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6.24 e tramonta alle 18,15. E' la festa di S. Benedetto.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 67-53

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Serata d'onore e premiazione
Ditte Mari, Ferri, Marian
prime classificate concorso
MAGLIERISTE
Modelli mattino, poner, sera

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
PEPPINO DI CAPRI

LE ROI
Via Stradella 6 - telef. 27.89.69
Serata acconciature femminili
Primavera 1962
ORCH. I 4 ASSI
cant. Diana d'Alby

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

LA ROTONDA VALENTINO
Domani ore 21 Premio simpatia
M° ANGELINI
Duo Fassano - Arturo Testa
Prezzi normali

AL LUX
CRESCENTE SUCCESSO DEL «FUORI CLASSE»
METRO GOLDWYN MAYER
I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE
Produz. JULIAN BLAUSTEIN

IDEAL
2ª settimana di successo
WILLIAM HOLDEN - CLIFTON WEBB
STORIA CINESE
FRANCE NUYEN - WEAVER LEE

NAZIONALE
OGGI
IN PRIMA VISIONE
SANSONE

Imminente al
Nuovo VITTORIA
il film che susciterà le più accese polemiche fra i critici, e le più impensate reazioni fra il pubblico
Il più grande capolavoro di JULIEN DUVIVIER
i peccatori della foresta nera
con
JEAN-CLAUDE BRIALY
NADIA TILLER
Tratto dal romanzo di JOHN DICKSON CARR

IMMINENTE
UGO TOGNAZZI
CATHERINE SPAAK
La voglia matta
LUCIANO SALCE

«GRANE» GIUDIZIARIE IN VISTA, DOPO IL SENSAZIONALE ANNUNCIO

La MGM: *Grace lavorerà per Hitchcock soltanto se farà un film anche con noi*

La nota Casa cinematografica intende far valere il vecchio contratto con l'attrice, «sospeso» quando la Kelly si sposò e divenne principessa - Negli Stati Uniti circolano con sempre maggiore insistenza le voci di una prossima abdicazione di Ranieri dal trono di Monaco - I principi affittano una casa a Filadelfia?

DAL NOSTRO INVIATO

New York, mercoledì sera.

Come del resto era prevedibile, la decisione presa da Grace Kelly di girare un film sotto la direzione di Alfred Hitchcock ha suscitato più adesso più d'una «grana». La più grossa è forse quella sollevata dalla Metro Goldwyn Mayer, la grande società cinematografica alla quale Grace era legata da contratto prima di diventare principessa di Monaco.

La M.G.M. sostiene che il contratto è sempre valido in quanto fu solo «tacitamente sospeso» ma non annullato quando la bionda attrice abbandonò il cinema per sposare Ranieri di Monaco. L'avvocato Ryan, dello studio newyorkese che cura gli interessi della Metro, ha dichiarato: «Chi pensi che il contratto è decaduto per la prescrizione settennale prevista dallo "Statute of limitations" si sbaglia. Infatti a nostro giudizio nel calcolo del tempo per la prescrizione bisogna tenere conto della sospensione dell'efficacia del contratto per il tempo intercorso fra il matrimonio di Grace Kelly e la sua decisione di tornare al cinema, sia pure per un solo film».

La Metro Goldwyn Mayer sostiene che quando il contratto fu «sospeso» Grace Kelly era ancora impegnata a fare un film per la M.G.M. e che pertanto, avendo l'attrice deciso di tornare ad Hollywood, il suo primo film rientra ancora nei vincoli del contratto.

I giuristi che la United Press ha interpellato sembrano essere concordi nel dar ragione alla tesi della Metro, per cui è prevedibile che se si dovesse andare in tribunale Grace Kelly ed Alfred Hitchcock ne uscirebbero sconfitti. Peraltro non è escluso che la vertenza si risolva amichevolmente con una soluzione di compromesso in base alla quale Grace potrebbe lavorare per Hitchcock, riservando alla M.G.M. il secondo film, ammesso che decida di interpretarlo.

Va comunque detto che anche a New York, oltre che ad Hollywood, sono insistenti le voci di un definitivo ritorno di Grace Kelly al cinema. Tali voci si accompagnano a quella secondo cui il principe Ranieri avrebbe praticamente già deciso di abdicare al trono in favore del figlio, lasciando la cura dello Stato ad un consiglio di reggenza fino alla maggiore età del principino. Al palazzo delle Nazioni Unite, negli ambienti vicini alla delegazione francese, si diceva ieri che l'abdicazione del Principe non sarebbe malvista dal governo di Parigi, al quale gli atteggiamenti da sovrano assoluto di Ranieri hanno creato più d'un imbarazzo.

La notizia che una grande agenzia immobiliare sta cercando, per conto di Ranieri, una lussuosa villa nei pressi di Filadelfia (dove abitano i familiari di Grace) viene interpretata come una conferma delle voci di abdicazione. Del resto in taluni ambienti finanziari di New York si dà per certo che alla possibile abdicazione del principe sovrano del piccolo Principato non sarebbe estraneo Aristotile Onassis, il quale ha puntato molto sulla carta «Montecarlo» e si dice abbia compreso che i suoi vasti programmi, vantaggiosi anche per quello Stato indipendente, potrebbero meglio trovare attuazione se a Monaco vi fosse un sistema democratico e non la monarchia assoluta attuata da Ranieri con la approvazione — si dice — di Grace Kelly.

Oltre le voci di abdicazione e quelle — le prime ad essere diffuse — di una non impossibile separazione fra Grace e Ranieri la cronaca registra anche le inevitabili piccole malignità suscitate in taluni ambienti dalla notizia che Grace aveva accettato di tornare a fare l'attrice. Ad esempio una notissima anziana signora dell'high life newyorkese si domandava ieri, ad alta voce ed in pubblico: «Mi piacerebbe sapere se in teatro di posa Grace pretenderà di essere chiamata "Altezza Serenissima". Del resto subito dopo le nozze aveva detto chiaramente alle "ex-amiche" e perfino ai parenti che l'appellativo era d'obbligo. E pensare che la regina d'Inghilterra è "Lis" per i parenti stretti, salvo che nelle cerimonie e in pubblico».

Un altro pettegolezzo, uscito dagli ambienti nei quali primeggia Zsa Zsa Gabor, vuole che particolarmente lieta della decisione presa da Grace di tornare, sia pure temporaneamente, al cinema, sia la cantante Maria Callas. Si dice che la celebre soprano mal sopportasse che la principessa di Monaco, pur mostrandole amicizia, non nascondesse la sua antipatia per l'irregolarità della relazione fra lei ed Onassis e che ora, tornando Grace a fare l'attrice, la Callas si consideri in un certo senso «vendicata dal destino».

Lorenzo Hotchkiss

Alfred Hitchcock regista del film «Marnie» che Grace ha accettato di interpretare

IERI HA DISERTATO ALCUNI IMPEGNI MONDANI

La principessa chiusa nel palazzo mentre i suoi sudditi mormorano

Sembra che padre Tucker, il direttore spirituale dei principi di Monaco, non sapesse nulla della decisione sensazionale presa dalla ex-stella di Hollywood - Molti criticano la scelta poco felice del momento: una seria crisi nei rapporti con la Francia incombe sul Principato

Nostro servizio particolare

Montecarlo, merc. sera.

Ieri Grace non è uscita dal palazzo e ha rinviato alcuni impegni sociali che avrebbe dovuto assolvere. Francamente dopo la bomba («Peggio di quelle al plastico», diceva la commessa di un negozio di profumi sul Boulevard des Moulins) la principessa non se l'è sentita di affrontare gli sguardi curiosi dei monegaschi, i quali si sentono tali «per volontà di Dio», e considerano Grace una bella intrusa per volontà di Ranieri.

Non si vede però come S. A. S. potrà esimersi dal presenziare venerdì al tè benefico, organizzato dal Lions Club di Beausoleil e di Roquebrune a favore del «Villaggio del fanciullo», una istituzione caritatevole per bimbi abbandonati di cui Grace è presidente effettiva. Sabato poi il Rotary celebra la sua istituzione nel principato e Ranieri ne è il presidente d'onore: attesissima la sua presenza e quella della consorte, perché è un avvenimento importante, vi partecipano le signore e da tempo i sovrani avevano promesso di intervenire.

E' ben vero che Grace non rischia molto: i giornalisti non hanno inviti né libero ingresso alle cerimonie di questo genere, come pure a quella del matrimonio della segretaria privata della principessa di Monaco, la bella Phillis Blum, che impalmerà un bel giovanotto alto e bruno di 35 anni, uomo d'affari inglese, Julian Earl, nipote di Somerset Maugham. Lo scrittore non assisterà alle nozze. E' vecchio e quelle cerimonie sono pesanti per lui. Però ha inviato un bel dono e affettuosi auguri agli sposi. Phillis ha trent'anni, è nata in America ma ha studiato a Parigi e lì ha conosciuto sette anni fa Julian. Poi lei è diventata segretaria di Grace. I due hanno continuato a scriversi e venerdì si sposeranno civilmente, sabato religiosamente nella chiesa protestante di Monaco. Naturalmente Phillis lascerà il suo posto e seguirà il marito.

Sono giunti nel principato i giornali francesi ed esteri che parlano, e molto, del ritorno di Grace al cinema e riferiscono le dichiarazioni di Hitchcock che, smentendo quella della corte monegasca, affermano che «Miss Kelly non lascerà mai più il cinema». Non si vede, in realtà come potrebbe andare d'accordo il suo ruolo di attrice con quello di principessa. Né si capisce (e questo ha veramente scandalizzato molta gente) perché dovendo girare questo film soltanto in agosto Grace abbia scelto proprio questo delicato momento per annunciare una così strabiliante decisione: un momento delicato per il marito e per il principato, mentre a Parigi si stanno discutendo mutamenti nel testo dell'accordo franco-monegasco piuttosto cattivi, che creeranno malanimo e scontento nella popolazione e che renderanno la vita a tutti meno facile e privilegiata di prima.

I plenipotenziari monegaschi che avevano lasciato Parigi il 17, essendo la conferenza giunta a un punto morto, dovrebbero riprendere oggi i negoziati dopo avere ricevuto precise e chiare istruzioni.

Riassumiamo la questione. Il governo francese ha denunciato alcuni mesi or sono la convenzione di buon vicinato e di mutua assistenza firmata fra Monaco e la Francia nel 1953. Questa convenzione concedeva a tutti gli abitanti di Monaco (francesi compresi) il privilegio dell'esenzione dalla imposta diretta. Ma l'applicazione del testo è stata alquanto allargata a tutte le società commerciali residenti nel principato e gli stranieri hanno assunto una ampiezza tale che il fisco francese considera una vera e propria frode.

Il governo francese reclama quindi il ritorno al trattato del 1918, secondo il quale la Repubblica assicura al principato la difesa della sua indipendenza e della sua sovranità e garantisce l'integrità del suo territorio, purché Monaco continui ad esercitare i suoi diritti di sovranità «in perfetta conformità con gli interessi politici, militari, navali ed economici della Francia». I giuristi francesi sostengono che l'esonero dalle imposte dirette è una offesa alla «perfetta conformità» di cui parla il trattato. Perciò reclamano in sostanza l'allineamento fiscale dei due stati.

I rappresentanti monegaschi a Parigi si sono ribellati a questa pretesa e sono rientrati a Monaco per riferire. Sembra ora che Monaco voglia proporre un compromesso: le società non avranno più l'esonero, che sarà però mantenuto alle persone fisiche. Non è chi non veda con quale facilità sarebbe aggirabile una tale tesi. Il governo francese parrebbe disposto a limitare il campo delle esenzioni fiscali alle fortune di media e piccola importanza.

A questo punto i legali monegaschi dichiarano che secondo la Costituzione di Monaco l'instaurazione di imposte dirette è di competenza del potere legislativo: bisogna quindi consultare l'assemblea nazionale. E sarebbe proprio questa la ragione che avrebbe indotto Ranieri ad annunciare come assai prossima la restaurazione dei diritti democratici e libere elezioni per potere rieleggere quell'assemblea che egli stesso ha «sospeso» nel '59 e che oggi gli è indispensabile per far valere i suoi diritti costituzionali, nel dissenso con la Francia.

Si tratta di complesse questioni di diritto internazionale; è in gioco il prestigio della Francia che non vuole lasciarsi prendere in giro dal piccolo Stato; sono pure in gioco l'antica indipendenza e i recenti privilegi del Principato. Il momento, comunque si consideri, è dei più duri e difficili per Ranieri, che potrebbe davvero essere indotto, volente o nolente, all'abdicazione, mentre si attribuisce a De Gaulle un particolare risentimento per i metodi con i quali il principe, in pieno fervore di Mec, governa da sovrano assoluto il suo piccolo Stato.

Che cosa abbiano da fare queste grosse grane politico-economiche con la decisione della bionda principessa non è ben chiaro. E' chiaro però, almeno all'apparenza, che il momento non è davvero ben scelto ed il suo gesto è giudicato indelicato e intempestivo. Padre Tucker, richiesto di un suo parere, ha risposto: «Non ne sapevo nulla». E' proprio un colpo di testa di Grace? E Ranieri che cosa farà? I due sono cattolici praticanti e non è pensabile il divorzio, ma se Grace riprende a fare l'attrice come può continuare a fare la principessa? Il Principato ha bisogno di una sovrana, i figli di una madre, ed anche il principe di una compagna al suo fianco. Sposandosi era stato ben chiarito che così doveva essere. E ha ragione Cary Grant, forse di nuovo partner di Grace, che se così non sarà, vorrà dire che il matrimonio dell'ex-ragazza di campagna è un fallimento.

Del film che Grace girerà non si parla neppure, si sa solo che Hitchcock, con discutibile diplomazia, ha dichiarato: «La parte sembra studiata per Miss Kelly. Si tratta della storia psicologica di una giovane ladra». Con la migliore, o peggiore buona volontà, non si vede perché per girare i complessi e i rimorsi di una ladra occorra proprio scomodare l'austera, rigida, figlia dell'irlandese Kelly. Né si vede perché al cinema occorra proprio Grace per non fallire. Sono tutti argomenti eccessivi, senza giustificazione. Resta un fatto: l'impressione che la notizia va facendo è tutt'altro che buona. La principessa di Monaco perde la sua aureola. In compenso, dicono, guadagnerà molti quattrini. Sta crollando un mito.

Maria Rossi

La principessa Grace Kelly a uno spettacolo. A destra, l'armatore greco Onassis

Iniziato il processo all'oste di piazza Navona

"Il colpo partì da solo" si difende l'uccisore del ladruncolo a Roma

Indennizzata con 20 milioni, la famiglia della vittima ha ritirato la costituzione di parte civile - Nuovo rinvio del dibattimento dopo l'interrogatorio dell'imputato e di alcuni testi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Dinanzi alla Corte d'Assise è ripreso stamane il processo contro l'oste dei «Tre scalini» Fernando Ciampini, che due domeniche fa, in via Santa Maria dell'Anima, presso piazza Navona, uccise con un colpo di pistola al capo il diciannovenne Rossano Moscucci, che aveva rubato una radio a «transistor» sull'auto di un ingegnere in sosta davanti al locale.

L'avv. Sabbatini, della difesa, ha esibito la revoca della costituzione di parte civile di Dinda Moscucci, di Armando, Roberto e Fedele Quaranta, rispettivamente madre e fratellastri della vittima, tacitati, pare con 20 milioni. Questo indennizzo assicura al Ciampini l'attenuante del risarcimento del danno. Il difensore ha pure chiesto la citazione di due nuovi testi, Nino Amadio e Anselmo Primo, che avrebbero assistito alla sparatoria. Il presidente, dott. Napolitano ha ammesso i due testi.

Successivamente il P. M. ha fatto sapere ai giudici che le indagini da lui disposte per stabilire se l'imputato aveva il porto d'armi se questo era in regola, si sono risolte favorevolmente per il Ciampini. Egli ha poi chiesto di citare quale teste l'autista che avvertì nel ristorante che un ladruncolo stava rubando da un'auto.

A questo punto è venuto alla pedana l'imputato. Più calmo che alla prima udienza; è rasato di fresco ed indossa un abito grigio; non porta la cravatta e la sua camicia bianca è abbottonata al collo.

Il presidente, dopo aver letto il capo di imputazione — omicidio preterintenzionale ed esplosioni pericolose in luogo pubblico — ha chiesto al Ciampini se ha qualcosa da dire in sua discolpa. L'imputato narra i fatti così come sono noti fino al punto in cui iniziò l'inseguimento del giovane Moscucci.

Presidente: Come accadde allora?

Ciampini: Arrivammo all'angolo di via Sant'Agnese in Agone con via dell'Anima. Il ladro correva rapidamente ed un signore cercò di fermarlo, allargando le braccia, ma il giovane gli scagliò contro la radiolina e continuò la fuga. Io sparai, a scopo intimidatorio, due colpi di pistola in aria. Il giovane imboccò via dell'Anima. Io sempre appresso. Ma nel fare la svolta presi una storta e scivolai senza però cadere.

Presidente: Lei ha i piedi piatti!

Ciampini (sorridendo): No. Il colpo partì mentre stavo per cadere. Frattanto il giovanotto, che distava da me una decina di metri, bloccato da un gruppo di persone si fermò ed io, sempre con la pistola spianata, gli dissi: «Fermo. Non ti muovere!».

Presidente: Il giovane reagì?

Ciampini: Io pensavo che non facesse nulla; invece mi afferrò per il bavero della giacca. Allora, a mia volta, io presi per il collo dell'impermeabile. In quell'attimo partì il colpo...

Presidente: Lei aveva sempre la pistola in mano?

Ciampini: Sì.

Presidente: Dovevate perciò capire che con l'arma impugnata sarebbe stato facile premere il grilletto durante la colluttazione ed uccidere il ragazzo.

Ciampini: Fu questione di un attimo...

Presidente: Lei conosceva il Moscucci?

Ciampini: Sì, abitava nel rione. Ma, quando lo vidi intento a rubare la radiolina, non lo riconobbi. Mi avvidi che era lui, nell'attimo in cui si voltò per aggredirmi.

Depongono quindi Tommaso Leuceri, proprietario dell'auto da cui il Moscucci rubò la radiolina mentre pranzava ai «Tre scalini» e sua moglie Giuseppina Morosi. Il v. brig. di P. S. Valentino Greco narra poi dell'intervento in via dell'Anima dove raccolse il Moscucci moribondo. Sulle stesse circostanze depongono gli altri componenti della pattuglia ed il tappezziere Spartaco Mariani che ha bottega in piazza Navona e che partecipò al tentativo di catturare il ladruncolo. «Lì per lì — dice — non vidi se Ciampini impugnasse la rivoltella. Io cercai di fermare il ladro allargando le braccia. Ma il ragazzo mi gettò addosso la radio. A questo punto sentii due o tre esplosioni. Raccolsi la radio in terra. Era frantumata e la consegnai ad un cameriere dei «Tre scalini». Poi tornai in negozio. In seguito seppi che avevano ucciso Moscucci. Dopo il fatto, un gruppo di gente si presentò dinanzi al ristorante di Ciampini, mandò in frantumi un vetro e malmenò un cameriere.

P. M.: Dove si trovava Ciampini quando sparò il primo colpo di pistola?

Teste: A circa 2 metri dall'angolo di piazza Navona con via di Sant'Agnese. Il secondo colpo fu sparato a metà della strada.

P. M.: E il terzo colpo?

Mariani: Non lo so... Non so neppure se esso fu sparato.

P. M.: Il testimone è sordo per caso?

Teste: No, non ostante i miei 60 anni ci sento benissimo, ma non posso dire di avere udito la terza detonazione.

Dopo l'escussione di altri testi il processo è rinviato a lunedì 16 aprile.

E. E.

Alla Corte Costituzionale

Fra un mese la sentenza sul sindaco ex-sacerdote

Non può occupare cariche pubbliche in forza dei Patti Lateranensi perché apostata - E' legittima tale norma del Concordato?

Roma, mercoledì sera.

Solo fra un mese circa il sindaco «spretato» di Ucria saprà se nonostante la sua condizione nei confronti della Chiesa può esercitare funzioni pubbliche. Stamane la questione è stata discussa dinanzi alla Corte Costituzionale. Il problema è di notevole importanza perché trascende il caso particolare di Francesco Nicosi investendo quello più grave della costituzionalità del Concordato che regola i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica.

In forza dei Patti Lateranensi firmati nel 1929 «nessun ecclesiastico può essere assunto o rimanere in un impiego o ufficio dello Stato italiano o di enti pubblici dipendenti dal medesimo senza il nulla osta dell'ordinario diocesano. La revoca di tale nulla osta priva l'ecclesiastico della possibilità di ricoprire incarichi o di esercitare attività alle dipendenze dello Stato. In ogni caso — continua il Concordato — i sacerdoti apostati od irretiti da censura non potranno essere assunti né conservati in un insegnamento, in un ufficio od in un impiego, nei quali siano a contatto immediato con il pubblico».

Per la Costituzione repubblicana tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge senza distinzione di sesso né di religione e tutti senza distinzione possono accedere agli uffici pubblici. Ora spetterà ai giudici che si sono riservati di prendere la decisione, come è tradizione, fra un mese, definire la natura del Concordato e stabilire se l'articolo citato dei Patti Lateranensi non sia in contrasto con la Costituzione.

La questione di legittimità è stata sollevata dal consiglio comunale di Ucria, un centro a [illegible] chilometri da Messina, che conta oltre 4000 abitanti. Francesco Paolo Nicosi fu nominato sindaco, ma alla sua convalida si oppose il competente Assessorato dell'assemblea regionale siciliana rilevando come l'eletto, quale «spretato» non potesse, per il Concordato, accedere all'incarico per cui era a contatto diretto con il pubblico. Il consiglio comunale del paese in una seduta che si può definire storica stabilì perciò di rinviare gli atti alla Corte Costituzionale per un giudizio di legittimità.

Il caso è assai controverso, sostenendosi da alcuni che i Patti Lateranensi non fanno parte integrante della Costituzione perché possono essere modificati col consenso delle parti senza seguire la procedura di revisione costituzionale. Poiché inoltre la Chiesa potrebbe denunciarli o abbandonarli unilateralmente la Costituzione non può rimanere esposta a modifiche da parte di uno Stato straniero quale per diritto è il Vaticano.

L'avvocato dello Stato, Guglielmi sostiene però tesi del tutto opposta: «Anche se il Concordato non è parte integrante della Costituzione non si può negare che questa ha riconosciuto l'indipendenza e la sovranità della Chiesa, per cui i Patti Lateranensi appartengono al diritto internazionale. Perciò nemmeno la Corte Costituzionale può discutere su questioni di diritto internazionale».

◆

Ventisei morti a Ismailia

Due «Mig» si scontrano e precipitano sulle case

IL CAIRO, mercoledì sera.

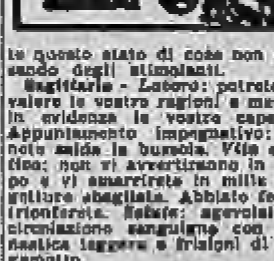
Due «Mig» dell'aeronautica militare egiziana sono venuti a collisione in aria e sono precipitati su un centro abitato causando la morte di 26 persone. Anche i quattro membri dell'equipaggio dei due aerei sono rimasti uccisi. Il fatto è accaduto sull'aeroporto di Fayed, nei pressi di Ismailia.

Un topo per sei settimane nutrito come un astronauta

New York, mercoledì sera.

L'esperimento compiuto da due scienziati dell'Università della California con un «topo astronauta» viene studiato con grande interesse dai tecnici spaziali. William Oswald, professore di ingegneria sanitaria all'Università della California, e il biologo dott. Clarence Golueke hanno tenuto un topo per sei settimane in un ambiente artificiale (completamente isolato quale potrebbe essere quello di una capsula spaziale) in cui la bestiola ha vissuto alimentandosi dei prodotti di un ciclo chimico-biologico che potrà essere utilizzato anche per il nutrimento degli astronauti dell'avvenire. Le sei settimane nella vita del topo corrispondono a sette anni nella vita di un uomo.

Gli elementi essenziali con cui il topo si è mantenuto in vita e in buona salute in tale periodo nella sua cella di vetro sono stati acqua, alghe, batteri, e luce solare.



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, trigono a Saturno, opposizione a Venere. Giornata in cui gli alti e bassi si susseguono vertiginosamente. Nonostante ciò, le influenze del momento stimoleranno gli affari finanziari, gli appuntamenti di lavoro e quelli affettivi. Non mancheranno i motivi per urtarvi con il prossimo. Tipi: **Bilancia, Ariete, Sagittario.**

Bilancia - *Lavoro:* una diffusione allarmistica avrà per scopo il farvi desistere da un certo sforzo. Se tenete alla realizzazione dei vostri piani, tirate avanti senza far caso a tutto questo. *Vita affettiva:* una telefonata significativa vi metterà in condizione di capire, di discernere il bene dal male. *Salute:* sarà bene non uscire, non viaggiare se non per stretta necessità. Gambe e gola in pericolo.

Ariete - *Lavoro:* potrete visitare persone utili al vostro lavoro. Sarà messa in chiaro una situazione e troverete i fondi necessari. *Vita affettiva:* la verità verrà a galla come un sughero e incomincerà così un nuovo periodo di pace e concordia. *Salute:* ottimo stato fisiologico. Mantenete questo stato di cose non abusando degli stimolanti.

Sagittario - *Lavoro:* potrete far valere le vostre ragioni e mettere in evidenza le vostre capacità. Appuntamento impegnativo: tenete salda la bussola. *Vita affettiva:* non vi avvertiranno in tempo e vi smarrirete in mille congetture sbagliate. Abbiate fede e trionferete. *Salute:* agevolate la circolazione sanguigna con ginnastica leggera e frizioni di bergamotto.

Previsioni astrologiche generiche per il Toro: vi parleranno d'un cambiamento radicale. Non scoraggiatevi, ma sostenete energicamente il vostro punto di vista. **Gemelli:** energia e buone intuizioni che spingeranno verso persone e cose che daranno un reale vantaggio sociale. **Cancro:** nervosismo e colpi di testa che metteranno nell'imbarazzo i vostri collaboratori. Frenatevi e cercate di non urtarvi con loro, se volete risultati favorevoli. **Leone:** perdita di tempo in discussioni superflue. Polemica troppo ardita e franca che giova poco alla vostra causa. **Vergine:** con l'ambiente esterno siate più diplomatici e cercate di rientrare nel silenzio. **Scorpione:** prenderete una decisione energica circa un accordo o una società. Attenzione però alla falsità del vostro socio. Pensateci prima di fare il passo decisivo. **Capricorno:** non lasciatevi trascinare dal sentimentalismo, ma agite esclusivamente con la ragione. A volte è bene far tacere il cuore per avere in un secondo tempo entrambe le cose desiderate. **Acquario:** la giornata si presenta capricciosa, ma densa di probabilità a vostro favore. Sappiate approfittarne. **Pesci:** i nemici sono allo sbaraglio. Abbiate ancora un po' di pazienza ed avrete un risultato pienamente favorevole.

T. Palamidessi

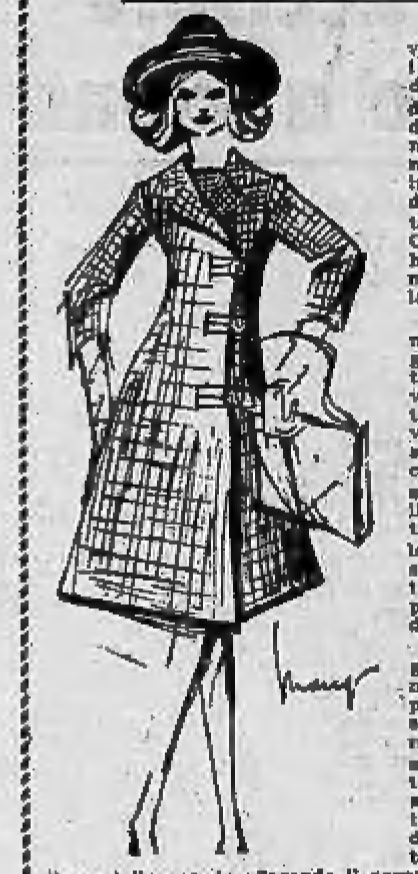
VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO	Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino
ARREDAMENTO	Elettrodomestici RadioTV, [illegible] poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino
BILANCE	BERKEL - Bilance e orologio per nuova legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione [illegible], v. Cernaia 17, Torino, t. 510-377
CUCINE	[illegible], Triplex, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)
ELETTRODOMESTICI	[illegible] ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 553-979
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979
LAVATRICI	Indes, Candy, Castor, Constructa, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 88
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. V.lli LOTTI - Via Mazzini, 41
MOBILI	Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
TELEVISORI	Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel. 553-979 - 521-477
T.V.	Saba, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc, Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie, Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

MAICO vince la
SORDITÀ
Per ogni sordità la protesi acustica adatta - Interpellateci con fiducia e richiedete il catalogo illustrato gratuito - Su richiesta visite a domicilio
MAICO - Via Magenta 20 - Tel. 41.767 - TORINO

La moda

Un nuovo mantello redingote



Con un'identità di vedute sorprendente, i creatori della Moda, di qua e di là dell'Atlantico, hanno deciso che in questo momento non ci sia nulla di più nuovo, in fatto di mantelli, della linea redingote. All'accordo fra le Case di confezioni hanno aderito immediatamente anche le grandi sartorie.

Probabilmente, in nessun capo d'abbigliamento la vita alta appare una novità come nei mantelli. Infatti, per diverse stagioni questi si sono presentati con spalle spioventi e molto ampi. Ora, il rovesciamento di tendenza ci porta alla vita segnata e spostata in alto, accentuata talvolta da impunture e non di rado da una cintura.

Il mantello redingote di questa primavera ha spalle un po' più strette del solito, maniche a giro all'altezza giusta e anch'esse più strette. La linea del busto è un po' rialzata e la vita è quindi segnata alquanto alta. Dalla vita il mantello scende sfiorando il corpo e quindi s'allarga progressivamente. Il modello che presentiamo è di lana a quadretti marrone e crema, con vita alta molto segnata. Allacciatura ad alamari con tre bottoni e maniche a giro di tre quarti.

La salute

Anormale stanchezza muscolare

Esistono forme patologiche di debolezza muscolare che presentano aspetti inquietanti. Ci sono pazienti che non riescono a tenere aperte le palpebre quando lo vorrebbero. Dopo un'ora o due, esse si chiudono e solo dopo un certo periodo di riposo il malato riesce nuovamente ad aprire gli occhi. Lo stesso fenomeno di stanchezza estrema può colpire gambe e braccia o, peggio ancora, i muscoli del petto e del diaframma. In quest'ultimo caso la respirazione diventa difficile.

Questa malattia, chiamata miastenia grave o pseudoparalitica, ha evidentemente aspetti drammatici. Fortunatamente, esistono medicine di pronta efficacia.

Qual è il meccanismo di questa disfunzione? Immaginiamo di voler prendere un oggetto che sta davanti a noi. Il cervello invia messaggi ai muscoli della mano. All'estremità del nervo che trasmette l'ordine si libera una sostanza chiamata acetilcolina la quale stimola i muscoli interessati e ne determina la contrazione. Una altra sostanza, la colinesterasi, provvede a neutralizzare l'acetilcolina rimasta dopo che la contrazione è avvenuta.

Nella miastenia grave si manifesta o una sovrabbondanza di colinesterasi oppure un'insufficienza d'acetilcolina. Questo spiega perché i muscoli diventano così stanchi dopo la contrazione, tanto da non essere in grado di riprendere le loro funzioni se non dopo un adeguato periodo di riposo.

La cura consiste nell'uso di farmaci antagonisti della colinesterasi, in modo da rendere disponibile una maggior quantità d'acetilcolina.

Le persone sofferenti di miastenia grave non possono evidentemente condurre una vita normale senza cure adeguate. Tuttavia, sovente accade che la malattia abbia dei periodi di remissione abbastanza lunghi durante i quali non sono necessari i farmaci. In qualche caso, dopo anni, può accadere che una crisi non possa essere fronteggiata con le medicine. Allora, ovviamente si deve ricorrere a misure d'emergenza, soprattutto se si tratta di garantire al paziente l'attività respiratoria e la possibilità d'alimentarsi.

Un segnale d'allarme del cuore

«Che malattia è lo scompenso cardiaco?». Al signor P. O., che ci rivolge questa domanda, rispondiamo che non si tratta di una malattia, ma del preludio al collasso cardiaco. Lo scompenso si manifesta quando il cuore, specialmente dopo aver dovuto sopportare una dura fatica per rimediare ad un difetto o superare un ostacolo, si è dilatato e batte molto rapidamente o irregolarmente. Le conseguenze immediate sono dispnea (fiato corto) e idrope (raccolta di liquido in una delle cavità principali del corpo).

Allucinazioni e medicine

«E' possibile — chiede la signora F. R. — che una donna anziana soffra di allucinazioni a causa delle medicine che prende?». Sì. I sedativi, i tranquillanti ed i narcotici possono talvolta dar luogo a fenomeni del genere, soprattutto nelle persone anziane. Ma se questa è la causa, cessata la somministrazione delle medicine, le allucinazioni dovrebbero scomparire.

Tempo e pressione

«L'elevata pressione arteriosa tende ad aggravarsi d'estate oppure d'inverno?». Questa è la domanda postaci dal signor L. D. A. Risponderemo che la temperatura non influisce di per sé sulla tensione arteriosa. Tuttavia il caldo e il freddo molto intensi possono costringere il cuore ad un lavoro più faticoso.

Cisti dermoide

«Che cosa si può fare per alleviare il dolore causato da una cisti dermoide nella regione sacrale?». Si può far scomparire temporaneamente il dolore incidendo la cisti, in modo da svuotarla del pus. Ma la soluzione radicale è una sola: l'asportazione chirurgica, preferibilmente quando i sintomi dell'infezione sono scomparsi.

La bellezza

Le mamme d'oggi e di 50 anni fa

In che cosa differisce una madre d'oggi da quella di mezzo secolo addietro? Probabilmente, la risposta più giusta è questa: nella mentalità. La madre moderna si sente e appare giovane a vent'anni come a cinquanta e magari anche a sessanta. La madre d'oggi ha il cuore giovane. Nel passato, la madre di famiglia era animata da uno spirito quasi pionieristico. I suoi compiti erano molti e faticosi: questo la faceva invecchiare presto. I suoi orizzonti erano limitati: generalmente faceva un solo viaggio in tutta la sua vita, quello nuziale.

La madre moderna ha interessi di gran lunga più numerosi di sua nonna. La grande diffusione dei mezzi di comunicazione le consente di muoversi fuori dal luogo in cui vive, magari di visitare altre nazioni. Questo ridesta in lei interesse per quel che accade fuori dell'ambito familiare o addirittura fuori dei confini del proprio Paese. Ci sono madri di famiglia che sono in grado di sostenere una discussione sulla questione dell'Algeria o sul problema degli esperimenti nucleari.

Oggi, una mamma sa vestire giovanilmente, ha la capigliatura modernamente acconciata e sa usare quel tanto di trucco che il buon gusto suggerisce. Si adatta galantemente ad accorciare un po' le gonne, se la moda lo esige e rivela una chiara capacità ad adeguarsi alla evoluzione dei tempi. Quando l'occasione lo richiede sa anche accentuare il suo bell'aspetto con qualche tocco di vivacità. Per questo accade talvolta di sentir dire: «E' più attraente la madre che non la figlia...».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18685 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica aderita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

● COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTO forno bagni sale elettrodi [illegible] kw 80-100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

ARCHICCASIONE presse, trapani, torni, [illegible] [illegible]. Telefono [illegible] A5694

FINANZIAMO alberghi ristoranti market et iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 76, Milano. 22210

IMPRESA assumerebbe lavori ad economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A24523

MACCHINE maglieria Rosso 5-7-12-14 [illegible] vendesi. Telef. 589-906

OCCASIONI pale caricatrici e gommate, richiedetele a SCIA, Torino, corso Giulio Cesare 35 bis. Telefono 21-058.

OFFICINA con piallatrici [illegible] cercasi per eseguire lavoro da Officina [illegible], Pianezza. A22806

PESA camion nuovi e occasione vendesi. Giovanale, Santa Chiara 5, Torino.

PRESSA idraulica luce 600 pressione [illegible] 400, altre piccole vendesi occasione. Telefonare 750-342.

SOLLEVATORI, [illegible], [illegible], estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sifor, via Nizza 33.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, [illegible], isolatori, [illegible], Saracco, corso Vercelli 58, tel. 21-836.

VENDESI interruttore alta tensione 6000 [illegible] e caldaia elettrica bassa e alta tensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A24434

VENDESI partita elettrodi ad occasione per saldatura ad arco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino».

VENDO in blocco occasionissima macchinari modernissimi lavanderia [illegible]. Telefonare 61-709 Asti.

● ARTIGIANATO L. 30 per parola

A. ALPHA termomeccanica [illegible] efficace. Coprilenzi [illegible]. Cumiana 53, telefono 31-450. 66

DECORAZIONI, impresa specializzata lavori lusso industriali. Cibrario 62, telefono 751-854. 352

OFFICINA artigiana assume lavori carpenteria metallica leggera, disegno e serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A21679

PREVENTIVI decorazioni tappezzerie verniciature [illegible] [illegible]. Telefonare 698-704. A23895

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoster, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 587-643. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1360

A.A.A.A.A. ITALFIDI S.p.A. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, [illegible] medici, [illegible] [illegible].

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e [illegible] vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti statali aziende, [illegible], possessori immobili. Ideo, via Mercanti 13. Telefono 40-878 1135

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI. CONCEDE FINOSTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-869, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 587-643. 1359

ABBIAMO centrale negozio barbiere [illegible], cedesi causa impegni. Pistorno, Garibaldi 5. 112

ABBIAMO vicinanze Porta Nuova ristorante con camere 50.000 giornaliere garantite cedesi [illegible]. Pistorno, Garibaldi 5. 113

ABBIGLIAMENTO boutique confezione propria zona popolosa buona redditizia cediamo 1.200.000. Telefonare 254-831.

ACCONCIATURE centrale 6 posti ottima clientela cediamo. Telefonare 862-023, affitto [illegible]. A25861

ATTREZZATISSIMO centrale bar adiacente cinema 50.000 giornaliere cedesi. Pistorno, Garibaldi 5. 114

AUTORIMESSA centralissima zona Galileo Ferraris, capacità 120 macchine, vendo, azienda libera al 31 marzo 1962. [illegible] dilazioni. Telefonare 50-816.

AUTORIMESSA 150 macchine 80 mesi completa officina attrezzata lavaggio [illegible] 500.000 mensili [illegible] 5.500.000. Telefonare [illegible]. A24794

AVVIATA tintoria, cedesi, via Piazzaa 67, Torino. Telefonare 752-962.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento, maglierie, pelletterie, [illegible] in genere, cedesi causa salute. Via S. [illegible] 13, Mondovì. 22269

BAR centralissimo incasso [illegible] giornaliere cedesi causa divisione. Tel. 527-978.

BAR centralissimo [illegible] [illegible] orario ridotto, [illegible] [illegible] 2.700.000 [illegible] [illegible]. Arsenale 42. 118

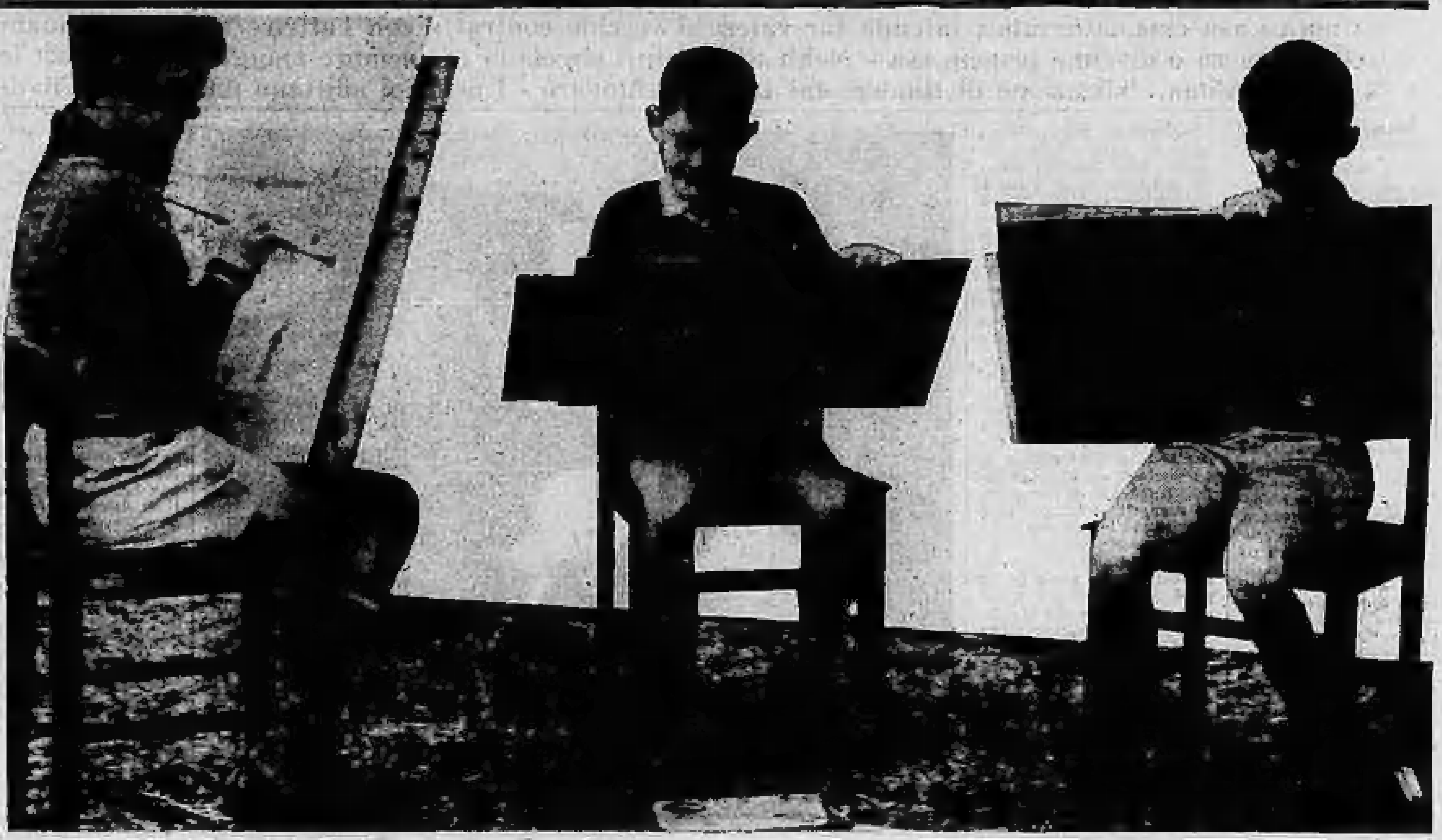
CEDESI AVVIATA AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA, [illegible] SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE [illegible] EFFICIENTE. RILIEVO 18 MILIONI CIRCA, NECESSITA' SCORTE LIQUIDE PER NORMALE GESTIONE 12 MILIONI CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4176 — TORINO».

CEDESI per causa di salute negozio impianti igienici e sanitari, [illegible]. Telefonare 290-578. A25500

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 bis. 103

(Continua a pag. 10)

ALITALIA



BAMBINI e JET a NAIROBI

E' toccato a una Compagnia italiana il merito di promuovere il primo incontro, negli aeroporti più famosi del mondo, tra alcuni gruppi di bambini e i modernissimi aerei intercontinentali.

Sei bambini di Nairobi sono stati accompagnati, per la prima volta, all'aeroporto di Nairobi per trascorrervi una giornata e disegnare e dipingere i Jet dell'ALITALIA in partenza. Christine Boulter di dieci anni, Alison Aitken di dieci anni, Anne O'Brien di dieci anni, Martin Roffey di dieci anni, Richard Barnwell di dieci anni, Sean Dewar di dieci anni.

DA ORIENTE A OCCIDENTE

Tokyo, Hong Kong, Singapore, Léopoldville, Chicago: queste le nuove destinazioni dell'imminente programma di espansione delle ali italiane nel mondo. L'ALITALIA, con la sua rete estesa su tutti i continenti, con la modernità della sua organizzazione e dei suoi mezzi, diminuisce il tempo e le distanze, allarga il raggio di azione e gli interessi di tutti coloro che devono essere rapidamente ovunque.

Dal 1° aprile:
Roma-Milano-Montreal-Chicago
Roma-Léopoldville -Johannesburg
Roma - Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok - Singapore - Sydney
Dal 20 maggio:
Roma - Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

Uomini e macchine. DC-8 e Caravelle, due Jet tra i migliori del mondo nelle mani risolute di uomini sani, di severa cultura tecnica, di grande senso di responsabilità, di lunga e ammirata esperienza di volo.

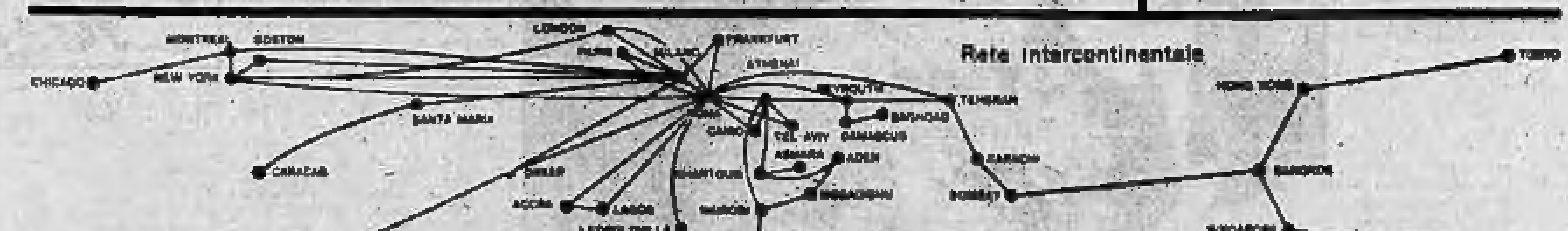
Viaggerete da signori. Prontezza, rispetto, riserbo e amabilità non convenzionali, dal primo momento del viaggio fino al saluto della destinazione: questa è la parola d'ordine del Servizio Freccia Alata, vanto dell'ALITALIA.

Tariffe convenienti. Per ogni circostanza, una esposizione, una fiera campionaria, una manifestazione sportiva o artistica, un viaggio in comitiva o con la propria famiglia, l'ALITALIA vi offre le tariffe più convenienti. Per turisti, per emigranti, per uomini d'affari, l'ALITALIA propone la soluzione più economica.

Dai vetri soffiati alle turbine... dagli scenari d'opera ai prodotti chimici, dalle primizie ai più celebri quadri, ai cavalli da corsa, alle automobili, ai più piccoli souvenirs: qualsiasi carico delicato, ingombrante o prezioso può essere spedito da una città all'altra, da un continente all'altro, in speciali imballaggi e a tariffe convenienti con puntualità, sicurezza, semplicità.

Programmate i vostri viaggi. Non è moderno, non è intelligente partire alla ventura, viaggiare con la testa nel sacco. Programmate i vostri viaggi: conoscerete meglio genti e paesi, starete al livello della civiltà delle macchine e della organizzazione dei tempi moderni. Basta un programma, un consiglio chiesto al vostro Agente di viaggio.

ALITALIA è in tutta Italia, va in tutto il mondo

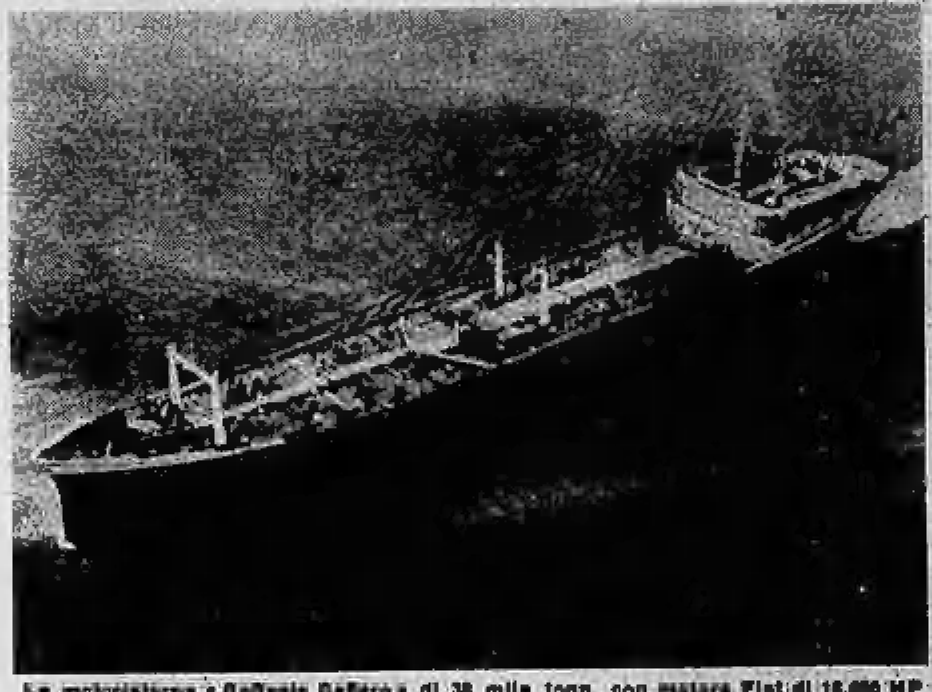


48 nazioni, 76 città, 18.000 agenti di fiducia in tutto il mondo

Oggi, nel golfo di Napoli

Viaggio inaugurale della «Raffaele Cafiero»

La nuova motocisterna, costruita dalla Navalmeccanica a Castellammare di Stabia, ha una stazza di 38.000 tonnellate E' la più grande unità italiana del genere azionata da motore Diesel-Fiat - Fa parte del gruppo armatoriale di Lauro



La motocisterna «Raffaele Cafiero» di 38 mila tonn. con motore Fiat di 18.000 HP

Nostro servizio particolare

Napoli, mercoledì sera.

Con l'odierno viaggio inaugurale nel golfo di Napoli, inizia il suo servizio la nuova motocisterna «Raffaele Cafiero» da 38.000 tonnellate deadweight, che la Società Navalmeccanica ha costruito nei suoi cantieri di Castellammare di Stabia per conto della «Silos S.p.A. di Navigazione di Palermo» del gruppo armatoriale che fa capo all'armatore Achille Lauro.

Questa nuova nave è la più grande cisterna azionata da motore Diesel finora costruita in cantieri italiani ed il suo apparato di propulsione è costituito da un motore Diesel Fiat a nove cilindri del tipo 900.S costruito dalla Fiat - Stabilimento Grandi Motori di Torino.

I motori 900.S sono i motori che la Fiat ha studiato e realizzato per soddisfare le esigenze di elevata potenza delle grandi navi mercantili di grande tonnellaggio; si tratta di un motore Diesel a 2 tempi, sovralimentato, costituito da cilindri di 900 mm. di diametro e 1600 mm. di corsa.

Le sue caratteristiche sono ben note nel campo armatoriale mondiale a seguito dei brillanti risultati forniti dal bicilindro sperimentale montato nella sala prove della Grandi Motori fin dal 1958. La potenza continua di questo motore è di 2100 Cv per cilindro a 122 giri/1' e pertanto si possono raggiungere con 12 cilindri potenze unitarie di oltre 25.000 Cv, corrispondenti cioè alle massime richieste dalle navi mercantili di grande tonnellaggio.

Finora sono già stati costruiti negli stabilimenti della Fiat e dei suoi licenziatari italiani cinque motori 900.S. Altri quindici motori sono in corso di costruzione o in ordine, tra i quali un motore a 12 cilindri che verrà installato su una motocisterna da 47.400 tdw costruita in Italia e destinata ad una società armatrice italiana.

Questo nuovo grande motore della Fiat riproduce, con i miglioramenti suggeriti dalla lunga esperienza, le caratteristiche dei motori Fiat a 2 tempi di grande diametro che hanno sempre dimostrato in esercizio, grazie alla loro robustezza e semplicità costruttiva, di possedere i migliori requisiti di sicurezza di funzionamento, economia di condotta e manutenzione.

In particolare, per quanto riguarda l'economia di esercizio, il motore 900.S — come tutti i motori Fiat con cilindri di grande diametro — è in grado di funzionare normalmente impiegando nafta densa da caldaie di più basso costo. Per l'impiego di tale nafta sui suoi grandi motori la Fiat vanta una esperienza trentennale.

La realizzazione di questa nuova moderna motocisterna di grande tonnellaggio ha destato molto interesse nell'armamento internazionale e pertanto al viaggio inaugurale partecipano numerosi tecnici navali italiani ed esteri per rendersi conto del funzionamento in esercizio del potente apparato di propulsione.

r. s.

Sfigurato un tintore dall'acido solforico

Biella, mercoledì sera.

L'operaio Albino Faccio, di 48 anni, domiciliato a Cossato e occupato in una tintoria situata nello stesso comune, ha subìto ieri un serio infortunio sul lavoro. Egli avrebbe dovuto versare acido solforico in una vasca, ma il recipiente di plastica gli sfuggiva di mano e urtava contro il bordo della vasca: una parte del liquido corrosivo schizzava così sul volto e sul collo dello sfortunato operaio. I medici dell'ospedale di Biella, dove lo sventurato è stato subito trasportato, hanno riscontrato al Faccio ustioni di primo e secondo grado.

Altra importante udienza stamane alla Corte d'Assise di Messina

Padre Agrippino nella morsa delle diaboliche estorsioni

La sua posizione appare più grave di quella degli altri frati - L'Accusa lo indica come il principale e più prezioso collaboratore del capo-mafia Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano del convento - Dalla finta aggressione a colpi di «lupara» nelle celle del chiostro, ai ricatti in danno del farmacista Colajanni, al quale fu minacciato di rapirgli il figlioletto - Si svolgevano nel confessionale le trattative sui ricatti

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto di scavalcare il muro di cinta del podere, durante la notte, e di avergli sparato contro.

Avv. Bellavista (Parte Civile) — *Furono comunicati ai carabinieri quegli episodi?*

Imputato — *Fu presentata una denuncia verbale per quanto riguarda la forzatura della porta. L'episodio narrato dal Lo Bartolo, invece, non venne denunciato.*

Presidente — *Dell'estorsione di cui lei è stato fatto segno, parlò ai superiori?*

Imputato — *No, avevo paura.*

Padre Agrippino cita ora un altro particolare. Afferma che il Lo Bartolo, quando gli rivolse la richiesta di quattrini, gli disse: «I malfattori mi hanno detto che i colpi di lupara erano diretti non a lei, ma a padre Costantino che di solito occupava la sua cella».

Avv. Bellavista (parte civile) — *L'imputato ha dato notizia a qualcuno di coteste confidenze? Informò padre Costantino?*

Imputato — *Lo informai sei mesi dopo, quando egli stesso fu fatto segno di estorsioni.*

Presidente — *Passiamo ora alle estorsioni in danno del dott. Ernesto Colajanni. Questi acconsentì a pagare un milione ai malfattori.*

Padre Vittorio ha risposto ieri alle domande del presidente e affrontato le contestazioni del Pubblico Ministero

Ma, prima ancora di ricevere lettere anonime, egli ebbe notizia dei piani dei malfattori dalle comunicazioni ricevute tramite padre Venanzio.

Padre Agrippino spiega come si svolsero i fatti:

Imputato — *Il Lo Bartolo, nel marzo del 1957, mi avvicinò dicendomi: «Quei malfattori minacciano di rapire il bambino del farmacista. Lo dovete informare. Ma badate bene di non dire che l'incarico di questa comunicazione vi è stato affidato da me. Altrimenti ne va di mezzo la famiglia Colajanni; non solo, ma a gravi rischi si espongono gli stessi frati del convento. E' gente terribile».*

Proseguendo nella narrazione, padre Agrippino illustra i due tempi in cui si svolsero i passi dei frati presso la famiglia Colajanni. Vi fu una visita compiuta dallo stesso padre Agrippino e da padre Venanzio. Poi ci fu una sollecitazione telefonica. L'episodio è davvero singolare.

Imputato — *Telefonai alla signorina Elena Colajanni, sorella del farmacista e presidentessa dell'Ordine delle terziarie francescane. La invitai a trovarsi in chiesa.*

Presidente — *E' stata la signorina Colajanni a manifestarle il desiderio di confessarsi o fu lei a invitarla?*

Imputato — *La invitai in chiesa e la pregai di entrare nel confessionale.*

Questo particolare suscita un fuoco di fila di contestazioni fra le parti.

Avv. Alessi (a voce alta) — *Sia messo bene in chiaro che non ci fu confessione.*

Avv. Marotta — *Di confessione si parlò più volte.*

Imputato — *Io pregai la signorina di entrare nel confessionale per parlare con maggiore segretezza. Le dissi che i malfattori avevano intenzione di rapire suo nipote, figlio di suo fratello. Lei mi rimproverò.*

Presidente — *Lei si rese conto che i suoi passi costituivano la preparazione di un'estorsione?*

Imputato — *Nella sua prima comunicazione, il Lo Bartolo non accennò alla somma richiesta. Ma io capii benissimo che i malfattori, facendo giungere al dott. Colajanni la notizia dei loro propositi, preparavano il presupposto per una richiesta di denaro. Il Lo Bartolo fingeva di agire come spia perché si diceva succube dei malfattori e perché desiderava giovare alla famiglia Colajanni. Inoltre, affermava essere sua preoccupazione difendere il convento.*

Presidente (con voce accorata, rivolgendosi all'imputato) — *Lei si trova in una posizione penosa. La sua coscienza le dovrebbe dire che si è reso partecipe di estorsione.*

A questo punto il presidente espone all'imputato le severe considerazioni che abbiamo citato all'inizio del nostro resoconto.

Avv. Alessi — *Lei, padre Agrippino, dovrebbe spiegare ai giudici la discussione che ebbe con padre Venanzio prima di prendere la decisione di andare dal dottor Colajanni.*

Padre Agrippino — *Discutemmo a lungo, discutemmo l'intera giornata ed anche durante la notte. Eravamo molto agitati e preoccupati. Alla fine decidemmo che si dovesse scegliere il minor male fra i tanti che ci venivano minacciati.*

Presidente — *Quando lei è andato a casa Colajanni, è vero che alla signorina Colajanni disse: «Come mai suo fratello ancora non si decide? Non gli è bastato l'incendio della farmacia?».*

Padre Agrippino — *Non è vero. Io mi sono limitato a riferire alla signorina quello che mi aveva detto Carmelo Lo Bartolo. E poi sono andato via e non ho saputo nient'altro. O meglio, ho saputo che il dott. Colajanni mandò a chiamare padre Carmelo per chiedergli dei consigli e per dargli un milione che padre Carmelo poi consegnò a me perché lo dessi a Carmelo Lo Bartolo.*

Presidente — *Che cosa disse Lo Bartolo quando ricevette da lei il danaro?*

Padre Agrippino — *Egli si limitò a dire: «Speriamo che si contentino».*

Presidente — *Adesso lei ci racconti il secondo ricatto, compiuto ai danni del dott. Colajanni.*

Padre Agrippino — *Due anni dopo, nel marzo 1959, il farmacista mi mandò a chiamare e mi fece vedere una lettera ricattatoria che egli aveva ricevuto. Il dott. Colajanni invocò con molta insistenza il mio aiuto, dicendomi che temeva di essere ucciso.*

Presidente — *Ma è vero che lei nell'esaminare la lettera disse: «Quanti errori ci sono!»?*

Padre Agrippino — *Non è esatto. Io non ho mai detto una frase del genere. Il dott. Colajanni mi offrì duecentomila lire, avvolte in un foglio di giornale e, poiché io non volevo prenderle, quasi di forza me le mise in tasca. Malgrado la mia riluttanza finii per cedere. Ma me ne andai dicendo che avrei avvertito il farmacista se i malfattori si fossero accontentati della somma che mi era stata data. Consegnai il denaro a Carmelo Lo Bartolo al quale, però, dissi: «Mi auguro che questa storia sia finita». Carmelo Lo Bartolo rispose che anche lui era un succubo, martire dei malfattori, che aveva otto figli e che temeva di essere ucciso se si fosse rifiutato di obbedire. In ogni modo, egli mi assicurò che avrebbe parlato con i ricattatori, osservando, però, che difficilmente costoro si sarebbero contentati; infatti, avevano chiesto un milione ed invece il dott. Colajanni offriva soltanto 200 mila lire. Il giorno successivo Carmelo Lo Bartolo mi comunicò che i malfattori volevano nel complesso almeno mezzo milione. Telefonai al farmacista, usando un linguaggio convenzionale, e il dott. Colajanni il giorno dopo mi dette le altre 300 mila lire, che io consegnai a mia volta a Carmelo Lo Bartolo.*

Presidente — *E' vero che il dott. Colajanni le chiese chi fossero i malfattori?*

Padre Agrippino — *Sì, me lo ha chiesto. Ma io mi sono limitato a rimanere nel vago.*

Presidente — *Allora non è vero che lei dette al dott. Colajanni delle indicazioni precise, dicendo che i malfattori erano dei giovanotti ben vestiti, che si presentavano a lei in chiesa, con il pretesto della confessione?*

Padre Agrippino — *Non è vero.*

Avv. Alessi (difensore) — *Nel chiedere insistentemente il suo aiuto, il dott. Colajanni fece appello ai suoi doveri di sacerdote?*

Padre Agrippino — *E' esatto.*

P.M. — *E' vero che la sorella del farmacista la consigliò di farsi trasferire per sottrarsi alle minacce?*

Padre Agrippino — *Non me lo ricordo.*

Avv. Alessi — *E' esatto che lei ha chiesto di essere trasferito in un altro convento?*

Padre Agrippino — *Dopo l'attentato del novembre '56, di cui fui vittima, feci domanda per essere trasferito in un altro convento, senonché padre Tommaso mi sconsigliò di insistere perché il mio trasferimento avrebbe danneggiato la scuola dei novizi presso la quale io insegnavo.*

Pubblico Ministero — *A chi ha presentato questa domanda?*

Padre Agrippino — *La domanda era verbale, ma non ricordo a chi io l'abbia presentata.*

Pubblico Ministero — *E' quasi superfluo dire che, durante due anni di istruttoria, padre Agrippino non ha mai rivelato questa circostanza, pur essendogli stata fatta la domanda specifica se avesse mai chiesto di essere trasferito.*

Furio Fasolo

Con una breve cerimonia in Vaticano

Il Papa impone la berretta a otto dei nuovi cardinali

I due Nunzi a Madrid e Lisbona, i card. Antoniutti e Panico, riceveranno le insegne cardinalizie dai capi degli Stati in cui compiono la loro missione diplomatica

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, merc. sera.

Dei dieci cardinali nominati nel Concistoro di lunedì scorso, otto si recano nel pomeriggio di oggi in Vaticano per ricevere la berretta rossa dalle mani di Giovanni XXIII. Gli altri due, i nunzi apostolici a Madrid e Lisbona, Ildebrando Antoniutti e Giovanni Panico, sono rimasti nelle loro sedi perché un antico privilegio riconosciuto alle nazioni di tradizione cattolica stabilisce che questo simbolo del cardinalato sia loro imposto dai rispettivi capi dello Stato dove conducono la loro missione.

Tra le cerimonie concistoriali, quella della consegna della berretta ha un carattere maggiormente dimesso e si svolge in un'atmosfera quasi familiare, alla presenza dei parenti e degli amici dei nuovi eletti. L'ambiente prescelto per l'occorrenza è quella stessa Sala Clementina, che è teatro solitamente delle udienze generali di Giovanni XXIII.

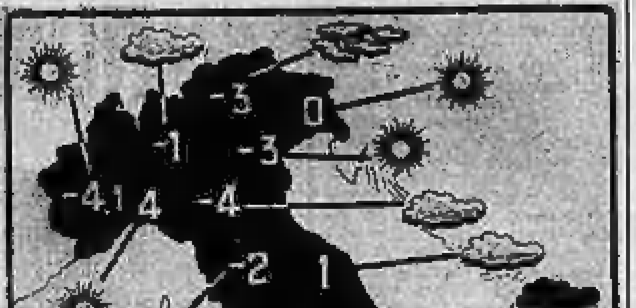
Naturalmente nella folla di quattro o cinquecento persone che fanno ala al loro passaggio non mancano le personalità civili dei rispettivi paesi, che domani in forma più ufficiale siederanno nelle tribune della basilica vaticana per rappresentare i propri governi al fastoso Concistoro pubblico che culminerà nella imposizione del galero rosso. L'intervento più importante che si registra per la cerimonia pomeridiana di oggi resta quello del principe Alberto di Liegi, fratello di re Baldovino, provocato dal fatto che tra i nuovi eletti si conta anche un cardinale belga, l'arcivescovo di Malines-Bruxelles, Leo Suenens.

Posti in fila al centro della «Clementina», secondo l'ordine di precedenza osservato da Giovanni XXIII nella enunciazione dei loro nomi nel Concistoro di lunedì, i neo-cardinali, ad uno ad uno, quando un maestro delle cerimonie pontificie li chiama ad alta voce, si avvicinano al trono papale. Compiono, nel breve tragitto che li divide da questo, tre genuflessioni e piegandosi, infine, sui gradini del trono, baciano la pantofola rossa trapunta d'oro che copre il piede destro di Giovanni XXIII.

Il Pontefice, assistito dal prefetto delle cerimonie e da un prelato «guardarobiere», pone quindi sulle spalle dei cardinali, inginocchiati a turno dinanzi a lui, la mozzetta di lana paonazza e sul capo la berretta rossa di lana. Questi si levano in piedi, si scoprono la testa e si chinano ancora a baciargli la mano. La cerimonia si conclude con un discorso di Giovanni XXIII in risposta ad un indirizzo di ringraziamento.

Filippo Pucci

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

nervi distesi
digestione perfetta

Dopo i pasti vi assale una invincibile sonnolenza? Vi riesce difficile riprendere il lavoro e rendere in pieno? Con ogni probabilità la colpa è della vostra digestione.
Perchè allora non ricorrete metodicamente dopo i pasti all'ESPRESSO BONOMELLI, la bevanda che *favorisce la digestione e tonifica lo spirito e il corpo?*
Non temete: ESPRESSO BONOMELLI non è un sonnifero, bensì una piacevole bevanda che facilita la digestione e combatte pertanto il noioso senso di sonnolenza, creando uno stato di piacevole distensione.
Ma ATTENZIONE! Ricordatevi che sia proprio ESPRESSO BONOMELLI perchè *contiene una ricca dose di puri fiori di camomilla più 18 erbe salutari che lo rendono gradevole al gusto ed ancor più efficace!* Per prepararlo, niente più pentolini e colini speciali, ma solo l'apposita macchinetta che con idrocompressione ottiene il massimo sfruttamento di tutte le sostanze balsamiche contenute nella camomilla.
E' INCONFONDIBILE!
al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla
bevete
Espresso
BONOMELLI
nervi calmi sonni belli

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via Golfo 5, tel. 652-189, 652-565

RIVIERA TOSCANA
da vendere
Bellissima villa signorile e magnifico parco
(28.000 mq.) direttamente al mare - 18 camere, 8 bagni padronali - vasti soggiorni - diverse camere per personale. Chi si interessa personalmente voglia chiedere informazioni sotto cifra 1629 Publicitas St. Moritz (Svizzera)

DOTT. ENRICO WISS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 43 - Telefono 83-665
Orario dalle 9 alle 19 (festivi 9-12)

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

CHIRURGIA PLASTICA
CASA DI CURA MAREN - Visite 14-15
Via [illegible] 14 - Tel. [illegible]

LETTI
PEPINO
Grand Reson.
Via Palmieri 59 - tel. 752.418

IMPRESA DECORAZIONI
specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 62, telef. 751-654

Tragica avventura della "Mariangela B." al largo di Cartagena

Un marinaio sparito nella tempesta mentre abbandona la nave in pericolo

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Trainato dal rimorchiatore olandese *Tasmansee* è giunto a Genova il piroscafo *Mariangela B.* battente bandiera panamense ma con equipaggio interamente italiano. La nave fu protagonista di una drammatica avventura al largo delle coste spagnole di Cartagena. Il comandante della nave all'arrivo a Genova, ha raccontato i particolari della terribile notte nella quale perse la vita un genovese, il fuochista Stefano Del Bene.

Era la notte fra il 7 e l'8 dicembre dello scorso anno. Il *Mariangela B*, partito da Cagliari, si dirigeva su Cartagena con un carico di solfato di sodio. Infuriava la tempesta e il mare aveva raggiunto «forza 7». Improvvisamente, un'ondata di enormi proporzioni fece ondeggiare paurosamente la nave, che si inclinava sul fianco sinistro. Il carico nelle stive si ammucchiava tutto nella paratia di sinistra e la nave non riprese più il suo equilibrio. Lo sbandamento era di 30°. Le ondate spazzavano i ponti della piccola unità e l'acqua invadeva a poco a poco le stive.

Il comandante Gargiulo, vista la situazione, fece lanciare l'S.O.S. e ordinò ai suoi uomini di mettersi in salvo sulle scialuppe. Nonostante la situazione di gravissimo pericolo, nessuno a bordo si lasciò prendere dal panico.

Il primo ufficiale di coperta, Raffaelli, ha raccontato: «Salimmo ordinatamente sulle scialuppe e ci mettemmo ai remi cercando di fronteggiare le enormi ondate. Capivamo di avere poche speranze, ma ci tenevamo aggrappati alle barche, cercando di non venire scaraventati in mare dalla furia delle onde. L'unica nostra speranza era che qualche nave avesse udito il nostro S.O.S.».

In quel momento la fregata della marina da guerra spagnola *Sarmiento de Gamboa* si dirigeva a tutta velocità nel punto segnalato dal radiotelegrafista della nave. I potenti gruppi elettrogeni della fregata spagnola illuminarono la scena: il piroscafo era fortemente inclinato e sembrava dovesse rovesciarsi da un momento all'altro. In quell'attimo accadde la disgrazia.

Una scialuppa, sulla quale si trovavano il fuochista Stefano Del Bene e il giovanotto di seconda Michele Garruccio ed altri due marinai fu scaraventata da una ondata contro la fiancata del *Mariangela B* e si rovesciò. I quattro uomini furono rapidamente inghiottiti dai flutti. Senza esitare un istante, alla luce dei riflettori i compagni dei quattro sventurati assicurandosi con delle corde si gettavano in mare per tentare il salvataggio.

Michele Garruccio e gli altri due furono tratti in salvo svenuti; il Garruccio era ferito e perdeva sangue. Purtroppo, del povero Del Bene non si trovava più traccia. Le ricerche continuarono ancora per molte ore. Poi, venuta l'alba, un aereo da Cartagena si mise a perlustrare tutta la zona, ma il fuochista genovese era purtroppo scomparso.

Più tardi, due rimorchiatori della marina militare spagnola agganciavano il *Mariangela B* e lo trainavano nel porto di Cartagena, da dove è stato successivamente condotto a Genova.

s. m.

PERCHÉ INDUGIARE?
CALZA AMBROSIANA
È SEMPRE UN AFFARE
LA GRANDE NOVITA':
La calza "RETEDORO"
CHE CALZA...!!!
AMBROSIUS DOCTOR
CALZE AMBROSIANA
IN FILATO Helion ...CHE FIBRA!

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo la "Sanremo,, continua il ciclismo su tutti i fronti

Bailetti: controprova nella Gand-Wevelgem

Daems invece guiderà la squadra della Philco al Giro delle Fiandre del 1° aprile - Trapè, vincitore dell'anno scorso, fra gli iscritti al Giro della Campania - Voci sul percorso del prossimo Giro del Piemonte

L'ex-campione Fiorenzo Magni abbraccia il pupillo Daems trionfatore a Sanremo

Ciclismo senza riposo. Archiviata la Milano-Sanremo, classico appuntamento del ciclismo di primavera, prima di giungere al Giro d'Italia, l'altro caposaldo tradizionale della stagione, il calendario ci offre ancora gare a bizzeffe su tutti i fronti, condite ogni tanto da qualche circuito o «kermesse», tutte così per sgranchire i muscoli. Uno di questi circuiti è in programma domenica prossima a Rimaggio, in Toscana, e ad esso partecipano molti fra i reduci dalla «Sanremo»; fra gli altri Nencini, Carlesi, Fambianco, Taccone, Massignan, Trapè, Benedetti, oltre a Baldini che torna in bicicletta dopo aver disertato, per una noiosa bronchite, la competizione di lunedì scorso.

V'è però chi, già da domenica prossima, torna a correre sul serio. Si tratta di Antonio Bailetti, il trionfatore morale della Milano-Sanremo, il quale sarà incluso nella formazione della Carpano che disputerà in Belgio la Gand-Wevelgem. Si tratta di una corsa in linea di 237 chilometri — con finale molto accidentato — vinta nelle due ultime edizioni da Frans Aerenhouts. L'atletico Toni, che è diventato ormai un uomo di punta della squadra bianconera, sarà agli ordini di Defilippis, insieme a Balmamion, Van Aerde, Molenaers, Couvreur, Proost, De Coninck, Everaerts. Non è escluso però che, permettendoglielo le vicende della corsa, Bailetti dia nuovamente sfogo al suo temperamento battagliero, a tutto vantaggio della vivacità della competizione organizzata dai colleghi della «Gazet van Antwerpen».

* *

La Carpano diserterà invece, per la prima volta dopo parecchi anni, il Giro delle Fiandre di domenica 1° aprile. A questa gara sarà presente però una nutritissima selezione italiana, che ha nella formazione della Philco una pattuglia di punta di notevole efficacia. Non sarà in gara Carlesi e giustamente, pertanto, i gialloblù saranno al servizio di Emil Daems, vincitore della Milano-Sanremo e desideroso di iscrivere il suo nome anche nel libro d'oro della classica corsa fiamminga.

* *

Livio Trapè vincitore del Giro di Campania del 1961

Prima dell'appuntamento al Giro delle Fiandre, la Philco sarà tuttavia presente al completo (Carlesi compreso) al Giro della Campania di giovedì 29 marzo, valevole quale seconda prova della Coppa del Mondo a squadre, la cui classifica è attualmente capeggiata proprio dai corridori di Fiorenzo Magni, dopo il trionfo di Daems alla «Sanremo». Le iscrizioni si sono aperte ieri col nome di Livio Trapè, vincitore dell'edizione 1961, e dei suoi compagni di squadra della Ghigi, da Ronchini a Baffi, da Suarez a Soler. Al Giro della Campania saranno presenti anche tutte le altre squadre italiane, fra cui il «Club dei Moschettieri» al completo dei vari Nencini, Fambianco, Baldini eccetera, sempre che nei prossimi giorni non venga annunciata la rinascita del G.S. Ignis. In questo caso infatti le divergenze inevitabili fra il comm. Borghi ed i corridori invitati a cambiare maglia a stagione iniziata, potrebbero anche provocare qualche spiacevole defezione dalla corsa di giovedì.

Alcune squadre, ad eccezione naturalmente di quella impegnata nel contemporaneo Giro delle Fiandre, parteciperanno anche al Giro della Provincia di Reggio Calabria, in programma per il 1° aprile.

Sempre d'attualità è, intanto, la questione del nuovo percorso del Giro del Piemonte che concluderà, il 25 aprile, il ciclo delle prove valevoli per il campionato italiano. Dovrà essere un tracciato alquanto severo e le ultime «voci» fanno pensare ad una specie di «giro del Sestriere» su distanza di circa 250 chilometri e con il colle Braida.

Gli organizzatori della classica stanno infatti cercando gli indispensabili finanziamenti e sperano naturalmente di non incontrare altri ostacoli, dopo che la c.t. del professionismo ha bocciato tutte le loro precedenti proposte riguardo al tracciato della corsa del 25 aprile.

g. pig.

Serie B: 6 squadre (oltre Genoa e Verona) sperano nella promozione

Sarà l'allenatore Fabbri il toccasana della Lazio?

Forse già concluse le trattative per il passaggio del "trainer" del Mantova alla squadra romana - Preoccupano molto le condizioni dell'oriundo Morrone

Sul campo del Mantova l'allenatore Fabbri mentre dedica le sue cure ai portieri

Roma, mercoledì sera.

La situazione alla Lazio non è certo delle più rosee. La nuova battuta d'arresto di domenica scorsa contro un Genoa remissivo ha fatto ricredere anche i tifosi più ottimisti. C'è comunque da rilevare che la crisi della Lazio è principalmente una faccenda dirigenziale.

Già la scorsa settimana il direttore tecnico Ricciardi aveva manifestato l'intenzione di abbandonare il suo posto; il commissario straordinario Giovannini lo aveva pregato di rimanere in carica fino all'avvento del nuovo allenatore. Ma, com'è noto, le numerose trattative avviate da Giovannini naufragarono. Ora Ricciardi, dopo il nuovo risultato negativo di domenica, ha preso la sua decisione rassegnando le dimissioni da direttore tecnico.

La squadra per ora è nelle mani di Lovati e Flamini. Giovannini però è tornato alla carica con Fabbri ed avrebbe già raggiunto l'accordo col nuovo allenatore. Si attende solo l'annuncio ufficiale.

Risolta (così pare) nel migliore dei modi la crisi tecnica, e mancando ancora ben undici giornate al termine del campionato di Serie B, la Lazio ha ancora la possibilità di tornare in «A».

Purtroppo sembra che la fortuna non ne voglia sapere di darle una mano. Infatti il suo migliore elemento, Morrone, non si trova in perfette condizioni. Anche il giocatore è stato ricoverato in clinica dove si tratterrà tutto oggi e forse domani.

Sono invece migliorate le condizioni di Pinti che dovrebbe, domenica a Como, prendere appunto il posto di Morrone. Intanto si apprende che anche questa settimana la squadra sarà condotta in ritiro a Canso; sembra che la località sia stata scelta proprio dal nuovo allenatore Fabbri. La partenza dovrebbe avvenire o stasera o domani mattina.

Nonostante quindi tutte queste controversie la Lazio ha serie possibilità di tornare fra le elette. Il terzo posto non è infatti irraggiungibile; il Modena è a tre punti. E nel giro di un mese potrebbe essere scavalcato. Oggi la Lazio si trova al quarto posto, alla pari con altre cinque squadre: Napoli, Messina, Brescia, Pro Patria e Prato. Tutte e sei sono pronte per il galoppo conclusivo: si tratta di formazioni col morale elevatissimo.

Perchè mai la Lazio deve considerarsi svantaggiata rispetto alle rivali?

Il suo materiale atletico è forse più scadente? Non si può dire. Un'impennata di orgoglio si richiede ai giocatori biancoazzurri e la prossima partita in programma a Como potrebbe dimostrarsi adatta alla bisogna. I lariani si trovano all'ultimo posto in classifica e se neppure contro di loro la Lazio riuscirà a conquistare l'intera posta, vorrà dire che non c'è proprio più nulla da fare.

Aldo Zeri

Fanello e Gilardoni esclusi nel Napoli

I due attaccanti sono costati 270 milioni ma finora non hanno reso in proporzione - I giocatori scapoli inviati in ritiro montano mentre gli ammogliati restano in città

[illegible]

Napoli, mercoledì sera.

A chi gli domandava quali conseguenze porterà al destino del Napoli l'imprevista sconfitta di Bari, Bruno Pesaola, attuale direttore tecnico della squadra azzurra, ha risposto testualmente:

«Nulla è cambiato, torneremo a vincere».

Altro non poteva aggiungere Pesaola, ma, in cuor suo, è vivo il rammarico perché a Bari, dopo sei domeniche, si è spezzata la sua serie favorevole. Se questa serie fosse durata ancora un paio di domeniche, forse il Napoli avrebbe raggiunto il terzo posto in classifica e allora l'inseguimento sarebbe toccato agli altri. Oggi la squadra, oltre che nelle proprie possibilità, deve sperare anche nei passi falsi altrui.

Al rientro a Napoli dopo la partita di Bari si è svolta una riunione plenaria nello studio del comandante Lauro. Alla riunione sono intervenuti tutti i dirigenti e il tecnico che attualmente si interessa della preparazione della squadra. E' stato stabilito di inviare in montagna tutti i giocatori scapoli, mentre gli ammogliati sono rimasti in sede. Pesaola si alternerà allenando al mattino gli uni e nel pomeriggio gli altri, sottoponendosi così a un piccolo «tour de force» giornaliero al volante della sua macchina.

Altra conseguenza della sconfitta di Bari sarà la definitiva messa a riposo di Fanello, che non riesce a ingranare. Qui la colpa è del servizio militare perché il giocatore, impegnato a Roma alla «Cecchignola», raggiunge la squadra solo il venerdì sera e non si è mai inserito nel gioco del complesso. Ormai Pesaola ha preso le sue decisioni. Ritoccherà la formazione immettendo uomini in piena efficienza e lascerà fuori quelli che non gli danno eccessivo affidamento. Fanello e Gilardoni sicuramente andranno a riposo e saranno sostituiti da Tomeazzi e Fraschini.

Ciò nonostante, calendario alla mano, si spera ancora di poter superare il gruppo delle altre cinque squadre (Lazio, Messina, Pro Patria, Brescia e Prato) che sono a pari punti con il Napoli e ci si augura che il Modena possa perdere qualche battuta. Per ottenere tanto, è però necessario che la squadra partenopea vinca tutte le partite interne e cerchi di rosicchiare punti sui campi esterni. Ecco il calendario:

in casa: Messina, Reggiana, Genoa, Pro Patria, Cosenza, Sambenedettese;

fuori casa: Catanzaro, Simmenthal Monza, Alessandria, Verona, Prato.

Dando per vinte le partite interne e per perdute una sola delle esterne, con quattro pareggi, il Napoli potrebbe giungere a quota 44. Superfluo aggiungere che, si spera nel Genoa, che potrebbe battere fin da domenica prossima il Modena, mettendo in una difficile posizione psicologica i «canarini», che resterebbero a 31 punti, mentre il Napoli, presumibilmente vittorioso sul Messina, arriverebbe a quota 30.

C'è un certo squilibrio nelle file azzurre fra gli anziani che non sempre riescono a tenere il passo per un'intera partita e i giovani che commettono ingenuità non sempre rimediabili.

Pesaola ha tentato di ovviare a questo inconveniente imponendo alla squadra un ritmo molto sostenuto; ma i campi pesanti di questi ultimi tempi hanno un po' fiaccato le energie dei suoi uomini. Vedremo se, col ritorno del sole, riusciranno a riprendersi.

Ugo Iraca

Stasera a Modena nei campionati italiani dilettanti

Altri quattro pugili piemontesi tentano di superare il primo turno

Molte speranze specialmente per Biscotti e Luciano - Marciano, Cosentino e Castagna sono stati eliminati ieri sera - Di scena anche il torinese Sabri, ma nella squadra militare

[illegible]

Modena, mercoledì sera.

Trentacinque combattimenti: 28 vittorie ai punti, quattro per k.o.t., una per squalifica, tre per abbandono e una per getto della spugna: questo il bilancio della prima giornata dei campionati italiani di pugilato che stanno svolgendosi al palazzo dello sport di Modena. Che ci sarebbe stata battaglia grossa si era intuito fin dalla vigilia, sia per le dichiarazioni degli allenatori delle squadre che avevano amorosamente preparato i loro pupilli, che per quelle dei pugili, elettrizzati dalle impegnative prove che si preparavano a sostenere. E battaglia grossa c'è stata, in questa prima giornata che ha visto trentacinque combattutissimi incontri, molti dei quali di alto livello tecnico.

Il pugile torinese Sabri

Un combattimento degno d'un vero campione è stato quello sostenuto dal welter Bertini, della squadra delle Forze armate, che ha vinto contro Belardinelli (Lazio) dopo un incontro ricco di fasi drammatiche. E' stato un vero peccato che il sorteggio abbia fatto incontrare nelle eliminatorie questi due pugili, degni entrambi di entrare in finale. Un altro splendido incontro è stato sostenuto dal welter Filippelli (Campania) contro il forte Ferrari, della squadra ligure, che ha dovuto cedere di stretta misura al più tecnico avversario.

La squadra piemontese non ha avuto molta fortuna in questa prima giornata. Infatti, dei cinque pugili scesi sul quadrato solo due: il leggero Bettoni e il welter Pomarico, sono entrati nei quarti di finale, mentre il piuma Castagna, il medio Marciano e il massimo Cosentino sono stati battuti. Il primo ai punti e gli altri due per k.o.t. Particolarmente pregevole è stato l'incontro disputato da Bettoni, che ha ottenuto una chiara affermazione contro il siciliano Massimino. Bettoni, che ha dimostrato la sua superiorità tecnica e la sua ottima preparazione fisica fin dall'inizio della prima ripresa, ha letteralmente smantellato l'avversario con delle efficacissime scariche al corpo e quando ha visto di avere saldamente la vittoria in pugno non ha volutamente insistito per non infliggere all'avversario l'umiliazione del tappeto. Questo gesto è stato sottolineato da un caldo applauso degli spettatori.

Pomarico, pur non avendo ottenuto una brillante affermazione come Bettoni, ha vinto bene contro il sardo Urru, pugile forte e puntiglioso, che forse ha impedito al pugile piemontese per il suo particolare modo di combattere di far rifulgere tutte le sue doti. Incontro nato male invece quello del medio Marciano, che nel corso della prima ripresa è stato letteralmente rovesciato al tappeto da un fulmineo destro di Saraudi, della squadra delle Forze armate. Marciano, contato fino a nove, si è rialzato pronto a riprendere il combattimento, ma l'allenatore ha ritenuto opportuno gettare la spugna.

Fra i pugili piemontesi il più sfortunato però è stato senza dubbio il massimo, battuto per k. o. da Lorenzi (Campania). Cosentino infatti, ha dominato per tutte e tre le riprese, mettendo l'avversario in seria difficoltà ed è stato forse proprio perchè ormai era certo della vittoria che a trenta secondi dalla fine ha abbassato la guardia permettendo a Lorenzi di colpirlo con un fortunoso gancio destro che lo metteva al tappeto per il conto totale. Il piuma Castagna ha disputato un bellissimo incontro con [illegible] Cecchin (Venezia Tridentina), tuttavia gli arbitri, con un verdetto che è stato sonoramente fischiato dal folto pubblico presente, hanno attribuito la vittoria al veneto.

Stasera saranno di scena altri quattro pugili piemontesi: il welter-leggero Biscotti opposto al napoletano Farina, il peso mosca Luciano contro il toscano Salerno, il peso gallo Minniti contro il siciliano Cavazza ed infine il welter pesante Catiano di fronte al giuliano Sacchetti.

a. m.

Terzo nella Coppa Martini dopo aver battuto l'iridato Guittet

Il giovane sciabolatore Chiari tiene testa agli assi a Londra

Dopo vari risultati poco lusinghieri per le armi azzurre un raggio di luce ci è giunto da Londra grazie all'autentica prodezza di un ragazzo diciannovenne al suo esordio internazionale, Roberto Chiari, già rivelatosi nella prima prova del campionato nazionale di spada, a seguito della brillante conquista del bracciale tricolore.

Ben preparato da Dario Mangiarotti al Club Scherma, il torinese dal fisico e dalla tecnica ancora acerbi, ma ardente e volitivo, con guizzi da campione, ha degnamente sostituito l'olimpionico Delfino, pervenendo sino alle semifinali della Coppa Martini, in una scelta rosa di 42 concorrenti rappresentanti dodici nazioni e prendendosi il lusso di eliminare clamorosamente per 5 a 4 l'«iridato» francese Guittet, prima di cedere al suo [illegible] connazionale Lefranc, secondo nella scia dell'«asso» britannico Hoskyns, reduce dalla vittoria di New York.

Il terzo posto di Chiari ci fa ben sperare per i «mondiali» juniores del Cairo a Pasqua, oltre ad essere completato dalla positiva prestazione del romano Bonpianeti (5°) e dal primato nella gara a squadre contro due rappresentative inglesi e una americana, che ha confermato lo stato di grazia dei due giovani azzurri, validamente coadiuvati dal bergamasco Albanese e dal vercellese Giorlani.

Intanto in patria, la veneziana Antonella Ragno riconquistava a Bologna il suo titolo nazionale di fioretto femminile, distanziando la genovese Sanguinetti, la quale ha scavalcato in classifica la subalpina Vannetta Masciotta, meno efficiente del previsto; la sorprendente milanese Tarsoni e l'azzurra Colombetti, troppo appesantita.

Sorte peggiore toccava invece al grande favorito della sciabola, il piccolo palermitano Calarese, che nel rigido clima del Palazzetto dello Sport di Livorno, dopo due gironi di gara affannosa e caotica per il sovrabbondante numero di 116 tiratori, faceva le spese del ritorno di fiamma dell'anziano, ma sempre classico sciabolatore capitolino Ferrari, retrocedendo al posto d'onore. La medaglia di bronzo olimpica, di cui ben conosciamo il valore e l'orgoglio, affilerà ora la lama per la rivincita del 7-8 aprile a Padova, dove si dovrà pure fare i conti con l'esponente locale Luigi Narduzzi e con il gemello Paolo (assente per influenza), mentre i suoi consoci del Club Scherma, dall'azzurro Salvadori (9°) e Calcia (troppo nervoso), Leonelli, e i promettenti Pagani, D'Ormea, Goviani, si destreggeranno per un posto al sole.

Peccato che, per difficoltà nei visti polacchi, si sia dovuto rinunciare al «Torneo delle Nazioni» di Varsavia, augurandoci che altrettanto non accada per il «triangolare» (Italia-Ungheria-Romania) femminile di Budapest di fine mese e per la coppa Ungheria di sciabola del 1 aprile.

CARLO FILOGAMO

Vinto dagli sciatori di Aosta il «rallye» dello S. C. Torino

Un vivo successo è arriso al secondo Rallye sci-alpinistico dello Sci Club Torino; quindici squadre, provenienti anche da Brescia, da Milano e Mondovì, hanno preso parte alla interessante gara, disputata in due giornate nella zona dei Monti della Luna, base la capanna Mautino. Neve in splendide condizioni, solo è freddo.

La classifica finale è stata fornita dalla discesa in cordata dal Col Saurel alla Mautino: prima di quest'ultima impegnativa frazione della competizione, ben nove squadre erano ancora alla pari. Ha vinto la squadra A dello Sci Club Aosta, formata da Guarda e Vigna, per un solo punto — 700 a 699 — su quella dello Sci Club Torino (Lada-Origlia); terza un'altra pattuglia dello S. C. Aosta (Tamion-Bressani), quarta lo Sci Cai Mondovì (II squadra), quinta la Sucai Torino.

Trenta atlete azzurre al "raduno,, di Chiavari

Chiavari, mercoledì sera.

Una trentina di azzurre dell'atletica leggera, parte velociste e mezzofondiste, hanno partecipato al raduno invernale di Chiavari sotto la direzione di tecnici federali della Fidal, fra i quali Farabosco di Genova e Pagani di Torino. Quest'ultimo era pure in veste di allenatore delle atlete del Gruppo sportivo Fiat Tacciaria, Forcellini, Vaglio, Spagolla.

Al raduno erano presenti alcune fra le migliori atlete italiane: la campionessa italiana di corsa campestre Gilda Jannaccone, La Barbera di Genova, Mecocci, Galluzzi e Cremonti dell'Augusta di Torino. Le ragazze sono state poste sotto controllo medico al termine di ogni fase della preparazione in modo da stabilire il grado di ricupero e le possibilità nei confronti di sforzi prolungati.

Anche l'alimentazione, durante il raduno, è stata molto curata: pochi i sughi, scarso il vino. Il piatto più comune consisteva in riso in bianco, cui faceva seguito una gagliarda bistecca al sangue. Sono stati provati i cambi, collocando le staffettiste a cinquanta metri l'una dall'altra. Una novità era costituita dai bastoncini delle staffette in alluminio. Anche gli attrezzi dell'atletica leggera seguono le evoluzioni dei tempi.

Domenica a Bardonecchia slalom sullo Jafferau

Domenica mattina con partenza alle 11, si disputerà a Bardonecchia il trofeo Luigi Gatti. Il tracciato dello slalom gigante, seguirà la parte bassa della Pista Gialla dello Jafferau, una delle più belle delle stazioni invernali piemontesi.

La gara, valevole quale prova di qualificazione nazionale, è libera ad allievi e [illegible], juniores e seniores. Lo Sci Club Sestriere ha già fatto pervenire l'iscrizione dei suoi due migliori elementi, i giovanissimi Gerla e Schiavoni; completa è la partecipazione dello Sci Club Prali, e logicamente quella dello S. C. Bardonecchia con Rossi, Lanfranchi, Pinaroli e Cesina Derigas.

NON LA MANGIO

SE NON È CONDITA CON

OLIO D'OLIVA

Mirella

SIMBOLO DI PUREZZA

IL CONDIMENTO SANO
E NUTRIENTE
INDISPENSABILE
PER LE VERDURE CRUDE
E PER LA TRADIZIONALE
SAPORITA CUCINA CASALINGA

SOC. FIORE G. & C. - TORINO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Moratti lascia l'Inter e tutte le cariche federali

I motivi del grande rifiuto

Il presidente dimissionario dell'Inter Angelo Moratti

Dimissioni per ragioni di salute: questa la spiegazione ufficiale - Ma il presidente è anche deluso per l'andamento della squadra - Quale sarà la sorte di Helenio Herrera, legato da un impegno personale del dirigente dimissionario?

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La notizia delle dimissioni di Angelo Moratti da presidente dell'Inter e da consigliere federale è giunta ieri sera all'improvviso come un fulmine a ciel sereno, sorprendendo gli stessi consiglieri nero-azzurri che, pur essendo a conoscenza dell'amara indignazione del loro maggior dirigente per le vicissitudini di questi ultimi tempi, non si aspettavano una simile decisione.

Risultando assente da Milano il segretario del consiglio, conte Ascanio Cicogna Mozzoni, il presidente dimissionario ha messo al corrente di tutto il consigliere avv. Giuseppe Prisco, incaricandolo di informare gli altri componenti del consiglio direttivo.

La motivazione ufficiale delle dimissioni è questa: ragioni di salute. E, in effetti, il «cavaliere del lavoro» Angelo Moratti, già colpito due volte da infarto cardiaco, può benissimo sostenere come valida la sua attuale giustificazione.

Ma nella realtà si pensa che le amarezze e le delusioni provate in otto anni di carica e culminate nel «caso Herrera» e nel declino della squadra abbiano indotto Moratti a rassegnare le dimissioni.

A tarda ora quasi tutti i consiglieri sono convenuti al circolo dell'Inter, ma soltanto oggi o domani la crisi direttiva del sodalizio nero-azzurro avrà ulteriori sviluppi.

La riunione del consiglio direttivo e le convocazioni dell'assemblea straordinaria dei soci sono date come imminenti; comunque, in base allo statuto sociale, il presidente dimissionario dovrebbe rimanere in carica fino alla nomina del successore.

Ma chi sarà questo successore? (S'è già fatto il nome del dottor Ivanoe Fraizzoli, industriale del settore tessile).

Quale sarà la sorte del direttore tecnico Herrera, vincolato da un contratto a firma Moratti?

E quali saranno le reazioni della Federcalcio e della Lega nazionale che hanno mostrato sempre di apprezzare la presenza e la collaborazione di Moratti?

Tali interrogativi dovranno avere presto una risposta, trattandosi di un grande e vecchio sodalizio che, fondato nel lontano 1908, ha conquistato sette volte il titolo di campione d'Italia ed ha quasi sempre realizzato i maggiori incassi.

Leo Cattini

Per la partita Lazio-Napoli

Il reclamo dei romani al giudizio della Lega

MILANO, mercoledì sera.

Il «giudice sportivo» prende oggi in esame il reclamo avanzato dalla Lazio in merito al pallone fantasma del romano Seghedoni che sarebbe entrato in porta uscendo da una smagliatura della rete. La partita Lazio-Napoli finì zero a zero e l'arbitro Rigato, nel suo referto, non fece alcun cenno all'episodio. L'omologazione è rimasta, tuttavia in sospeso, anche se le norme vigenti non ammettono reclami contro le decisioni di natura tecnica e disciplinare.

Ma in base a quanto afferma la Lazio, il direttore di gara lasciò proseguire il gioco dopo aver accertato l'esistenza della smagliatura nella rete e ciò sarebbe in contrasto, sempre secondo l'esposto del sodalizio romano, con una sentenza della Caf, che esigerebbe la rimozione delle irregolarità del campo di gioco (porte, misure, ecc.). Da qui la possibilità di una decisione d'ufficio.

Nerazzurri al completo oggi contro il Valencia

Milano, mercoledì sera.

La Coppa delle Fiere, vinta due volte dal Barcellona ed una volta dalla Roma, ha raccolto alla sua quarta edizione addirittura ventotto squadre concorrenti, in rappresentanza di quindici nazioni: Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania occidentale, Germania orientale, Grecia, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Portogallo, Scozia, Spagna, Svizzera e Ungheria.

Con un simile schieramento di forze, le dispute delle partite di andata e ritorno e degli eventuali spareggi, sono risultate piuttosto macchinose ed impegnative, specialmente per le nazioni che, come l'Italia hanno dovuto stringere i tempi dei rispettivi campionati, a causa delle straordinarie esigenze della fase finale della VII Coppa del Mondo.

L'Inter, l'unica squadra italiana rimasta in gara dopo la eliminazione di Milan e Roma ad opera del Novi Sad e dello Sheffield Wednesday, per giungere ai quarti di finale ha dovuto sostenere dapprima tre partite contro i tedeschi del Colonia; nel terzo confronto i nerazzurri si rimisero Suarez, rimasto lontano dai campi di gioco per due mesi; infine dovettero incontrare gli scozzesi dell'Hearts of Midlothian prima a Edimburgo e poi a Milano.

Il 14 febbraio dopo avere perduto a Ferrara nell'ottava di ritorno del campionato, l'Inter si recò a Valencia in formazione rimaneggiata, priva di Hitchens, Bicicli, Bettini, Bolchi, Corso e Masiero, e fu sconfitta per due a zero. Allo stadio di San Siro i nerazzurri di Herrera, tornati allo schieramento migliore, partono con due reti di svantaggio e per non essere eliminati dall'undici spagnolo dovranno vincere con almeno due goal di scarto, per raggiungere almeno uno spareggio. Un successo di misura non sarebbe sufficiente, mentre uno scarto di tre reti assicurerebbe all'Inter l'ammissione alle semifinali; la squadra nerazzurra si troverebbe, selezionata con la Stella Rossa di Belgrado, l'M.T.K. di Budapest e il vincente del confronto Barcellona - Sheffield Wednesday.

Il Valencia che nella IV Coppa delle Fiere ha saputo eliminare il Nottingham ed il Losanna, ha perduto sabato scorso per zero a quattro sul campo del Barcellona, ma l'allenatore Balmanya, forte del vantaggio di due goals acquisito nella partita di andata ha predisposto e preannunciato l'attuazione di misure tattiche speciali.

Pare che sabato scorso, contro il Barcellona l'allenatore del Valencia abbia sperimentato un «catenaccio» che, grazie all'inserimento di alcuni titolari tenuti espressamente a riposo dovrebbe risultare oggi più efficace. L'Inter non riesce a vincere da oltre un mese, e precisamente dal 18 febbraio, allorché allo stadio di San Siro riuscì a superare per due a zero la modesta Udinese ultima in classifica. Seguirono poi il pareggio interno contro l'incompleta Juventus, la grave sconfitta di Palermo, e gli altri mediocri pareggi con Sampdoria e Vicenza.

Il ritorno alla vittoria risolleverebbe il morale della compagine di Herrera, che domenica prossima ospiterà un'altra squadra in lotta per la retrocessione, il Venezia.

Le formazioni annunciate per la partita odierna, che avrà inizio alle 15,30, sono le seguenti:

INTER: *Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.*

VALENCIA: *Goyo; Epea, Verre; Piquer, Quincoces, Chocao; Ficha, Ribelles, Waldo, [illegible], Coll.*

Arbitro: Versyp (Belgio).

Oggi il sorteggio per la Coppa Italia

MILANO, mercoledì sera.

Alle ore 17,30 di oggi presso la sede della Lega nazionale avrà luogo il sorteggio dei campi per le partite del terzo turno eliminatorio della Coppa Italia 1962 i cui accoppiamenti risultano già così fissati: Spal-Lanerossi Vicenza; Novara-Internazionale; Modena - Lecco; Brescia-Juventus; Lazio-Roma; Napoli-Torino; Catanzaro-Catania e Fiorentina-Mantova.

Herrera junior critica il padre

PARIGI, merc. sera.

Helenio Herrera, il tanto discusso allenatore spagnolo ora all'Internazionale di Milano, ha nel corso della sua movimentata carriera fatto una tappa anche a Parigi. Questo è noto, ma ciò che lo è meno è che nella capitale di Francia ha pure lasciato un figlio, che egli viene visitare di tanto in tanto: una volta all'anno.

In quest'occasione Francis Herrera, il quale è un bel ragazzo di 25 anni ed un ottimo giocatore nella squadra che rappresenta il grande gruppo chimico ove egli è impiegato, ha in queste occasioni col padre delle lunghe conversazioni sullo sport che all'uno ha permesso di diventare il tecnico più pagato del mondo e all'altro offre solamente una sana distrazione atletica.

Possiamo con certezza affermare che nemmeno il figlio è completamente d'accordo col padre sui metodi e le tattiche che questi ha adottato e ispirato alle compagini da lui dirette. Parlandone con amici, Francis ha detto loro ridendo: «Ai suoi forsennati metodi di allenamento nessuno può resistere, nemmeno i più incalliti professionisti».

Sono questi dei problemi che personalmente Francis Herrera non avrà mai da risolvere, poiché egli ha aggiunto: «Non sarò mai un professionista del calcio e non avrò mai altro mestiere che quello che pratico attualmente e che mi permette di vivere largamente».

Novità sulle due squadre torinesi

Un tecnico straniero alla Juve

Parola a fine stagione lascerà l'incarico - Nel Torino: Baker va in montagna; la Lega ha approvato la rescissione del vecchio contratto con la società granata - Sempre dubbi per Rosato

Alla Juventus il minimo interesse che destano le restanti partite di campionato fa passare in secondo piano, almeno all'inizio della settimana, gli argomenti tecnici riguardanti la formazione per la domenica successiva. Le dichiarazioni rilasciate da Parola circa il suo trasferimento a fine stagione, dalla Juventus ad altra squadra, sono state forse più lunghe di quanto non sia stato l'allenamento al campo con tutti i titolari, che le aveva precedute.

L'argomento è stato affrontato dal tecnico bianconero con molta obiettività: «Io ho un contratto annuale, che scade al 31 giugno; finora nessuno mi ha proposto il rinnovo e credo che se da parte della società vi fosse questa intenzione, ne sarei già al corrente. Sarei felice di poter rimanere ancora alla Juventus, ma non credo si voglia inquadrare in un nuovo programma a largo respiro il responsabile di una annata negativa, se non fosse, altro per motivi psicologici».

Il discorso è poi scivolato sul rendimento della squadra nella stagione che sta per finire: «Abbiamo avuto molti giocatori infortunati, altri fuori condizione per molto tempo, tanto da non riuscire a creare un efficiente gioco di squadra; può essere che la colpa sia mia che ho impostato male l'allenamento, ma certamente la preparazione sul campo conta assai poco da qualche anno a questa parte, dato che è l'unico momento della giornata che questi atleti trascorrono non in riposo. A volte viene da pensare che farli lavorare ogni giorno serva soltanto a procurar loro un grosso dolore».

A contribuire al pessimismo del *trainer* l'allenamento di ieri era durato poco più di mezz'ora, di cui una parte trascorsa ad attendere Sivori e Charles. Oltre ai due attaccanti si sono presentati soltanto Stacchini, Anzolin e Mazzia. L'elenco degli assenti è lungo: Emoli riprenderà domani per un indolenzimento muscolare; fortunatamente meno grave dello stiramento temuto; Castano con un analogo dolore all'inguine e Mora con uno stiramento alla coscia rimarranno fermi ancora quest'oggi; Sarti lamenta un forte dolore alla caviglia sinistra ancora gonfia causa la distorsione della scorsa settimana; infine Nicolè, nuovamente colpito dalla lombaggine, si fa curare con fanghi applicati a Torino in un istituto specializzato. Leoncini è fuori Torino in permesso; il padre del giocatore che risiede a Roma è gravemente ammalato ed il figliolo ha ottenuto un permesso da trascorrere nella capitale.

Quest'oggi in mattinata si sono allenati gli elementi presenti ieri, per oltre un'ora. Nel pomeriggio giocheranno i rincalzi, al campo Combi, contro la riserva del Como nella seguente formazione: Gaspari; Fascetti, Bossao; Montico, Caroli, Dianti; Cappelletti, Rosa, Gabetto, Sacco, Stivanello.

La direzione granata ha deciso di far trascorrere una settimana di convalescenza a Salice d'Ulzio a Joe Baker che è stato dimesso lunedì scorso dall'ospedale San Giovanni ove era stato ricoverato dopo il noto incidente. La decisione è contemporanea alla deliberazione della Lega che ha ratificato le sanzioni che la società ha preso nei confronti dei due giocatori inglesi; per Law, confermata la forte multa, mentre per il centravanti risulta approvata la rescissione del contratto e la stipulazione di uno nuovo di diversa entità finanziaria.

Santos cura intanto la preparazione per la partita di domenica prossima che vedrà i torinesi impegnati a Ferrara contro la Spal. Nella partita che i rincalzi giocano quest'oggi a Monza contro la squadra locale verranno inseriti il portiere Panetti, il terzino Buzzacchera, e i mediani Bearzot e Schiavo. Per Buzzacchera che ha smaltito il malanno intestinale, il rientro è certo, mentre è probabile quello di Panetti fra i pali; Bearzot e Schiavo, l'uno o l'altro, sostituiranno invece Rosato se questi dopo la visita medica cui sarà sottoposto domani darà risultato negativo.

La formazione dei rincalzi che giocano a Monza sarà la seguente: Panetti (Vincenzi); Nale, Buzzacchera (Tesauro); Bearzot, Vernolatto, Fossati; Albrigi, De Magistri, Vivarelli, Schiavo, Trombini.

Semifinale della "Coppa delle Coppe,,

Fiorentina-Ujpest

FIRENZE, mercoledì sera.

L'Ujpest è di scena oggi al «Comunale» per la semifinale della «Coppa delle Coppe». La Fiorentina affronta la squadra ungherese in quest'incontro di andata (la seconda partita si disputerà a Budapest l'11 aprile) presentando la novità del turco Bartù schierato all'ala sinistra al posto di Petris: ruolo che il turco probabilmente ricoprirà anche nelle rimanenti quattro partite di campionato poiché l'ala sinistra titolare dai nervi scossi necessita di riposo. Altra novità tra i viola: Albertosi a guardia della rete; Sarti infatti durante l'allenamento di ieri mattina si è procurato uno stiramento muscolare.

Hidegkuti annuncia quindi la seguente formazione: Albertosi; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Gonfiantini; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Bartù.

Gli avversari ungheresi dei viola compongono la formazione che comanda la classifica del campionato ungherese con un tale vantaggio da far ritenere scontato il suo successo finale. Nell'Ujpest militano due nazionali magiari: il mediano Solymosi — assente in quest'occasione — e la mezzala Göröcs il quale, appunto, costituisce l'elemento di maggior spicco della squadra del cui gioco d'attacco è l'ispiratore primo.

Gli ungheresi adotteranno questo schieramento: Lung; Kaposzta, Sovari; Solti, Rajna, Borsanyi; Bene, Göröcs, Lenkei, Kuharszki, Rossy. Dirigerà l'incontro l'arbitro inglese Kelly.

Riserva del Tottenham e titolare della Nazionale inglese

La strana carriera di Tony Marchi

Dopo la sfortunata stagione nel Torino, ha ritrovato in Inghilterra la miglior condizione - E' il sostituto del grande Danny Blanchflower ed ha giocato tre sole partite

Tony Marchi giocherà ai «mondiali» in Cile

Nostro servizio particolare

Londra, marzo.

Che cosa direste se il direttore tecnico della nazionale convocasse per i mondiali di calcio in Cile un giocatore che nella sua squadra è soltanto una riserva? Il caso si è presentato in questi giorni, dopo che Tony Marchi ha disputato per il Tottenham Hotspur due stupende partite di Coppa dei Campioni, e una di campionato. Tony Marchi è soprannominato «il re delle riserve di Gran Bretagna» e quando gioca in prima squadra, in sostituzione del capitano Danny Blanchflower, veste i galloni del comando. I giornalisti inglesi, che lo hanno visto spesso all'opera, sono stati tutti concordi nel consigliare a Winterbottom di portarselo a Santiago. «Ogni qual volta è sceso in campo in questa stagione — hanno scritto — è stato il migliore in senso assoluto, sebbene abbia sempre dovuto rivestire ruoli diversi. In un torneo come quello cileno un atleta come Marchi è indispensabile».

Tanto entusiasmo per una riserva può stupire. Se Marchi è davvero così bravo perché non lo inseriscono definitivamente in formazione? La risposta è che lo faranno presto; e che finora non lo hanno fatto perché il Tottenham è composto tutto di nazionali o di riserve della nazionale dell'Inghilterra, della Scozia, del Galles e dell'Irlanda.

Il giorno che il Tottenham acquistò Marchi dal Torino per 45 milioni, il manager Bill Nicholson gli disse: «Tu sei un mediano, e in squadra ci sono già Danny Blanchflower e Dave MacKay (gli eroi, rispettivamente, dei tifosi irlandesi e scozzesi). Però non farai soltanto la riserva, sarai il nostro dodicesimo giocatore». Un altro magari si sarebbe offeso d'essere destinato a tappare tutti i buchi, ma Marchi no. Accettò il suo compito e lo svolse tanto bene che in capo a un anno le migliori squadre di Gran Bretagna avanzarono per lui offerte sbalorditive. Marchi e Nicholson risposero di no. Marchi era diventato per diritto il vice-capitano e i soldi che già danno sono tanti che altrove ci scapiterebbe.

L'anno venturo prenderà il posto di Blanchflower, che ha ormai 36 anni. E' un compito molto difficile perché Blanchflower rappresenta nella difesa del Tottenham quello che Liedholm rappresentava in quella del Milan: il tattico, il coordinatore. Marchi ha già dimostrato di saper fare tutto ciò e bene. Come laterale forse il solo Flowers gli è superiore in Inghilterra. Come «jolly» poi è imbattibile.

Marchi ammette con molta modestia, che l'esperienza ricavata dal suo soggiorno in Italia gli è stata molto preziosa. Disputò un ottimo campionato nelle file del Lanerossi Vicenza, ma fu un po' meno fortunato nella successiva stagione nel Torino. In Inghilterra trovò una forma spettacolosa mettendo a frutto quello che aveva imparato: l'ingresso del Tottenham nella semifinale della Coppa dei Campioni è merito suo.

Bill Nicholson decise nella partita di andata contro il Dukla a Praga di applicare il catenaccio. Mise Marchi come «libero» e Marchi dominò la sua area di rigore disponendo i compagni dove era necessario poiché nessun inglese sa cosa sia il catenaccio, tanto meno quelli del Tottenham che giocano il WM nudo e crudo. Persero soltanto per 1 a 0 e a Londra nel match di ritorno vinsero 4 a 1, con Marchi nuovamente in difesa, come laterale.

A 28 anni «il re delle riserve di Gran Bretagna» andrà a furor di popolo in Cile. Anche là sarà «l'eterno secondo», ma avrà almeno una occasione per imporsi da giocatore di classe mondiale, quale è diventato dal suo ritorno a Londra. E' un uomo tranquillo Tony Marchi, un temporeggiatore. La sua carriera incomincerà a trent'anni, una età che per molti è l'inizio della fine, ma che a lui non fa nessuna paura. Dopotutto incomincerà coi galloni di capitano, nel ruolo del «grande» Blanchflower e la storia sarà quella di sempre: senza Marchi, il Tottenham non andrebbe avanti.

IAN ANDREWS

Semifinale della «Coppa»

Stasera a Lisbona: Benfica - Tottenham

LISBONA, mercoledì sera.

La prima semifinale della Coppa dei Campioni, tra Benfica e Tottenham, si disputa stasera a Lisbona. La gara avrà inizio alle 22,15 ora italiana.

Saranno in campo, nelle rispettive formazioni, due autentici fuoriclasse: Eusebio nel Benfica, Jimmy Greaves nelle file inglesi. E' attesa una partita tutta offensiva dei portoghesi che, sul proprio campo, sono soliti «aggredire» la squadra rivale senza concederle un attimo di sosta.

IL SALOTTO DELL'AUTO

(A cura di FERRUCCIO BERNABO')

Un campanello avvisa: state uscendo di strada

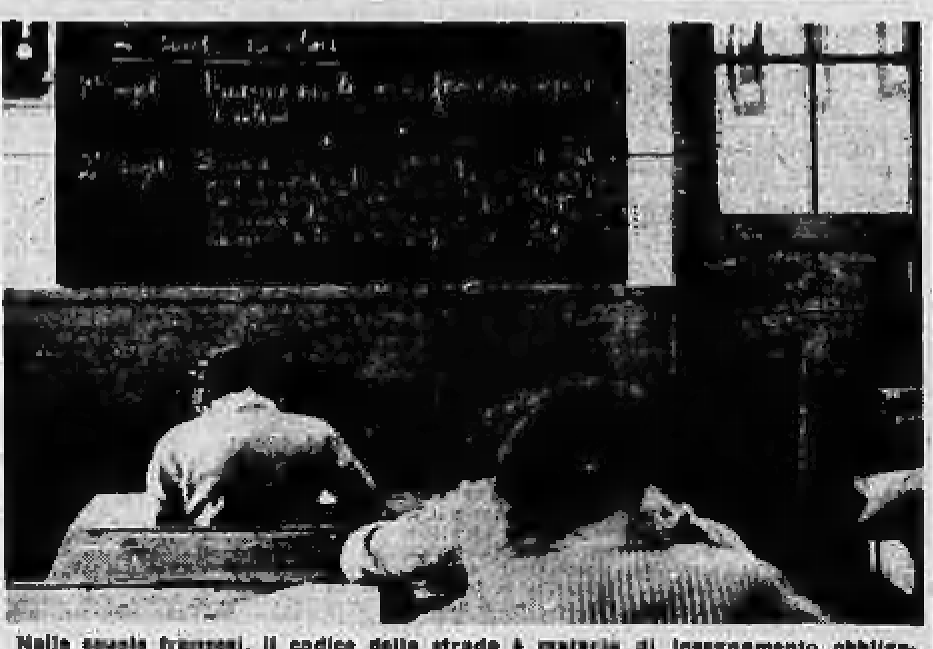
Tra i molti sistemi che si stanno sperimentando per migliorare la sicurezza delle auto, di un certo interesse (però puramente teorico) è un avvisatore acustico che richiama l'attenzione del guidatore allorché questi si avvicina eccessivamente al ciglio della strada.

Si tratta di un dispositivo elettromagnetico a bassa frequenza, che secondo gli inventori — un laboratorio americano di applicazioni elettroniche — potrebbe venir installato con poca spesa su ogni strada. Il funzionamento è questo: lungo i bordi stradali vengono stesi fili a bassa frequenza, generanti una specie di campo elettrico. Le autovetture devono essere equipaggiate di bobine di captazione applicate alle due estremità del paraurti anteriore. Se il veicolo si approssima troppo al ciglio della strada, una delle bobine entra nel campo della linea elettromagnetica e aziona un avvisatore acustico che mette in allarme il guidatore.

Distributore automatico

Sono apparsi in Germania i primi distributori automatici di benzina. Il loro funzionamento è altrettanto agevole come quello dei distributori di sigarette: basta infilare una moneta da cinque marchi nell'apposita fessura per ricevere una lattina da cinque litri; vuotata la quale nel serbatoio della vettura, basta restituirla all'apparecchio che cortesemente restituisce 2 marchi e mezzo.

La stagnola sigillata di carburante mette al riparo da rischi d'incendio, ma soprattutto risolve il problema dell'orario di apertura dei distributori.



Nelle scuole francesi, il codice della strada è materia di insegnamento obbligatorio. In questa fotografia vediamo le allieve di un istituto medio inferiore alle prese con lo svolgimento di uno dei due temi scritti sulla lavagna. Il primo dice: «Prudenza sulla strada, manifestazione di rispetto per il prossimo»; e l'altro: «Uno dei vostri compagni che raggiunge ogni giorno la scuola in bicicletta, sostiene che non occorre conoscere le norme della circolazione: cercate di farlo ragionare esponendogli le vostre argomentazioni»

Le automobili-meccano

In Inghilterra sono diventate di gran voga le «auto da montare in casa», piccoli veicoli venduti a pezzi staccati, che si possono mettere assieme con relativa facilità: basta possedere un minimo di cognizioni tecniche, un trapano, qualche chiave inglese, cacciaviti e pochi altri ferri. L'interesse per queste vetturette è però anche dato dal fatto che esse sfuggono alle severe tassazioni che in Inghilterra colpiscono le automobili. L'acquirente di un'auto da montare con le proprie mani, non soltanto fa economia sulla manodopera, ma soprattutto non paga la grossissima purchase-tax, la cui incidenza percentuale è in media di circa il 30 per cento sul prezzo di acquisto del veicolo nuovo.

Ma il Cancelliere dello Scacchiere si è messo in allarme, dichiarando di considerare la vendita di automobili-meccano sull'orlo della frode fiscale, e minacciando una modifica alla legge sulla purchase tax. Le «auto-da-montare-in-casa» rischiano insomma di venire tassate come quelle di serie.

Livello dell'acqua nel radiatore

Non basta fare di tanto in tanto il «pieno» dell'acqua nel radiatore, se si vogliono evitare surriscaldamenti del motore. Diciamo anzitutto che non si deve fare il pieno, ma lasciare tra il tappo di riempimento e il livello superiore del liquido qualche centimetro vuoto, per modo che l'eventuale ebollizione dell'acqua consenta un certo sfogo alla pressione del vapore prodotto. L'ebollizione dell'acqua può soprattutto verificarsi quando si marcia per lunghi tratti in salita: con l'aumentare della quota, diminuisce il punto di ebollizione, che è di cento gradi al livello del mare (o alla pressione di 760 mm di mercurio nel barometro), ma diminuisce progressivamente man mano che si sale.

Comunque, se l'acqua bolle, occorre subito fermarsi, senza però spegnere immediatamente il motore, onde mantenere l'acqua in circolazione; poi si aprirà il tappo del radiatore con molta attenzione per evitare di essere investiti da un getto di vapore bollente. Infine, se il motivo dell'ebollizione è davvero il basso livello del liquido, bisogna versare l'acqua di ripristino (che non sia gelata) molto lentamente, in modo da evitare al materiale del radiatore e del blocco cilindri eccessivi e improvvisi sbalzi di temperatura, che possono provocare incrinature.

Ha inventato il cavallo a motore

«Il signor Emilio Lagrange di Nuova York, ha fatto una invenzione molto bizzarra, consistente in un motore chiuso in una forma di cavallo. Una specie di cavallo di Troia, insomma, che contiene i nuovi cavalli della moderna locomozione, cioè i... cavalli-vapore. Naturalmente, le ruote sono imperniate negli zoccoli di questo animale, ma il meccanismo è fatto in modo che il «cavallo» può essere attaccato a una vettura e guidato con le redini, oppure essere montato come un cavallo da sella.

«L'inventore crede che la bizzarra forma del suo automobile serva a conciliare lo... spirito dei cavalli veri con l'automobilismo, ed inoltre intende di dare un aspetto estetico alla macchina».

(Da «L'Automobile» del 15 giugno 1900).

Le spaventose leggi della fisica

Se un'automobile di dimensioni medie, del peso di un migliaio di chili, urta contro un ostacolo fisso alla moderata velocità di 50 chilometri orari, si comporta come se cadesse verticalmente da un'altezza di dieci metri; a velocità doppia è come se precipitasse da 40 metri, e a 150 orari le conseguenze sarebbero come se l'altezza di caduta fosse di 90 metri. Sono cifre che bisognerebbe incidersi ben bene in mente, quando si parla di sicurezza.

Ma non è tutto. Com'è noto, un corpo qualsiasi, animato da una determinata velocità, acquista un'energia cinetica proporzionale al peso e alla velocità. Per spiegarci con un esempio, diremo che un uomo del peso di 60 chilogrammi, viaggiando a 50 chilometri/ora su un qualsiasi veicolo, acquista un'energia cinetica di oltre 1500 chilogrammi. In altri termini, se il mezzo subisce un arresto istantaneo contro un ostacolo, le conseguenze sono come se quell'individuo pesasse più di una tonnellata e mezzo.

CONTRO LA
SORDITA'
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA
OTOPHON
del dott. C. [illegible]
che saprà risolvere ogni vostro problema dell'udito
Occhiali acustici senza filo (20 modelli) da L. 78.000
Membranette-auricolari » » (9 ») » » 55.000
Apparecchi a transistor (21 ») » » 38.000
PROVE SENZA IMPEGNO - ESAME DELL'UDITO
ADATTAMENTO INDIVIDUALE
A BIELLA: [illegible], giovedì 22 marzo
A PINEROLO: [illegible], sabato 24 marzo
OTOPHON Corso Vitt. Emanuele, 61 Telef. 53-831 - TORINO
(a Porta Nuova - angolo via San Secondo)

CURA DELLA STITICHEZZA
SANATHÈ CONFETTI
stimola le funzioni del fegato
GRATIS chiedete a SANADON, V. Zanella 44 - MILANO
la pubblicazione "La salute è nelle piante,,

NAUTIMAR
Via M. Vittoria 51 - Tel. 874-904, 874-841 - TORINO
Esclusivista di vendita dei più importanti Cantieri Esteri e Nazionali per imbarcazioni da diporto, Motoscafi, Scafi fuoribordo in legno e plastica, Canotti Pneumatici, Motori Fuoribordo, Accessori nautici. Servizio assistenziale Clienti con basi fisse e autocarri officina.
NAUTIMAR

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Interpreta un film sull'antica Tebe

Lualdi «mitologica» sospira per il marito

L'attrice si lamenta perché è costretta a vivere lontana da Franco Interlenghi - Questi gira il mondo come produttore

Antonella Lualdi sta interpretando «Arrivano i Titani»

Roma, mercoledì sera.

Checché se ne dica, la maggior parte degli attori non è mai assolutamente felice. Anche loro hanno qualche gatta da pelare. Antonella Lualdi, ad esempio, dice che così non può continuare: «Bisogna che io e Franco troviamo una soluzione. Quando due persone che si amano sono costrette a vivere separate, sia pure per ragioni di lavoro, o si disperano oppure si abituano. Disperarsi non serve a niente, abituarsi è grave perché a lungo andare significa che l'uno può fare a meno dell'altra».

A onor del vero, dichiarazioni del genere Antonella le ha già fatte più volte negli anni scorsi. Ora però sembra decisa. Appena suo marito rientra alla base dopo una lunga serie di viaggi per la produzione di un film-inchiesta cui dedica tutte le sue migliori energie, gli darà un ennesimo ultimatum. Inutile cercare di ammansirla, dicendole che un uomo quando ha la fortuna di avere una moglie come lei può andare anche al Polo Nord senza pensare minimamente di tradirla.

«Magari laggiù può darsi — risponde subito — ma Franco al Polo non ci pensa neppure. Con la sua troupe va in giro dove non c'è ghiaccio, nei più curiosi e quotati ritrovi di divertimento, da Londra a Berlino, da Parigi a Hong-Kong e così via». Antonella non vuole comunque apparire gelosa. La sua — ella dice — è soprattutto una questione di principio. E tali questioni, si sa, non si prestano a discussioni, specie da parte di estranei, indipendentemente dal fatto ormai scontato che anche questa nuova «crisi» coniugale sarà quanto prima felicemente risolta.

Nel frattempo, l'attrice lavora, scegliendo tra le molte offerte che le giungono quelle che ritiene più indicate per il suo temperamento artistico. In linea di massima però non vuole mai allontanarsi troppo dalla Capitale. Sua figlia, la piccola Stella, esige che la mamma la porti a spasso ogni giorno, magari nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio quando è libera dagli impegni con la macchina da presa. In quest'ultimi tempi ha partecipato all'interpretazione di alcuni film moderni, ma è stata anche protagonista di una curiosa e divertente vicenda mitologica in technicolor: Arrivano i Titani. Accanto a Pedro Armendariz, Jacqueline Sassard, Giuliano Gemma, Monica Berger ed altri, per la regia di Duccio Tessari, Antonella si è trasformata nella seducentissima Hermione, moglie di Cadmo, re e tiranno di Tebe.

«Ciò che mi ha spinto ad interpretare questo ruolo — ella dice — è lo spirito nuovo, scanzonato e umoristico che informa la stessa vicenda». Questa volta ci sono di mezzo i Titani, figli del Cielo e della Terra. Forti e audaci, essi hanno osato combattere gli dei assalendo lo stesso Giove che, dopo averli vinti, li ha imprigionati in un pozzo dell'Averno. Ora però Giove si sente offeso dalla megalomania di Cadmo, il tiranno di Tebe. Questi, infatti, distrugge i templi degli dei e vuole proclamarsi dio a sua volta. Difeso da un forte esercito e da potenti incantesimi, egli sembra inattaccabile. Perciò Giove incarica Crios, il più giovane dei Titani, di vincerlo e imprigionarlo. Se riuscirà, lui e i suoi fratelli saranno nuovamente liberi.

Crios, cui presta la sua aitante e giovane figura l'ex pompiere Giuliano Gemma che — fatto per inciso — non ha niente da invidiare ai vari mister Universo d'oltre oceano, non è gigantesco come i suoi fratelli, ma è intelligente e spavaldo. Dovrà vincere il tiranno con l'astuzia più che con la forza e affronta l'impresa. A Tebe trova una città schiava, un popolo oppresso dalla follia di Cadmo e di sua moglie Hermione. Nasce così tutta una serie di avventure delle quali è protagonista lo stesso eroe che per sconfiggere l'odiato nemico si vale di alcune singolari trovate. Alla fine Pedro Armendariz e Antonella Lualdi faranno la fine che si meritano, come vuole la legge dei giusti.

«In fondo — commenta l'attrice — è una storia di fantasia che in forma diversa si potrebbe applicare anche ai nostri tempi. E' la sorte che attende tutti i tiranni, com'è avvenuto anche per i più folli e dispotici dittatori del secolo cui apparteniamo».

Amante del cinema anche come spettatrice, Antonella confessa che le piacciono soprattutto i film sentimentali e romantici con belle storie d'amore. Per quel che riguarda invece i personaggi che interpreta, non ha preferenze. Passa con estrema disinvoltura e convinzione dalla figura di un'eroina mitologica a quella di una giovane donna ultramoderna e senza scrupoli che in certi ambienti scaturiti dal miracolo economico italiano intende far fruttare la propria bellezza come se avesse un bel pacchetto d'azioni in continuo rialzo.

g. b.

La moglie di «Tarzan» ha chiesto il divorzio

LOS ANGELES, merc. sera.

Allene Gates, moglie del noto campione di nuoto e attore del cinema Johnny Weissmuller, ha presentato ieri istanza di divorzio dal marito accusandolo di crudeltà mentale. La Gates e il protagonista di una serie di film sulle avventure di Tarzan; si sono sposati quattordici anni fa, ma non hanno figli. La donna, che ha trentasette anni, ossia venti meno del marito, ha chiesto come temporanea assistenza la somma di 850 dollari al mese, pari a quasi mezzo milione di lire.

Questi i difetti che le fecero soffrire

BERGMAN

INGRID: «I piedi (o scusate se parlo delle mie estremità). Quando vivevo in Svezia o in America non facevo molto caso alle loro dimensioni. In Italia ho cominciato a vergognarmi. Ma sia ben chiaro: non si è mai trattato di un complesso d'inferiorità».

CARDINALE

CLAUDIA: «Ho sempre patito il complesso dei miei orecchioni e delle mani grandi, quasi maschili. Ora mi sento più sollevata: sono riuscita gradita a tutti, anche quando metto in mostra i miei difetti. Non è meraviglioso tutto questo?».

LOREN

SOPHIA: «So di avere lineamenti irregolari. Quando ero sconosciuta avevo timore che la gente s'accorgesse dei miei difetti. Ma l'attenzione era rivolta altrove. Ora sono tranquilla. Dicono persino che sono bella. Mi ritengo dunque soddisfatta e felice».

BARDOT

BRIGITTE: «Il mio difetto? Sono terribilmente "sexy". Me ne compiaccio perché da bambina nessuno mi degnava di uno sguardo. Da giovanetta le cose mutarono. Ora sono io che detto legge proprio in virtù dei miei terribili difetti».

ROSSI DRAGO

ELEONORA: «Non è più un segreto. Era il mio naso odioso e stridente come uno strumento scordato. Da qualche tempo l'ho modificato. Mi sento meglio e pare che anche gli altri si sentano più a loro agio, guardandomi. E voi non siete del mio parere?».

VITTI

MONICA: «Le lentiggini hanno avuto un peso determinante nella formazione del mio carattere. Se oggi sono una ragazza timida e riservata lo debbo a questi piccoli "nei" sbiaditi disseminati sulle guance. Ma non sono una ragazza infelice».

HOLLYWOOD TEME LA CONCORRENZA EUROPEA

Alla vigilia dei premi Oscar malumore contro gli stranieri

Il nostro cinema rischia di esserne danneggiato - Fra i favoriti vi sono la Loren (migliore attrice protagonista per La ciociara) e Fellini (migliore regista per La dolce vita)

[illegible]

Hollywood, mercoledì sera.

Saranno assai dibattuti i premi Oscar che verranno assegnati tra venti giorni nell'Auditorio civico di Santa Monica. Per quanto i 2300 membri della Accademia di Arti e Scienze cinematografiche mantengano, come al solito, il più assoluto riserbo sulle loro preferenze — che decideranno la assegnazione delle ambitissime statuette — non è difficile, per chi frequenta gli ambienti hollywoodiani, rendersi conto del sordo lavorio, e delle silenziose lotte, in atto dietro le quinte.

V'è alla base di questo lavorio e di queste lotte, l'eterno dilemma della premiazione: riconoscere i meriti artistici o vedere alle esigenze della industria cinematografica? Non bisogna dimenticare che Hollywood, per gli americani, è anche una grande industria, una fonte di ricchezza nazionale, e che il più ambito premio cinematografico del mondo è il migliore trampolino di lancio per i prodotti di questa industria.

Quest'anno a Hollywood si è sentita in modo particolare la crisi denunciata da più parti. V'è stata una levata di scudi — da parte dei lavoratori del cinema, dalle comparse ai registi, ai divi — per il trasferimento in Europa di tante produzioni americane, e per l'uso di maestranze straniere. Chi potrebbe essere gravemente danneggiato, da questo stato di cose, è il cinema italiano, ben presente nella rosa dei favoriti con ben due «outsider»: Sophia Loren, ormai affermata diva internazionale, e Federico Fellini, che con La dolce vita ha conquistato l'America.

La Loren ha già ricevuto diversi riconoscimenti, negli Stati Uniti, per la sua interpretazione del film La ciociara (qui ribattezzato Due donne). La «All-American Press» ha premiato l'attrice italiana come migliore interprete del 1961: e il riconoscimento della stampa americana è stato il decimo collezionato dalla Loren per questa sua interpretazione. Negli ultimi anni il premio della «All-American Press» è andato agli attori che poi hanno ricevuto l'Oscar.

Ma a Hollywood vi è una forte corrente contraria a una vittoria dell'attrice italiana. Si sostiene che il premio non può che andare ad una attrice americana, per un film americano. E si appoggia a spada tratta la candidatura di Audrey Hepburn — che per quanto di origine europea (è nata a Bruxelles) è ormai da anni una diva hollywoodiana; e anche, in subordinata, quella di Natalie Wood, sulla quale i produttori americani puntano come la probabile grande diva del futuro. Tra le attrici, come è noto, è in lista anche Piper Laurie, per la sua interpretazione del film Lo spaccone. Ma per la Laurie, così come per Geraldine Page (candidata per Estate e fumo) non vi sono molte speranze.

Federico Fellini ha come concorrenti alcuni grossi nomi della regia: Robert Rossen (Lo spaccone), Stanley Kramer (Vincitori e vinti), Robert Wise e Jerome Robbins (West side story) e J. Lee Thompson (I cannoni di Navarrone). Con il solo mutamento del lacrimoso Fanny al posto de La dolce vita si tratta anche dei film che gareggiano per l'Oscar alla migliore pellicola (La dolce vita non può entrare in questa rosa, perché si tratta di un film italiano, e nella categoria del miglior film straniero, gareggerà La notte, di Michelangelo Antonioni, che negli Stati Uniti ha ottenuto un buon successo).

Anche nel campo del migliore attore protagonista, la supremazia americana è insidiata dal giovane attore tedesco Maximilian Schell. Il fratello della «dolce Maria» ha saputo imporsi ai pubblici di tutto il mondo per la sua interpretazione in Vincitori e vinti, fino al punto che per il suo prossimo film gli sono stati offerti ben 320 milioni di lire. A contendergli la palma di miglior attore del 1961 è un attore della «vecchissima guardia» di Hollywood, Spencer Tracy, l'antagonista di Schell proprio nello stesso film Vincitori e vinti, dove il giovane tedesco interpreta il ruolo del giovane avvocato difensore dei nazisti mentre Tracy raffigura il vecchio giudice venuto dagli Stati Uniti.

Un altro attore straniero, il francese Charles Boyer (Fanny) è nella rosa dei candidati per la migliore interpretazione maschile. Ma tanto il vecchio Boyer quanto Paul Newman (Lo spaccone) e Stuart Whitman (Il marchio), hanno poche speranze di contrastare il campo ai due superfavoriti: Maximilian Schell e Spencer Tracy.

Ultimo argomento sul quale la battaglia è aperta, a Hollywood, è quello del film da premiare. I dubbi sono molti. Premiare un film coraggioso e anticonformista come Vincitori e vinti (che ha, quanto meno, dure accuse contro certi aspetti della politica americana in Germania) o costose produzioni come I cannoni di Navarrone o West side story? non sarà cosa facile, scegliere; e tutto rimane per ora nella più grande incertezza. Basti segnalare, per ora, che tanto West side story quanto Vincitori e vinti gareggiano in ben undici categorie degli Oscar, mentre Lo spaccone di Rossen è in gara per nove statuette.

Sull'Oscar di quest'anno pesa, infine, la decisione di un attore candidato al premio per il migliore attore non protagonista, George C. Scott, che con un telegramma ha rifiutato l'onore del premio. Scott, ottimo caratterista ne Lo spaccone non ha mai spiegato con precisione le ragioni del suo rifiuto. Il presidente della Accademia, Wendell Corey — che si è rifiutato di accettare il ritiro di Scott —, ha confessato agli amici che l'attore gli avrebbe detto: «Non ho fiducia nei premi. Essi sono dati troppo spesso per ragioni commerciali». E', in fondo, l'accusa che da più parti si leva contro la «giuria di massa» degli Oscar. Ed è proprio ciò che sta al fondo di questa agitata vigilia della premiazione attesa in tutto il mondo.

Vernon Scott

I CONCERTI

Sei quartetti di Beethoven in due serate al Conservatorio

Il «Quartetto Endres» eseguirà integralmente la giovanile op. 18

L'esecuzione integrale dei sei «Quartetti per archi» costituenti la giovanile op. 18 di Beethoven è un avvenimento artistico di particolare importanza, che avverrà in due concerti — questa sera e lunedì prossimo — al Conservatorio, per opera del noto «Quartetto Endres» di Monaco e per iniziativa degli Amici della Musica.

Beethoven compose questi «Quartetti» verso i trent'anni (dal 1798 al 1801), quando a Vienna già s'era acquistato una viva rinomanza per le sue doti di pianista e di compositore; e vi lavorò attorno con impegno, quasi ininterrottamente (solo soffermandosi per comporre il famoso «Settimino» e la Prima sinfonia) e con frequenti rifacimenti, per scavare sempre più in profondità quel suo mondo interiore, così ricco di spiritualità e di bellezza. In essi traspaiono ancora gli influssi di Haydn e di Mozart, ma fiammeggiano pure i bagliori di una personalità in formazione, che già sa imprimere agli schemi tradizionali inconfondibili novità espressive.

L'ordine di pubblicazione dei sei «Quartetti» non corrisponde a quello cronologico di composizione (e neanche a quello della attuale esecuzione); tuttavia esso sarà qui seguito, per alcuni brevi cenni illustrativi. Il «Quartetto n. 1» in fa magg. già dimostra una salda organicità costruttiva: l'«Allegro con brio», basato essenzialmente su un incisivo tema principale (presentato all'inizio in unisono), si sviluppa con ricchezza di contrasti; l'«Adagio affettuoso ed espressivo» (in re min.) è un patetico canto, che Beethoven dichiarò essergli stato ispirato dall'ultima scena scespiriana di «Giulietta e Romeo»; lo «Scherzo» è in ritmo quasi di danza, soffuso di grazia; l'«Allegro» finale è un rondò, che ha per base uno spigliato movimento di terzine.

Il «Quartetto n. 2» in sol magg., gaio e sereno, è denominato «delle riverenze» o «dei complimenti», perché in esso si respira un'atmosfera di grazia e di cerimoniosa eleganza rococò; e non solo nel primo «Allegro», ma anche nel compassato «Adagio cantabile» (in cui si inserisce, al centro, un breve «Allegro»), nello «Scherzo» (che conserva ancora il carattere di minuetto) e nell'«Allegro molto, quasi presto», non privo di humor.

Il «Quartetto n. 3» in re magg. inizia l'«Allegro» con un tema che, dopo un salto ascendente di settima, procede a andate discendenti di crome, ritmicamente movimentato (in imitazioni), con un senso di freschezza, che si estende all'«Andante con moto», al capriccioso «Scherzo» e al «Presto» finale.

Il «Quartetto n. 4» in do minore (la caratteristica tonalità patetica ed eroica di Beethoven) manifesta più profonda la tendenza ad un soggettivismo musicale, inteso a rendere un contenuto più intensamente drammatico. Il delizioso e luminoso «Quartetto n. 5» in la magg. ha la sua parte preminente nell'«Andante cantabile» in forma di variazioni: in quella forma, cioè, che Beethoven fece poi assurgere alla più grande altezza espressiva. L'ultimo di questi quartetti giovanili è in si bemolle: e, dopo uno spigliato e snello «Allegro con brio», un «Adagio non troppo» finemente cesellato, uno «Scherzo», singolarmente accentato, termina con un tempo, che reca la seguente dicitura (in italiano): «La malinconia. Questo pezzo si deve trattare con la più gran delicatezza». E' un «Adagio», che sfocia in un «Allegretto, quasi allegro», in cui però esso ancora s'inserisce parzialmente due volte, prima del «Prestissimo» conclusivo.

L. c.

"Uomo e superuomo„ va in scena domani sera

Lo Stabile genovese presenta una commedia di Shaw al Carignano

Domani sera andrà in scena al teatro Carignano «Uomo e superuomo» di George Bernard Shaw, nella applaudita edizione curata dal Teatro Stabile di Genova. Lo spettacolo è incluso nel cartellone dello Stabile di Torino in virtù della politica di scambi da anni attuata con lo Stabile genovese.

«Uomo e superuomo» si avvale della regia di Luigi Squarzina; le scene ed i costumi sono di Pier Luigi Pizzi; le musiche di Sergio Liberovici. Partecipano a questa importante edizione della celebre commedia di Shaw: Alberto Lionello, in veste di protagonista, Lucilla Morlacchi, Nico Pepe, Carlo Cataneo, Osvaldo Ruggieri e molti altri attori.

Lo spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Genova dopo il clamoroso successo di «Ciascuno a suo modo» di Pirandello, ha segnato una nuova affermazione per il complesso diretto da Ivo Chiesa. Allo spettacolo, che ha già registrato centodieci repliche con affluenza di oltre 50 mila spettatori, è stato assegnato il Premio San Genesio per la migliore regia del 1960-1961.

«Uomo e superuomo» costituisce il quarto spettacolo in abbonamento della stagione in corso del Teatro Stabile di Torino. Gli abbonati potranno effettuare le prenotazioni, come al solito, presso il botteghino del Teatro Stabile. La prevendita dei biglietti si effettua esclusivamente presso l'Agenzia «La Stampa».

Le repliche di «Uomo e superuomo» proseguiranno sino al 1° aprile. Dal 2 aprile, sempre al Carignano, reciterà la compagnia De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani con la novità di Brendan Behan «Un ostaggio», che sarà rappresentata sino all'8 aprile. Ai «giovani» succederà, dal 9 al 12 aprile, il Teatro Stabile di Torino con «La Celestina» di De Rojas, mentre dal 21 al 26 dello stesso mese sono in programma le recite della compagnia di Nino Taranto con «Vado per vedove» di Marotta e Randone e «Pensaci, Giacomino» di Pirandello.

Alberto Lionello (al centro) con il regista Luigi Squarzina (a sinistra) e l'attore Nico Pepe durante le prove di Uomo e superuomo di Shaw

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 54-119

Alfieri: Riposo. Dal 23 lirica.
Auditorium di Torino: venerdì 23 ore 21 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Elio Boncompagni. Violoncellista Pierre Fournier.
Carignano: la Comp. del Teatro Stabile di Genova da domani ore 21,30 presenta «Uomo e superuomo» di G. B. Shaw. Regia di L. Squarzina.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino: presenta da domani ore 21,30 la recita dello «Stabile di Genova» al Teatro Carignano.

Alcione: Rivista Gino Mucci - M. L. Flores, ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Via Barbaroux ore X». Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Claude Autant-Lara «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di C. Autant-Lara con J. Gabin, B. Bardot, E. Feuillère, F. Interlenghi (Francia 1957, versione italiana, min. 115). Vietato.

Al Bagatelle Everlady's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-978) estivo-invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-422): 17-19; 21-1 Compl. D'Andri-Boccaccio: c. Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21,15 Peppino di Capri. I Solisti Ignoti.
Castellino Danze: ore 21-1 Pippo Poano. Serata Famija Turineisa.
Eden Danze: 21 gli Astronovas.
Faro Danze: 21 Lele Paverani.
Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto. Canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): ore 21: fest. 16-21.
Gaudio: 15,30 e 21 The 4 Gin.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 John Valenlo's. Canta Roberto Sanni.
Lido Whisky à gogo (c. Moncalieri 423, t. 697-026): 21: fest. 16 e 21.
Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17-21.
Principe Danze: 21 I 5 Toscani.
Samovar Whisky, C. Felice 18: 21-1
Trocadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky Notte (Goito, 657-783): 21.

Chatham, 510-768: attr. I 4 Giuliani
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) Attraz. internaz. da tutto il mondo
Tavernetta, t. 547-893: Attraz. int.

Karts (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 15-19 e 21-24

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il disordine» Samy Frey, Louis Jourdan, Antonella Lualdi, T. Milian. Viet. minori.
Astor: «Boccaccio '70» techn. dir. de De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Ult. 21,30
Corso: «Tre contro tutti» techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz, P. Tiffin. Orario: 14,15-16,15-18,15-20,20-22,30
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato.
Ideal: «Storia cinese» William Holden, Clifton Webb, scope col.
Lux: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer, Lee J. Cobb, scope colori.
Reposi: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «La morta stagione dell'amore» Françoise Arnoul. Viet. Ultimo giorno.
Vittoria: «Cartouche» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

Ariston: «La mia geisha» S. McLaine, Y. Montand, Y. Tani, techn.
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, techn. Ultimo 22.
Augustus: «Qualcosa che scotta» Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire, technicolor.
Metropol (via Princ. Tommaso 8): «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. minori
Nazionale: «Susanna» tec. scope Harris Brady, Brigitte Corey.
Torino: «I comancheros» J. Wayne, Stuart Withman, sc. col. Ap. 10

Alexandra: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
Capitol: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
Faro: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
Fiamma: «Per favore non toccate le palline» scope techn., Steve McQueen, B. Bazlen, J. Hutton.
Hollywood: «L'appartamento dello scapolo» sc. color. Tuesday Weld, R. Beymer, T. Thomas, C. Holm.
Maffei: «Via Barbaroux ore X». Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo; ore 16,15 e 21,15. Film: «L'amore e il diavolo».
Massimo: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.
[illegible]: «L'appartamento dello scapolo» sc. techn. T. Weld, Thomas
Principe: «Il sesto eroe» Tony Curtis, J. Franciscus, R. Bennett.
Statuto: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.

Adriano: «Non c'è tempo per morire» tec. sc. V. Mature, Leo Genn
Alcione: «Verboten (Proibito)» e Riv. G. Mucci-Flores 16,15-21,15.
Alpi: «I cugini» G. Blain.

La Perla: «South Pacific» techn. scope, R. Brazzi, Mitzy Gaynor.
Regina: «Tropico di notte» techn.

Asti: «Carovana dei coraggiosi» S. Withman, J. Prowse, col. Ap. 10
Cravero: Uomo ingannò se stesso
Olimpia: Vagabondo della foresta.
Po: «Mostro dell'astronave».
P. Nuova: «Paracadutisti all'assalto» e «Gagliardi e pupe». Ap. 10.
S. Felice: «La nave dei mostri».

Esperia: «Spartacus» techn. sc. K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, Olivier. Orario spett. 15-21,30.
Giardino: «Squadra infernale».
Madonna Rosa: «5 colpi in canna» Fabian, C. Linley, scope colori.
Mirafiori: «Pista degli elefanti».
S. Rita: «Frenesia del delitto» Orson Welles, Diane Varsi.
Vinzaglio: «Bonjour tristesse» scope Deborah Kerr, David Niven, J. Greco, W. Chiari. Viet. min.

Eliseo: «Il grande peccato» Yves Montand, Lee Remick, sc. Ap. 16.
Fréjus: «Il volto del fuggiasco» tec. F. Mc Murray, L. Mc Carthy.
Nuovo: «Misterium» gemelle Kessler
[illegible]: «Frontiera indiana».

Artisti: «Due soldi di gloria».
Belgio: «Contessa azzurra» tec.
Corallo: «Astuto selvaggio».
Eridano: «Ridere, ridere, ridere» Alberto Sordi, U. Tognazzi, Riva.
La Salle: «Operazione Cicero».
Grappa: «Il sicario» Belinda Lee.
V. Veneto: Accadde commissariato

Astra: «Il marchio» Maria Schell, Stuart Withman, scope.
Elios: «Matricola di fuoco».
Excelsior: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, Elaine Stewart.
Massaua: «Inno di battaglia» scope technic. Rock Hudson.
Odeon: «Legione del Sahara» Alan Ladd, Arlene Dahl, technic.
Rise: «Io bacio, tu baci» Mina, Celentano, P. di Capri, T. Dallara.

Adua: «Grande operetta». Var. Richard Jolo Testa 15,30 e 21,30.
Aurora: «Pallottola senza nome» colori Audie Murphy, Joan Evans.
Brescia: Orsei sommerg. fantasma
Edelweiss: Pista dei tomahawks.
Fortino: «Valle alberi rossi» scope John Hudson, Lynn Bernay.
Lanieri: «Tanganika» V. Heflin.
Mater: «Giudizio universale» V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.
Nord: «Arrangiatevi» Totò, Valeri
Palermo: «La viaccia» Belmondo.
Sociale: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, D. Malone
Zenit: «Geremia cane e spia».

Baretti: «Spadaccino serenissimo».
Cabiria: «Villaggio più pazzo del mondo» P. Palmer, L. Parish, tec.
Colosseo: «Pianeta degli uomini spenti» C. Rains, B. Carter, tec.
Continental: «Buonanotte avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Berni.
Flora: «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi.
Italia: «Chi si ferma è perduto» Totò, Lionello, De Filippo.
Modena: «Terrore non ha confini» e «Il mio amico Jeckyl».
Piemonte: «Can Can» Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Maurice Chevalier, cinemascope technic.
S. Carlo: «Alle kaputt!» Dianka Walewska, Otomar Krejca.
Spezia: «Silvestro gatto maldestro» cartoni anim. techn. Ap. 15.

Diana: «Gatti e sorci in allegria».
Dora: «Il circo degli orrori».
Roma: «Le ambiziose» M. Merlini.

Alba: «Come Eva più di Eva» in technic. Joan Collins, K. Moore.
Ambra: «Passaporto falso».
Apollo: «Occhio caldo del cielo» techn. scope Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone, J. Cotten.
Cafasso: «Passo dei comanches».
Edera: «Al di là dell'orrore».
Lucento: «Tomahawk scure di guerra» tec. Van Heflin, De Carlo.
Lutrario: «La casa del terrore».
Pio XI (v. Lucento): «Frenesia del delitto» scope Orson Welles.
Splendor: «Il culto del cobra» Faith Domergue, Richard Long.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cibrario, Augustus, Europa, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: 15° festival operetta (abbonamenti speciali in vendita all'Enal).

Bruno Walter ha lasciato 40 milioni alla sua orchestra

VIENNA, mercoledì sera.

Proprio all'antivigilia della partenza per la grande «tournée» europea, l'Orchestra dei Filarmonici di Vienna ha appreso da un telegramma del console generale austriaco a Los Angeles che il maestro Bruno Walter, di recente morto in America, le ha lasciato una donazione di 60.000 dollari (quasi 40 milioni di lire). L'Orchestra dei Filarmonici partirà domani con due aerei speciali per Mosca. Sotto la direzione del maestro Karajan, essa darà concerti a Mosca, Leningrado, nelle capitali dei Paesi baltici, a Londra e a Parigi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

HA RISPOSATO UN'ATTRICE IL VEDOVO DI KAY KENDALL

Celebrate stamattina a Genova le nozze di Harrison con la Roberts

L'attore inglese Rex Harrison con la moglie Rachel Roberts, anch'essa attrice di teatro e di cinema

Genova, mercoledì sera.

L'attore Rex Harrison si è sposato stamane con l'attrice Rachel Roberts. La cerimonia è stata celebrata nell'ufficio di Stato Civile del comune di Genova, a mezzogiorno e mezzo, dopo che gli sposi avevano sostenuto mezz'ora di furiose discussioni con cronisti e fotografi che volevano assistere al rito.

Testimoni sono stati la signora Maureen May, moglie del console generale inglese a Genova, nata e residente a Dublino, e la signorina Adriana Lertora, genovese, impiegata al Consolato inglese. Ufficiale di Stato Civile è stato l'assessore al bilancio, avv. Paolo Machiavello.

Rachel Roberts è divorziata, ha trentacinque anni ed è la quarta moglie di Rex Harrison. L'attore è vedovo di Kay Kendall ed ha 53 anni. Subito dopo la cerimonia, gli sposi sono partiti per Portofino dove l'Harrison possiede una villa, il «Buon ritiro».

MOSTRE D'ARTE

Tempere e cere di Marazia

Dopo aver allestito le sue prime «personali» ad Ivrea e a Cuneo, la pittrice torinese Maria Grazia Magliocca, sotto lo pseudonimo di Marazia si presenta alla Cassiopea con un gruppo di recenti sue tempere e cere.

Marazia, che giovanissima ha frequentato lo studio di Evangelina Alciati, si è formata da sé accogliendo quei suggerimenti formali che a volta a volta le [illegible] di trovare negli antichi manieristi come nell'opera d'un Sironi, riportandoli poi naturalmente entro i limiti del suo gusto tinto di letteratura, in una esperienza che si modula in toni vagamente espressionistici, cui risponde un sicuro impianto del disegno.

Il colore, ridotto all'essenziale, si risolve spesso in valori di luce che Marazia trae dal fondo graffiando il sottile strato di cera sotto il quale affiora il bianco della preparazione.

* *

Un lato della stessa sala è occupato da una serie di spiritose piccole sculture in fil di ferro realizzate da Marco Parenti: quasi delle grafie spaziali in cui egli abilmente compone vere e proprie raffigurazioni, come quella del Toro (1961), o come nell'Inferno, un'immagine simbolo.

Più seriamente impegnata ci sembra tuttavia l'attività di questo giovane studente di architettura, nelle ricerche a carattere astratto intese a dare plastiche soluzioni allo spazio; è qui che mette veramente a frutto sensibilità ed esperienze più proprie della professione cui s'è indirizzato.

m. dra.

Stasera a «Tribuna politica»

Perché aumentano i prezzi degli alimentari?

L'argomento è di viva attualità - Sarà discusso in un dibattito col presidente dei commercianti Sergio Casaltoli

Roma, mercoledì sera.

Problema attuale e di generale interesse questa sera a Tribuna Politica: «I prezzi all'ingrosso e al minuto». L'argomento sarà illustrato in una intervista del presidente della Confederazione generale del commercio, Sergio Casaltoli, cui parteciperanno il prof. Vittorio Caporaso, esperto di questioni economiche, il giornalista Sergio Devecchi, redattore de La Stampa e il dott. Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione nazionale dei consumatori.

La Rai-tv ha raccolto, questa volta molto tempestivamente, le generali proteste del consumatore italiano (già ampiamente illustrate dal nostro giornale), sul preoccupante rincaro dei prezzi di vendita di numerosi generi alimentari di prima necessità. A conferma di tali apprensioni una recente indagine dell'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) precisa che il costo della vita è aumentato in un anno di oltre il 10 %. Se si considera che a questo aumento ha maggiormente contribuito la «voce» concernente l'alimentazione (quasi invariate quelle per l'illuminazione, il riscaldamento e per il vestiario) si può ben capire che tale percentuale sale vertiginosamente.

Significativi sono gli aumenti dello zucchero, del pane, del burro, della carne di vitello e, soprattutto, degli ortofrutticoli che registrano il maggior rincaro. Alcuni generi orticoli, ad esempio, che già l'anno scorso erano raddoppiati di prezzo rispetto il 1960, quest'anno hanno fatto un ulteriore balzo in avanti che in alcuni casi ha già raggiunto un aumento del 100 %. E il significato di questi aumenti di prezzo si può esprimere in un aggravio nel bilancio di ogni famiglia media (due adulti e due figli) di circa 60 mila lire annue.

Una spiegazione, sull'inasprimento dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, è stata data dal Sindacato nazionale dei grossisti che lo giustifica con «lo sfavorevole andamento stagionale e le persistenti precipitazioni che hanno funestato, contro ogni normale previsione, tutte le zone di produzione per cui i prodotti disponibili sono risultati largamente insufficienti rispetto alla richiesta concorrente del mercato interno e dell'esportazione». La Sicilia, la Calabria, la Puglia e la Campania — secondo la precisazione dei grossisti — sono le regioni più gravemente colpite; mentre l'Italia centrale e la Pianura Padana «hanno subito in più intensa misura degli altri anni l'inclemenza della stagione».

In realtà la situazione sarebbe molto più complessa: da tempo infatti, nel settore ortofrutticolo, non esiste più una quotazione in partenza (cioè il prezzo di acquisto della merce alla produzione); un ristretto gruppo di grossisti, infatti, si assicura quasi tutta la produzione acquistandola «sull'albero», prima ancora che giunga a maturazione, e a volte addirittura prima ancora della fioritura. Nella maggioranza dei casi l'agricoltore pressato dal bisogno, o timoroso che una grandinata gli distrugga l'intero raccolto o, addirittura, di non trovare altri acquirenti, vende anticipatamente a prezzi assai bassi. Appare perciò evidente che i forti utili realizzati dai grossisti e da tutta la catena di intermediari (la maggior parte dei generi quadruplicano perfino il loro valore dalla produzione alla vendita al minuto) sono sproporzionati in relazione ai rischi sopportati. Troppo spesso la scusa del maltempo serve a mascherare l'afflusso «dosato» delle merci nei vari mercati generali, a costo di lasciare marcire i prodotti nei campi.

Un'inchiesta statistica della Fao in collaborazione con l'Istituto italiano della nutrizione ha potuto accertare che in Italia «si spende molto e si mangia poco». Il consumo giornaliero pro-capite italiano, pur essendo oggi notevolmente aumentato rispetto gli anni precedenti, è ancora molto basso nei confronti degli altri Paesi spendendo inoltre molto di più.

L'inchiesta della Fao ha anche posto chiaramente in luce lo stretto rapporto fra reddito e miglioramento della situazione alimentare. In Italia le spese per i generi alimentari incidono sul reddito in misura ancora troppo alta rispetto ad altri Paesi.

F. Ma.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Le più celebri "comiche„ di Mack Sennett

Col titolo «La fabbrica del buonumore», saranno rievocate la vita e le opere del regista recentemente scomparso - Mutamenti sul secondo canale

Col titolo La fabbrica del buon umore, *stasera sul Primo Canale, subito dopo «Tribuna politica», nella rubrica rievocativa del Cinema muto americano, verrà presentata una selezione delle celebri «comiche» di Mack Sennett (al secolo Michael Sinnott, di origine irlandese) nato a Danville, presso Quebec, il 17 gennaio 1880 e morto poco tempo fa.*

Dotato di un profondo senso del ridicolo, Mack Sennett trasformava in fieri ribaldi autentici eroi, in inseguimento dentro un negozio di porcellane le epiche cavalcate nella prateria; i combattimenti con le armi li mutava in litigi di ubriaconi, e via di seguito. Con una serie nutrita di trucchi Sennett riusciva a dare ai suoi personaggi virtù sovrumane: le auto gareggiavano con i treni e riuscivano a superare un passaggio a livello proprio all'ultimo momento.

Mack Sennett girò — come produttore, soggettista, regista e attore — diverse centinaia di film. Scoprì e lanciò alcuni attori comici che passarono presto in primo piano nella cinematografia americana; soprattutto Charlie Chaplin, che poi, per suo conto, seppe conciliare il farsesco con l'umano, creando l'insuperato personaggio di Charlot. Ma non bisogna dimenticare, fra le «creature» di Sennett, lo strabico Ben Turpin, personaggio male in arnese, l'obeso Fatty e Chester Conklin, dai famosi baffetti ad accento circonflesso; e, più avanti nel tempo: Harry Langdon, languido sentimentale, il malinconico Buster Keaton, l'ottimistico Harold Lloyd, tutti comici di notorietà mondiale, che in seguito, con l'avvento del sonoro, scomparvero.

* *

Lo sport ha sconvolto i programmi del secondo canale: «Piccolo concerto» è stato soppresso, le trasmissioni saranno aperte da una puntata di «Noi e l'automobile» per poi proseguire, dopo il Telegiornale, con la ripresa di un avvenimento agonistico.

Quanto all'inchiesta «Noi e l'automobile» di Bandini ed Emmer essa avrà stasera per tema due fattori importanti nella vita dell'auto e dell'automobilista: la velocità e l'aggressività, intimamente legate fra loro. Con il consueto sistema delle interviste e della ripresa di episodi correnti, ovvero di autentici casi umani, sarà dimostrato l'aspetto violento e, diremmo, quasi morboso di una drammatica situazione.

Per il secondo canale

Si prepara «Terza pagina»

E' in fase di avanzata preparazione una nuova rubrica del secondo canale che dovrebbe intitolarsi Terza pagina. E' la prima rubrica culturale fissa del «secondo», che si presenterà sul teleschermo con ritmo quindicinale, per la durata di un'ora ogni puntata. Terza pagina toccherà argomenti di carattere culturale, non limitandosi tuttavia alla letteratura, arte, cinema e spettacolo in genere, ma toccando anche altri aspetti e argomenti.

Una delle novità della rubrica sarà la presentazione, in ogni numero, di uno spettacolo scelto per la sua eccezionalità: un famoso documentario o mediometraggio, shorts e cartoni animati particolarmente interessanti o inediti, ecc. Citiamo, fra le prime presentazioni, un film di Renoir mai giunto in Italia, che il celebre regista lasciò incompiuto, di cui esiste una versione ridotta ma relativamente completa: Une partie de campagne; un famoso cartone animato di Jonesco; i celebrati documentari d'arte di Alain Resnais.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi: Le storie di Topo Gigio: «Topo Gigio e il Barone di Münchausen» - Guardiamo insieme.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Passeggiate europee: Le meraviglie di Belem.
19,35: Piccola ribalta. Rassegna dei vincitori dei Concorsi Nazionali Enal.
20,20: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna politica.
22,05: Quando il cinema non sapeva parlare: «La fabbrica del buon umore».
22,50: Libri per tutti.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Noi e l'automobile: Incontri, avventure e passioni dell'italiano che ha la macchina. (Quarta puntata).
21,50: Telegiornale.
22,10: Ripresa di un avvenimento agonistico.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12,15 e 14-16,30: Telescuola - 16,30-17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Una risposta per voi - 19,30: Magia dell'atomo - 19,50: La tv degli agricoltori - 20,15: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Perry Mason: «L'avvocato è nei guai», telefilm - 21,55: Cinema d'oggi - 22,25: Ville del Vesuvio - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Grandi avventure: Caccia alla tigre - «Braccio di ferro in sosta vietata», cartone animato - 21,35: Telegiornale - 22,15: Giovedì Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Quattro salti in famiglia alle 22,05 sul Nazionale - Musique aux Champs Elysées alle 20,30 sul Secondo programma

MERCOLEDI' 21 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I). — Ore 14-14,20: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Conversazioni per la Quaresima - 15,30: Corso di lingua tedesca (replica).

Ore 16: Programma per i piccoli: Gli [illegible], settimanale di fiabe e racconti - «I guai di Marinella» - 16,30: Corriere dell'America. Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): L. [illegible] «La reggia del grano» - 17: Giornale - 17,20: Il mondo del concerto.

Ore 18,15: Rubrica di quesiti legali - 18,30: Classe unica: Pietro [illegible] «Come agiscono i farmaci sul corpo umano» - Carlo Izzo: «Umoristi inglesi» - 19: Cifre alla mano: congiunture e prospettive economiche - 19,15: Noi cittadini - 19,30: La ronda delle arti - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

21,05: Tribuna politica.

Ore 22,05: Quattro salti in famiglia con David Rose - 22,50: L'approdo: settimanale di letteratura ed arte. Al termine: Giornale - Musica leggera greca - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Gioco e fuori gioco - 15: Dischi in vetrina - 15,15: Fonte viva: Canti popolari italiani - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Colloqui con la decima Musa - 17,30: «Lumie di Sicilia», un atto di Luigi Pirandello. Compagnia di prosa di Firenze con Salvo Randone. Regia di Umberto Benedetto (registrazione). La vicenda: Micuccio Bonavino, modesto suonatore di banda, si reca in città per visitare la sua amica Sina, divenuta celebre cantante, che egli crede più [illegible] al [illegible]. [illegible] di [illegible] quella [illegible] d'oro, [illegible], per fare studiare la ragazza, [illegible] il suo [illegible]. Quando arriva in casa di Sina, Micuccio viene ricevuto dai domestici e fatto attendere in anticamera, con un cesto di lumie in mano, che la Sicilia [illegible] la [illegible]. Mentre attende a lungo, egli racconta ai domestici la sua patetica vicenda con l'attrice Sina e parla con la madre di costei, che cerca di fargli capire che Sina non è più quella di una volta. Finalmente sopraggiunge Sina, e la delusione di Micuccio è grande: Sina non è più quella di una volta. Veste abiti sfarzosi e scollacciati, porta gioielli favolosi, vive una equivoca vita fra amanti, ammiratori e corteggiatori di ogni specie. Allora Micuccio non riesce più a trattenere il suo sdegno e la sua ribellione: regala alla madre della cantante il cesto di lumie e restituisce a Sina il denaro che essa gli aveva dato per ripagarlo di quello egli aveva speso per lei, onde poterla far studiare il canto. - 19: Album di canzoni.

Ore 19,30: Giornale - 19,35: Motivi scelti per voi - 19,50: Tuttamusica - 19,55: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Musique aux Champs Elysées: un programma realizzato in collaborazione con gli enti radiofonici europei (registrazione). - 21,30: [illegible].

Ore 21,40: I concerti del Secondo Programma. Il mio primo concerto. Direttore Tito Gotti. Orchestra Sinfonica di Milano - 22,15: Una voce nella sera: Doris Day - 22,40-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III). — Ore 17: Concerto diretto da [illegible]: musiche di Stradella e Mozart - 18,05: La Rassegna: Cultura nord-americana - 18,30: Le opere del [illegible] A. de la Halle - 19,05: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Albeniz e Bloch - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il [illegible]», tre atti di [illegible] - 22,45: Musiche di Ravel - 23,45: [illegible]: Lirica.

GIOVEDI' 22 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Le nostre canzoni - 13: Giornale - 13,30: Il juke-box della nonna - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Fiera de l'Etoile - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il racconto del giovedì - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Bellosguardo - 18,30: Classe unica - 19,35: Tutte le campane - 19,50: Vaticano secondo - 20,30: Giornale - 21: «Il gallo d'oro», opera di Rimsky Korsakov. - Letture poetiche - Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Il tamburino», rivistina - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariele - 15,30: Giornale - 15,40: Conc. in miniatura - 16: Il progr. delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Musica [illegible] - 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamusica - 19: Club - 20: Radiosera - 20,30: «Una notte alla locanda al ponte», di F. [illegible] - 21,30: Radionotte - 22,30: [illegible].

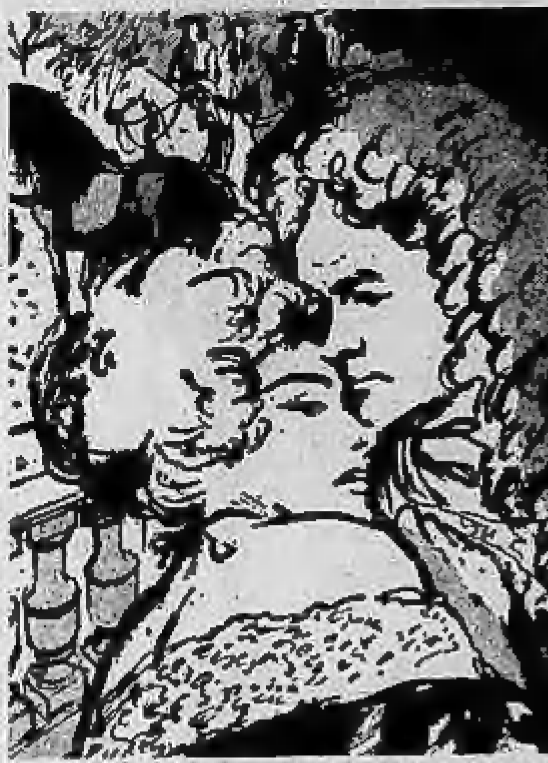
TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche della Passione - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di F. [illegible] Fricker - 19,15: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo

i pavesini sono così buoni, così leggeri, così nutrienti e danno energia e ristoro, nei momenti di languore, in tutte le ore della giornata
tenetevi su coi pavesini
tenetevi su coi pavesini
PAVESINI
PAVESI
È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI

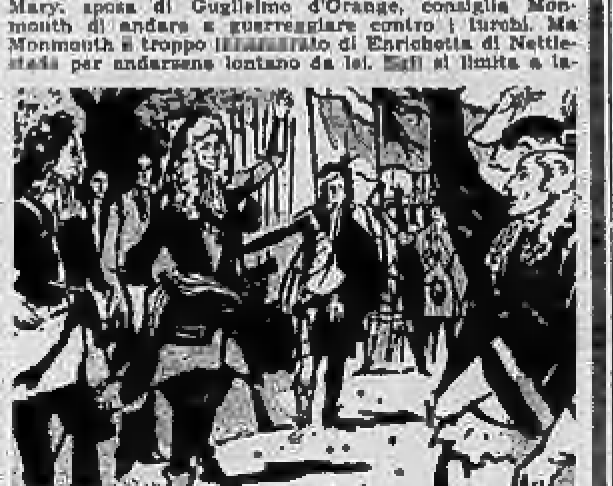
CARLO II

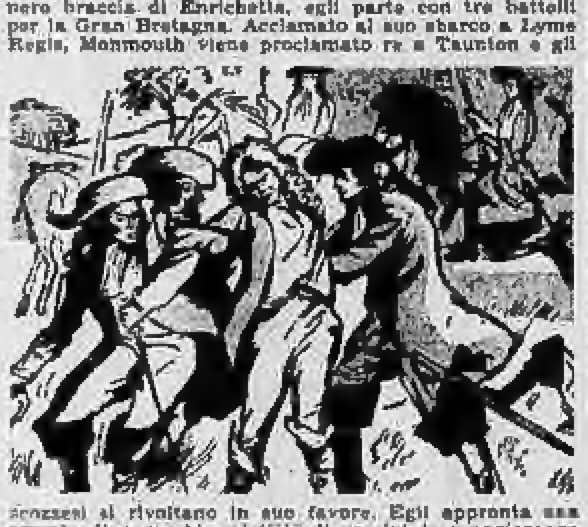
Il duca di Monmouth

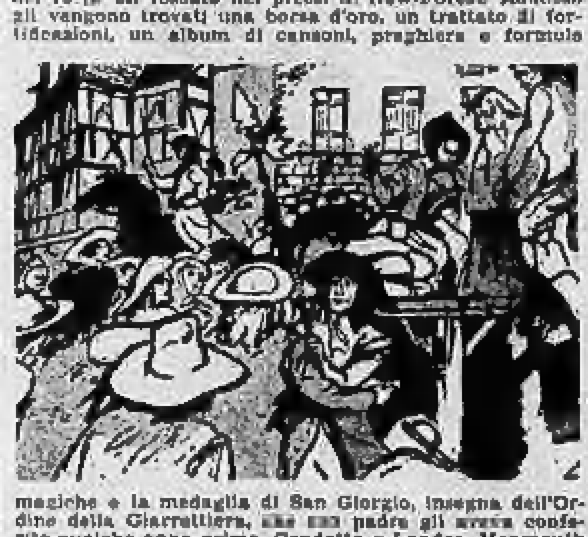
LXIII — Il 6 febbraio del 1685 Carlo II muore dopo essersi convertito alla religione cattolica. Suo fratello e successore Giacomo II non ottempera alle ultime sue volontà per quanto concerne i figli e le amanti del defunto re.



Il giovane duca di Monmouth si era ritirato in Olanda, nel paese in cui era nato dagli amori di Carlo II e di Lucy Walter (morta quasi in miseria nel 1658). Una ragazza di una famiglia rispettata e di grande fortuna, Enrichetta di Nettlestede, amava molto Monmouth e lo aveva accompagnato nel suo esilio e, sfidando l'opinione pubblica, si considerava come sua moglie senza essere passata davanti a un prete. La morte di suo padre Carlo II rattrista molto Monmouth. Sua cugina Mary, sposa di Guglielmo d'Orange, consiglia Monmouth di andare a guerreggiare contro i turchi. Ma Monmouth è troppo innamorato di Enrichetta di Nettlestede per andarsene lontano da lei. Egli si limita a lasciare con la sua amata La Haye per Bruxelles. Là egli ritrova due fanatici, Ferguson e il duca d'Argyle, capo del partito presbiteriano in Scozia, che lo incitano a recarsi in Gran Bretagna per rivendicare il trono tanto come figlio legittimo di Carlo II, quanto come protestante. Monmouth esita. Argyle, per mostrargli la via, sbarca nell'estuario della Clyde e arruola delle forze contro il re papista. Argyle viene battuto, catturato e giustiziato. Allora, punto sul vivo, Monmouth decide di andare a conquistare il trono. Strappandosi alle tenere braccia di Enrichetta, egli parte con tre battelli per la Gran Bretagna. Acclamato al suo sbarco a Lyme Regis, Monmouth viene proclamato re a Taunton e gli scozzesi si rivoltano in suo favore. Egli appronta una armata di parecchie migliaia di uomini, in maggioranza contadini, senza nessuna istruzione militare però. La maggior parte dei nobili rifiutano di unirsi a lui. Dopo qualche successo locale, Monmouth incontra nella piana di Sedgemoor l'armata di Giacomo II. Le sue truppe vengono sconfitte. Il giovane e brillante Giacomo, duca di Monmouth, tenta di fuggire come un tempo suo padre Carlo II dopo la disfatta di Worcester. Travestito da contadino, egli viene scoperto e arrestato da soldati del re in un fossato nei pressi di New-Forest. Addosso gli vengono trovati una borsa d'oro, un trattato di fortificazioni, un album di canzoni, preghiere e formule magiche e la medaglia di San Giorgio, insegna dell'Ordine della Giarrettiera, che suo padre gli aveva conferito qualche anno prima. Condotto a Londra, Monmouth si umilia davanti a suo zio Giacomo II riconoscendo tutti i suoi torti e implorando un po' di clemenza. Giacomo II lascia condannare a morte suo nipote. Davanti al patibolo, Monmouth ritrova tutto il suo coraggio. Egli proclama la sua fede protestante e il suo amore per Enrichetta di Nettlestede. Poi, con rassegnazione, appoggia la testa sul ceppo. Emozionato, il carnefice deve riprendersi a parecchie riprese per tagliare questa testa folle. E i presenti si precipitano a bagnare i loro fazzoletti nel sangue dell'eroe protestante.







SEGUE: Enrico di Lorena

ANNUNCI ECONOMICI

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 4)

CONCEDESI in gerenza grande-bar famiglia referenziata. Quirico, Garibaldi 3.

DROGHERIA centrale, fortuna sicura, vendo oppure cambio coloria, alloggio. Telefonare 545-962. 132

DROGHERIA torrefazione incasso 25 mila cassa salute cedesi 2.000.000. Telefonare 264-321. A34764

ELETTRAUTO [illegible] cassa altre attività 3.500.000, [illegible] mobile 400.000 reddito dimostrabile, ottima posizione. Telefonare 672-363 ore pasti.

FARMACIE, laboratori, aziende affari compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutici. Della Barra 18. 209

APPEZZAMENTO terreno mq. 1000 fino 3000, fronte strada comunale, 18 km. da Torino, vendesi. Telefonare 518-127.

BORGATA Parella alloggio 2 camere tinello servizi, 2° piano, vendo 4.700.000. Telefonare 383-754. 114

CASA reddito, 20 camere, buon reddito, Grugliasco, presso corso Francia, vendo. Telefonare 698-727 sera. A34239

CASETTA vendo 3 alloggi et officina tutta affittata. Telef. 309-110.

CASETTA 4 camere giardino garage vendo. Rivolgersi corso Brunelli n. 174, Sacco, Torino. A34482

CERCHIAMO terreno mq. 1000-2000 circa coperto in parte oppure totalmente scoperto per deposito legnami da lavoro zona Venchiglia e vicinanze. Trattasi anche con mediatori. Scrivere CLIET, Casella Postale 120, Torino. A20673

(Continua a pag. 18)

VERO CAFFÈ CON VERO Franck !

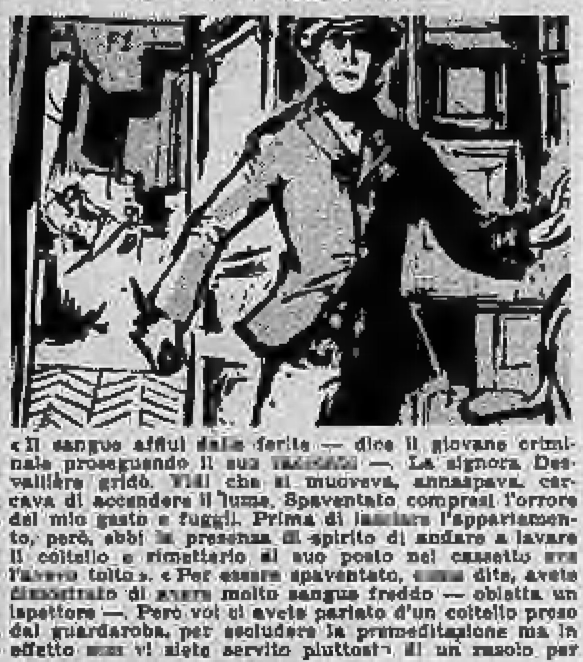
ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 42-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 890-669

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 22
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

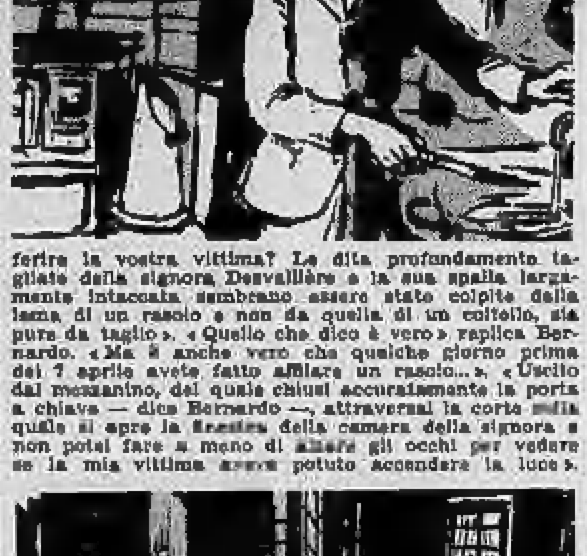
IL DRAMMA di via San Marco

Il dramma di via San Marco

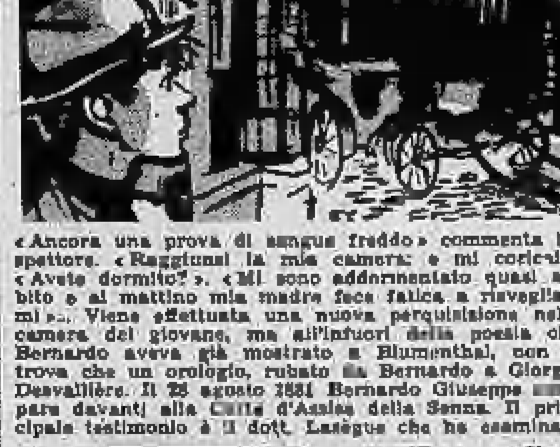
VI — Nella notte dal 7 all'8 aprile 1881, la signora Desvallières, figlia dell'accademico di Francia, Ernesto Legouvé, viene risvegliata bruscamente da un acuto dolore alla spalla destra. Nel silenzio della notte sente dei passi furtivi che si allontanano. Accesa la luce, la signora constata di essere ferita da arma da taglio alla spalla destra e alla mano sinistra. Per paura che il suo attentatore ricompaia, la signora non osa dare l'allarme e rimane chiusa in camera fin quando viene il giorno; dopo di che sale fino al piano superiore dove dormono il marito, i figli e il padre e dà l'allarme. La casa viene frugata dappertutto ma non si trova traccia dell'attentatore. La polizia, iniziata l'inchiesta, interroga i domestici e i dipendenti della casa. L'attenzione degli ispettori è attirata da un giovane di 18 anni, certo Bernardo Giuseppe, figlio dei portinai dello stabile: un giovane mingherlino, dall'aspetto malaticcio, dedito alle letture di romanzi popolari e di cronache criminali. Ben cucinato, Bernardo Giuseppe confessa e narra come ha compiuto il suo crimine. Egli intendeva andare a baciare nel sonno la signorina Desvallières, della quale era terribilmente invaghito. Per arrivare alla ragazza doveva passare dinanzi al letto della signora. Nel dubbio di essere visto o sentito, Bernardo si munì di un coltello e con esso inferse due colpi alla signora nell'intento, egli dice, di farla soltanto «svenire», e renderla in tal modo incosciente.

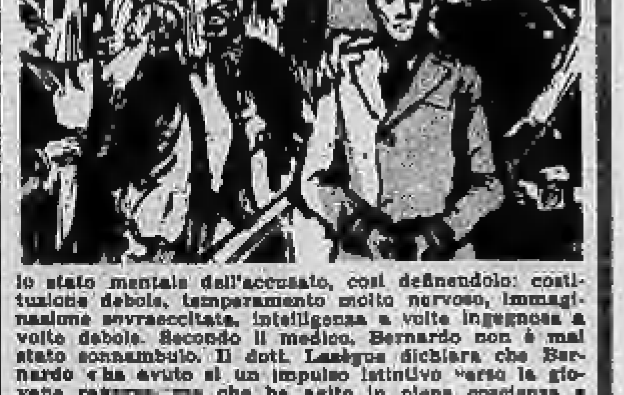


«Il sangue affluì dalle ferite — dice il giovane criminale proseguendo il suo racconto —. La signora Desvallières gridò. Vidi che si muoveva, annaspava, cercava di accendere il lume. Spaventato compresi l'orrore del mio gesto e fuggii. Prima di lasciare l'appartamento, però, ebbi la presenza di spirito di andare a lavare il coltello e rimetterlo al suo posto nel cassetto ove l'avevo tolto». «Per essere spaventato, come dite, avete dimostrato di avere molto sangue freddo — obietta un ispettore —. Però voi ci avete parlato d'un coltello preso dal guardaroba, per escludere la premeditazione ma in effetto non vi siete servito piuttosto di un rasoio per ferire la vostra vittima? Le dita profondamente tagliate della signora Desvallières e la sua spalla largamente intaccata sembrano essere state colpite dalla lama di un rasoio e non da quella di un coltello, sia pure da taglio». «Quello che dico è vero» replica Bernardo. «Ma è anche vero che qualche giorno prima del 7 aprile avete fatto affilare un rasoio...». «Uscito dal mezzanino, del quale chiusi accuratamente la porta a chiave — dice Bernardo —, attraversai la corte sulla quale si apre la finestra della camera della signora e non potei fare a meno di alzare gli occhi per vedere se la mia vittima aveva potuto accendere la luce».



«Ancora una prova di sangue freddo» commenta l'ispettore. «Raggiunsi la mia camera e mi coricai». «Avete dormito?». «Mi sono addormentato quasi subito e al mattino mia madre fece fatica a risvegliarmi»... Viene effettuata una nuova perquisizione nella camera del giovane, ma all'infuori della poesia che Bernardo aveva già mostrato a Blumenthal, non si trova che un orologio, rubato da Bernardo a Giorgio Desvallières. Il 25 agosto 1881 Bernardo Giuseppe compare davanti alla Corte d'Assise della Senna. Il principale testimonio è il dott. Lasègue che ha esaminato lo stato mentale dell'accusato, così definendolo: costituzione debole, temperamento molto nervoso, immaginazione sovraeccitata, intelligenza a volte ingegnosa a volte debole. Secondo il medico, Bernardo non è mai stato sonnambulo. Il dott. Lasègue dichiara che Bernardo «ha avuto sì un impulso istintivo verso la giovane ragazza, ma che ha agito in piena coscienza e che non c'è altra attenuante per lui che quella del suo stato di salute sempre precario». Molto ben difeso dall'avvocato Bouclot, il giovane criminale se la cava con solo otto anni di lavori forzati.





FINE

DA DOMANI: L'ALBERGO DELLE TRAVI

ULTIME NOTIZIE

Si incrudisce la vertenza sindacale

In sciopero sabato 24 marzo i Grandi Magazzini

Dopo questa prima astensione dal lavoro (annunciata da tempo) se ne preannuncia un'altra, «più energica» - In contestazione: riposi extra festivi settimanali, 14ª mensilità, premi e incentivi aziendali

Roma, mercoledì sera.

I motivi che sono alla base dell'attuale vertenza e conseguente agitazione dei dipendenti dei grandi magazzini sono stati illustrati stamane, nel corso di una conferenza-stampa, dal segretario generale della Fisasca-Cisl, Giulio Pettinelli. Analoghe conferenze sono state indette, per la giornata di oggi, a Milano, a cura della Filcams-Cgil e a Napoli della Uidacs-Uil.

Pettinelli ha innanzi tutto affermato che l'attuale vertenza contrattuale del settore della grande distribuzione trae spunto, nelle sue linee originarie, dall'orientamento (ormai comune a tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori) di identificare sempre più nella unità aziendale, di complesso o settoriale, l'area dell'azione contrattuale.

In particolare i sindacati, per quanto riguarda i dipendenti dei grandi magazzini, hanno avanzato nell'ottobre scorso, ad integrazione del contratto collettivo nazionale del settore del commercio, una serie di richieste che tengono conto della speciale attività professionale degli addetti alla grande distribuzione. Dopo avere elencato ed illustrato tali richieste, il segretario generale della Fisasca ha ricordato le varie fasi delle trattative che portarono il 22 dicembre scorso al raggiungimento di un primo accordo nazionale relativo alle integrazioni economiche in caso di malattia, sia del personale qualificato come del personale apprendista.

Le altre principali questioni (riposi extra festivi, settimanali, 14ª mensilità, regolamentazione dei premi ed incentivi aziendali) vengono demandate allo studio di una commissione tecnica, e discusse successivamente dalle commissioni in seduta plenaria il 28 febbraio e il 9 marzo scorsi. In questa ultima data, come è noto, è avvenuta la rottura delle trattative. I motivi fondamentali che hanno causato tale rottura sono, secondo quanto ha dichiarato Pettinelli, la mancata risposta circa le tre richieste sopra ricordate, e la dichiarazione della controparte di volere dare decorrenza agli eventuali accordi integrativi settoriali non prima del 1° luglio 1963, cioè alla scadenza del vigente contratto collettivo di lavoro per le aziende commerciali.

Dopo aver criticato il metodo adottato nella trattativa dalla Aigid e la posizione assunta nella occasione dalla Confcommercio, che nella trattativa assisteva l'Aigid stessa, Pettinelli ha rivendicato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori la piena legittimità dell'azione in corso, sottolineando, tra l'altro, la necessità di stipulare un accordo integrativo di settore.

A conclusione della sua esposizione, Pettinelli ha confermato l'attuazione dello sciopero nazionale proclamato da tutti i sindacati del settore per l'intera giornata di sabato 24 marzo, e l'intendimento di proseguire l'azione sindacale con una più energica manifestazione di sciopero, per la quale i sindacati hanno già stabilito di comune accordo le modalità e le fasi di attuazione.

Entro il 31 corrente le domande d'ammissione agli esami di maturità

Roma, mercoledì sera.

In base al calendario scolastico 1961-62 con oggi 21 marzo si inizia il terzo ed ultimo trimestre delle lezioni e conseguentemente il terzo periodo ai fini degli scrutini. Gli scrutini finali dovranno essere pubblicati entro il 16 giugno nelle scuole e istituti di istruzione secondaria ed artistica mentre gli scrutini finali delle classi prima, terza, quarta, elementare si dovranno svolgere nell'ultima settimana di lezione.

Con il 31 c. m. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità ed abilitazione.

Come il Ministero ha già informato i programmi degli esami di maturità e di abilitazione rimangono anche per quest'anno quelli previsti dal D. M. [illegible] settembre 1960 che avrà applicazione, per quanto concerne le prove orali, con i criteri e le modalità contemplati nell'ordinanza del 21 novembre 1959.

Da parte loro i capi di istituto — a seguito delle riunioni dei Consigli di classe per la rispettiva scuola — hanno già proceduto alla scelta degli argomenti dei programmi degli anni anteriori, inclusi gli autori e le opere dandone comunicazione al ministero della Pubblica Istruzione e rendendoli pubblici all'albo di ogni singolo istituto.

Si torna nuovamente a ricordare che il rinvio alla sessione di riparazione è ammesso in non più di tre materie o gruppi di discipline nelle quali non sono da computare né la prova di educazione fisica, né le prove che vertono su materie facoltative. Per gli istituti e le scuole di istruzione tecnica laddove siano previsti raggruppamenti di due o più materie, il rinvio alla sessione autunnale avrà luogo soltanto nelle materie in cui il candidato non abbia superato la prova.

Inquieta situazione a Buenos Aires dopo le elezioni

SI DIMETTE IL GOVERNO ARGENTINO

Poste fuori legge le organizzazioni peroniste

Frondizi accetta le perentorie richieste dei militari; quattro dei nuovi ministri saranno nominati da loro Altri due probabili provvedimenti: 1) sarà allontanato l'influente consigliere economico del presidente, Rogelio Frigerio, autore degli impopolari programmi di austerità; 2) verrà imposta una legge anti-sciopero - Minacciosa reazione dei sindacati, dominati dai peronisti, «contro il pericolo di una dittatura»

[illegible]

Buenos Aires, merc. sera.

Decisi a impedire ai peronisti eletti nelle votazioni di domenica l'assunzione delle rispettive cariche, i capi militari argentini hanno stabilito, nelle prime ore di stamane, di mantenere al potere il presidente Arturo Frondizi, ma ad un patto: egli dovrà costituire un governo di coalizione che comprenda quattro ministri da lui prescelti e altri quattro designati dai militari. Frondizi ha accettato. Il governo ha dato le dimissioni per consentire il rimpasto.

I tre ministri militari hanno raggiunto la loro decisione nel corso di una riunione tenuta al Ministero della Guerra; un colloquio di mezz'ora che ha concluso scambi di vedute fra le varie personalità — tema: il futuro di Frondizi — protrattisi per tutta la giornata di ieri e trascinatisi fino a notte. Subito dopo aver raggiunto la decisione i capi militari hanno preso la via di Olivos, residenza del Presidente nei sobborghi di Buenos Aires, per fare personalmente la proposta a Frondizi.

Iersera, i tre avevano proclamato il centro di Buenos Aires zona militare, a prevenire eventuali colpi di mano peronisti; Frondizi aveva abbandonato la «Casa Rosada», sede del governo, per raggiungere Olivos. La richiesta di un governo di coalizione è soltanto una delle condizioni poste dai militari per la permanenza del presidente al governo; un'altra condizione, non meno importante, è lo scioglimento delle forze peroniste, che Frondizi avrebbe ugualmente accettato. Questa misura crea una divisione nel partito radicale di Frondizi; molti sono contrari a queste misure eccezionali fra le quali, secondo le richieste dei militari, vi è anche una legge antisciopero allo scopo di neutralizzare la forza dei sindacati, controllati dai peronisti.

Inoltre i militari hanno chiesto l'eliminazione dall'ambito governativo dei cosiddetti «frigeristi» (i seguaci di Rogelio Frigerio, consigliere economico di Frondizi nel programma di «austerità», che secondo molti ha portato lo scontento fra le masse e avrebbe potuto essere limitato).

L'accordo raggiunto fra il Presidente e i militari è di fatto annunciato da questo comunicato: «In primo luogo, i ministri hanno presentato le dimissioni al Presidente per facilitare un rimaneggiamento del governo. In secondo luogo, il Presidente della nazione, allo scopo di costituire un governo di unione nazionale, inviterà oggi i rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni democratiche per chiedere la loro collaborazione. In terzo luogo, il Presidente della nazione riafferma la propria intenzione di mantenere fermamente i principi economici enunciati nel piano di stabilizzazione e di sviluppo economico».

Questo ultimo accenno è di particolare importanza, dato che l'Argentina beneficia di importanti aiuti americani. E da Washington si apprende che gli Stati Uniti hanno dato tacito appoggio alle decisioni di Frondizi. I circoli americani si preoccupano delle forze mostrate dai peronisti nelle votazioni. Kennedy ha dichiarato ieri ai dirigenti del partito democratico, nella conferenza settimanale, che i successi elettorali peronisti dimostrano quanto sia necessario dare sollecita attuazione al programma di assistenza economica «alleanza per il progresso» nell'America Latina.

Un'incognita è ora costituita dalla reazione dei peronisti alle misure che stanno per essere prese contro di loro. La Confederazione sindacale, che essi controllano, sta all'erta e ha lanciato un appello ai suoi iscritti per la difesa dei loro diritti, per la battaglia «contro ogni tentativo dittatoriale». Vari gruppi sindacali hanno poi invocato «urgenti misure per preparare la lotta in difesa della volontà del popolo e dei diritti costituzionali».

Guglielmo Horsey

La signora Leone sulle nevi di Roccaraso

La moglie del presidente della Camera on. Leone fotografata a Roccaraso che col Terminillo richiama nella stagione invernale folle di sciatori romani (Tel.)

Vittima d'un «caso d'onore»

Nega di aver provocato la donna ferita a Bistagno

Alessandria, merc. sera.

La quarantanovenne Maria Dalle Stelle, la calabrese vittima del fatto di sangue di Bistagno, dove abita, si è rivolta all'avv. Armando Bianchi di Alessandria, affinché la assista in questa nuova vertenza. La donna, che giace all'ospedale di Acqui ferita alle gambe dalla sparatoria di cui è stata fatta segno domenica sera da parte del polivendolo Pietro Montorro, di 54 anni, suo compaesano, ha ricevuto stamane la visita del legale. Questi aveva difeso il marito della donna, il muratore Antonio Cutuli, davanti alla Corte d'assise per tentato omicidio, avendo colpito a rivoltellate, il 30 settembre '60, il Montorro insidiatore della moglie.

Il processo si era concluso con la condanna del Cutuli a 3 anni e 2 mesi di reclusione, mentre il Montorro, imputato di minacce e porto abusivo di arma, era stato condannato a 10 mesi. L'avv. Bianchi, dopo il colloquio con la Dalle Stelle, attende ora l'esatta imputazione che verrà contestata al prevenuto per un'eventuale costituzione di parte civile. A detta della vittima il polivendolo avrebbe sparato infatti con fredda premeditazione, allo scopo di vendicarsi essendo stata la donna a confessare due anni fa al marito le assiduità del Montorro, provocando così la reazione armata del Cutuli. Secondo il Montorro invece egli avrebbe agito esasperato dal contegno della donna che da tempo lo insultava e scherniva. Se sarà incriminato di tentato omicidio, il Montorro comparirà davanti la Corte d'assise di Alessandria.

S'avvelena con un topicida

Novara, mercoledì sera.

Con prognosi riservata è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore il pensionato Antonio Canna, di 80 anni, abitante a Novara, il quale presentava un'intossicazione gastroviscerale acuta. Al medico di guardia ha dichiarato che, volendo togliersi la vita, aveva ingerito un liquido topicida.

Muore investendo con la moto padre e figlia nella notte

I due stavano spingendo la loro motocicletta, guastatasi all'improvviso - Sono gravi all'ospedale

Milano, mercoledì sera.

(b.) Un morto e 2 feriti gravissimi sono il bilancio di un tragico incidente avvenuto ieri sera sulla strada Comasina, nei pressi di Ospitaletto di Cormano. Ippolito Chinese di 38 anni, abitante a Paderno Dugnano, e sua figlia Maria, di 16 anni, ritornavano in motocicletta a casa quando il motore del veicolo si guastava improvvisamente. I due scendevano dalla moto e la spingevano ai bordi della strada, poi decidevano di proseguire a piedi, sempre spingendo la motocicletta.

Di lì a poco sopraggiungeva un altro motociclista, Massimo Morotti, di 46 anni, anch'egli abitante a Paderno Dugnano, il quale, non accortosi in tempo dei due che avanzavano a piedi, li travolgeva ferendoli gravemente e rimaneva poi sul ciglio della strada in un lago di sangue.

Il Morotti veniva raccolto da un automobilista di passaggio e trasportato all'ospedale di Niguarda, dove però giungeva cadavere. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati Ippolito Chinese e la figlia, il primo guarirà in due mesi; la ragazza, per gravi ferite e fratture multiple, ne avrà per quattro mesi.

MISTERIOSO EPISODIO A VADO LIGURE

Gli sparano di sera in casa mentre guarda la televisione

Tre rivoltellate da un terrazzo contro l'abitazione di un geometra ottantenne - I colpi hanno forato il vetro di una finestra e il televisore sbrecciando il muro della casa - Inspiegabili i motivi del gesto

[illegible]

Savona, mercoledì sera.

I carabinieri di Vado Ligure sono attivamente impegnati per far luce completa su un misterioso episodio verificatosi lunedì sera, quando uno sconosciuto ha sparato tre colpi di pistola contro la finestra di una abitazione. Il fatto, però, per il modo in cui è avvenuto, fa ritenere che si tratti non di un fallito omicidio, ma di un atto di intimidazione o addirittura di uno scherzo. In queste due direzioni sono orientate le indagini, cui collaborano anche la polizia e la Squadra giudiziaria dei carabinieri di Savona.

L'episodio è avvenuto lunedì sera alle ore 20,30, a Vado Ligure, in un villino situato in via del Popolo 3. Il geom. Pietro Oliva, di 80 anni (che per tanti anni ha diretto una avviata impresa edile nella quale gli è succeduto un figlio, pure geometra), il genero, Alberto Marcucci, di 54 anni, e la nipote Clara, di vent'anni, seduti nelle poltrone del soggiorno, stavano assistendo alla trasmissione del telegiornale.

Il televisore era posto a lato di una finestra che dà su di un'ampia terrazza ed i tre si trovavano ad alcuni metri di distanza. Improvvisamente è stato udito un secco colpo e quindi, dopo una fiammata, il televisore ha cessato di funzionare. I tre hanno pensato che si trattasse di un guasto e quindi sono usciti per recarsi da alcuni congiunti.

Al mattino successivo la cameriera Adele Vallarino, nel riordinare il soggiorno, si accorgeva che un vetro della finestra presentava un perfetto foro ed avvertiva l'anziano geom. Oliva ed il genero, i quali, a loro volta, constatavano che il televisore presentava un analogo foro. Portatisi sulla terrazza, essi trovavano a terra tre bossoli di pistola ed i segni di altri due colpi contro uno spigolo del muro.

I carabinieri venivano immediatamente avvertiti e giungevano poco dopo sul posto, riuscendo a stabilire che il misterioso individuo era salito sulla terrazza servendosi di due scale, una che gli ha permesso di calarsi nel giardino della villa e la seconda che dal giardino l'ha portato sulla terrazza. Di qui, l'individuo ha esploso i tre colpi, uditi perfettamente da alcuni vicini di casa e sfuggiti all'Oliva e ai familiari perché disturbati dal televisore in funzione.

I carabinieri hanno però potuto stabilire senza ombra di dubbio che lo sconosciuto non aveva intenzione di uccidere: la posizione da cui egli ha sparato, infatti, non gli poteva assolutamente permettere di colpire nessuno dei tre seduti in poltrona, completamente fuori dalla traiettoria dei proiettili. Per queste ragioni, gli indagatori sono propensi alla tesi dell'intimidazione o dello scherzo. Le indagini sino ad ora svolte non hanno portato ad altre conclusioni. Sono già state interrogate numerose persone, fra cui i familiari dell'Oliva, ma al momento non si conoscono i risultati di questi accertamenti.

R. S.

Anziani coniugi uccisi a colpi di zappa in provincia d'Agrigento

AGRIGENTO, merc. sera.

Due anziani coniugi sono stati uccisi a colpi di zappa nella loro abitazione di Burgio. La macabra scoperta è stata fatta stamane da alcuni vicini, i quali hanno trovato i cadaveri di Giuseppe Fiazza e della moglie Maria Antonietta Filinaro, entrambi di 77 anni, sul pavimento di una delle stanze.

Sul selvaggio delitto, che ha suscitato impressione vivissima nella zona, non si hanno per il momento ulteriori particolari. I carabinieri hanno subito effettuato una vasta battuta nella vicina campagna, ma fino ad ora senza esito. Probabilmente il crimine è stato perpetrato per rapina.

Un pastore soppresso dalla figlia diciottenne

OPPIDO MAMERTINA, mercoledì sera.

Il pastore quarantasettenne Domenico Strangio è stato ucciso nelle prime ore di stamane con alcuni colpi di pistola sparati dalla propria figlia, Maria Rosa, di 18 anni. Il fatto è accaduto nella frazione di Tresilico, a pochi metri di distanza dall'abitazione dell'ucciso, in via Duca degli Abruzzi. I carabinieri hanno fermato la giovane donna, coniugata, la madre e una sorella.

Il corpo dello Strangio è stato trasportato all'obitorio del cimitero e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuori pista a Bruxelles un aereo dell'Alitalia

Bruxelles, mercoledì sera.

Ieri sera un aereo dell'Alitalia, in servizio regolare Milano-Bruxelles, è andato fuori pista appena preso contatto con la terra, all'aeroporto di Bruxelles, e un'ala ha strisciato sul terreno erboso.

L'incidente non ha causato danni ai 48 passeggeri, tra cui 21 corridori della gara ciclistica Milano-Sanremo che rimpatriavano. L'apparecchio, un «DC-7-C», dopo essere stato esaminato dagli esperti, è ripartito per l'Italia stamane.

Un giovane smemorato alla stazione di Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Il pattuglione della «Mobile» verso le 4 di stamane notava su una panchina dell'atrio della stazione ferroviaria, un giovane dell'apparente età di 25 anni. Al dito recava una fede matrimoniale e nel portafoglio una foto di donna e settemila lire, ma nessun documento personale. Privo di cappotto, lo sconosciuto indossava una giacca sportiva azzurrochiaro e un pullover verde. Interrogato, il giovane non ha saputo fornire alcuna indicazione sulle proprie generalità, né è stato in grado di spiegare come mai si trovasse in stazione né da dove venisse (peraltro non era in possesso di alcun biglietto ferroviario). Al pronto soccorso dell'ospedale civile, il medico di guardia dott. Cotroneo lo ha riconosciuto affetto da amnesia totale, per cui, più tardi dopo una visita del direttore del manicomio, prof. Pappalardo, è stato ricoverato al reparto neurologico. La questura ha intanto provveduto a far fotografare il giovane smemorato, per agevolarne l'identificazione attraverso il bollettino delle ricerche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munita dei Conforti religiosi è mancata la signorina

Adelina Campagna

Ne dà l'annuncio la sorella Rosetta ved. [illegible] con i figli Adelina, Carlo e famiglia, Agnese, [illegible] e nipoti. I funerali partiranno dall'Istituto Riposo Vecchiaia di corso Unione Sovietica 220 il 23 marzo alle ore 10,15. Il presente quale partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 marzo 1962.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 5%	107 60	107 10
[illegible]	107 50	107 —
Redimibile 3½%	99 70	99 70
[illegible]	99 60	99 60
Ricostruz. 3½%	99 20	99 25
[illegible]	99 10	99 10
Ricostruz. 5%	100 70	100 70
[illegible]	102 40	102 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	103 —	103 30
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	103 65	103 70
[illegible]	103 90	104 —
[illegible]	103 95	104 20
[illegible]	104 30	104 45
[illegible]	104 60	104 75
[illegible]	103 50	103 55

OBBLIGAZIONI	20	21
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 70	101 60
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	100 90	101 30
[illegible]	101 55	101 55
[illegible]	101 60	101 40
[illegible]	99 60	99 90
[illegible]	99 70	99 85
[illegible]	117 —	117 10
[illegible]	121 —	121 —
[illegible]	123 50	123 50
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 10	100 —
[illegible]	99 50	99 40
[illegible]	99 85	99 875
[illegible]	95 95	96 —
[illegible]	95 70	95 875
[illegible]	100 40	100 20
[illegible]	101 95	101 95
[illegible]	101 85	101 85
[illegible]	101 50	101 40
[illegible]	101 50	100 50
[illegible]	101 —	101 40
[illegible]	101 —	101 10
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]	20	21
[illegible]	101 80	101 75
[illegible]	96 60	96 10
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 70	97 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	20	21
[illegible]	11900	11950
[illegible]	13400	13500
[illegible]	160450	160500
[illegible]	3030	3030
[illegible]	5250	5250
[illegible]	4800	4800
[illegible]	4090	4050
[illegible]	34500	34500
[illegible]	59	59
[illegible]	3420	3440
[illegible]	4500	4450
[illegible]	1463	1475
[illegible]	110950	111900
[illegible]	16900	16460

	20	21
ELETTRICI		
[illegible]	1550	1575
[illegible]	479	481
[illegible]	1105	1120
[illegible]	3100	[illegible]
[illegible]	3450	[illegible]
[illegible]	3480	3430
[illegible]	3110	3120
[illegible]	2900	[illegible]
[illegible]	1150	1150
[illegible]	1690	1765
[illegible]	2170	2170
METALMECCANICI		
[illegible]	3060	3071
[illegible]	2295	2300
[illegible]	1358	1360
[illegible]	4680	5250
[illegible]	2700	2710
[illegible]	1563	1565
[illegible]	1655	1650
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2036	2040
[illegible]	11410	11430
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	16000	16210
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4880	4825
[illegible]	11000	11000
[illegible]	635	[illegible]
[illegible]	650	[illegible]
[illegible]	7500	7500
CHIMICI		
[illegible]	2250	2180
[illegible]	2900	2900
[illegible]	8050	[illegible]
[illegible]	57000	57500
[illegible]	10250	10180
[illegible]	3120	3120
[illegible]	2940	2935
[illegible]	4095	4095
[illegible]	348	348
[illegible]	150	161
[illegible]	1880	1860
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1410	1415
[illegible]	34800	34800
[illegible]	5800	5700
ALIMENTARI		
[illegible]	372	373
[illegible]	114	114
[illegible]	320	320
[illegible]	3440	3440
IMMOBILIARI		
[illegible]	8000	8000
[illegible]	7620	7750
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1370	1370
[illegible]	2050	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	1622	1620
[illegible]	1860	1860
[illegible]	3450	3452
[illegible]	37750	37750
[illegible]	47000	46000
[illegible]	6200	6600
[illegible]	13250	13100
[illegible]	1640	1640
[illegible]	861	861

A TORINO — La prima riunione del nuovo conto decadale presenta, in apertura, qualche incertezza e prezzi depressi. Un successivo intervento del denaro consente di recuperare una parte delle perdite.

Il mercato si assesta in chiusura sui livelli massimi della giornata, ravvicinati alle quotazioni medie di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa lievemente migliore.

Diritti Saffa 1310.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canad. 588,90; franco svizzero 143,85; corona danese 90,05; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,20; fiorino oland. 171,80; franco belga 12,45; franco francese 126,05; sterlina G.B. 1747,40; marco germ. 155,30; scellino austriaco 24,04; escudo portoghese 21,61.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 708-713; argento 21-23.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato con una leggera nota di sostenutezza che ha permesso alla quota di iscrivere al listino modesti vantaggi, dopo un inizio piuttosto fiacco e deludente.

Specie nelle ultime battute, si è avuto un buon ritorno di denaro sui titoli primari, spostando ai massimi le Generali, la Edison, la Viscosa, le Fiat (a 3070) e le Pirellone (a 13.130) con un notevole scarto dai minimi iniziali. Ben tenuti i valori tessili e immobiliari.

Titoli di Stato poco mossi; stabili le obbligazioni.

Dopoborsa in denaro sui valori guida.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 111.800; Bastogi 4055; Finelettrica 1408; Finmare 875; Finsider 1588; Mittel 4900; Gim 8580; Invest 4550; La Centrale 18.625; Sviluppo 3400; Ass. Generali 180.400; Fondiaria Incendio 18.150; Assicur. Italiana 9755; Ras 84.100; Toro 12.900; Toro priv. 15.400.

Ferr. N. Ord. 2740.

Chatillon 11.100; Cantoni 30.700; Olcese 3425; Cotonif. C. C. 15.070; De Angeli 7210; Cascami Seta 11.200; Gavardo 5350; Lanificio Rossi 7750; Lanif. e Canap. 1385; Rossari e Varzi 40.100; Rotondi 98.000; Toci 6200; Snia Viscosa ord. 8080; Snia Viscosa priv. 8080; Marzotto 3120; Un. Manifatture 105.500; Fisac 635.

Dalmine 3050; Italsider 1884; Metalli 6050; M. Amiata 5850; Montecatini 4100; Monteponi 1410; Siele 6850.

Bianchi 488; Fiat 3071; Fiat privileg. 2900; Falk 18.825; Trafilerie 3475; Olivetti priv. 11.400; Westinghouse 1870; [illegible] 1870.

Sade 1120; Cieli 3410; Dinamo 3800; Edison 3778; Edison Volta 3400; Bresciana 2740; Sarda [illegible]; Valdarno 3100; Emiliana 2750; Subalpina 2500; Magneti Marelli 2142; Ercole Marelli 1141; Orobia 2700; Romana Elettr. [illegible]; Sme 4100; Sip 1502; Meridelettrica 7425; Stet 3417; Tecnomasio 4500; Toti 3075; Terni 480,25; Unes 3407; Vizzola 3500.

Dist. Italiane 4774; Eridania 3450; Romana Zuccheri 310; Motta 38.100.

Anic 3110; Italgas 2370; Liquigas 8560; Mira Lanza 57.500; Pibigas 150,25; Rumianca 2945; Larderello 4100; Saffa 10.400; Carlo Erba 21.500.

Aedes 7950; Beni Stabili 7790; Immobiliare 1965; Risanamento 8750; Silos Genova 7720.

Cartiere Burgo 57.900; Ciga 6215; Eternit 8300; Linoleum 6800; Italcem. 41.300; Cementir 3053; La Rinascente 995; Pirelli S.p.A. 13.130; Pirelli e C. 10.950; Condotte 1811; Ceramiche Pozzi 1862.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6100; sterlina oro nuovo 5850-6050; marengo 5100-5300; sterlina unitaria 1725-1735; dollaro carta 619,50-623,50; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 704-721; argento 21-23.

A GENOVA — La nuova decade vede un denaro che in termini selettivi stimola ad apprezzabili recuperi. Deve essere, in particolare, rilevata una migliore predisposizione sul settore elettrico, con preferenze per la Edison e la Sade. Fra i locali, in ottima evidenza Silos, Galliera ed Eternit.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 18.650; Generali 180.100; Ras 84.000; Meridionali 4640; Nai 24.450; Viscosa ordinario 8080; Viscosa privilegiato 8000; Finsider 1586; [illegible] 4090; Italsider 1882; Fiat ordinarie 3072; Fiat privilegiate 2900; Sip 1503; Toti 3040; Edison 3779.

A FIRENZE — Mercato prevalentemente cedente e affari molto scarsi. Solo al listino si nota un modesto ritorno del denaro.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 4665; Centrale 18.575; Fondiaria Incendio 18.200; Fondiaria Vita 31.430; Viscosa ordinario 8045; Montecatini 4090; Magona 1715; Fiat ordin. 3075; Valdarno 3100; Immobiliare 1965.

Tentano un'ardua «prima»

All'attacco delle Jorasses due alpinisti americani

Courmayeur, merc. sera.

Due alpinisti americani sono all'attacco da stamane della famosa parete nord delle Jorasses, 1200 metri di verticale di ghiaccio, che raggiunge la quota [illegible]. L'ascensione, se effettuata, sarebbe una «prima invernale» poiché le «prime invernali» si possono effettuare entro la fine di marzo. Il tempo è splendido, la temperatura non eccessivamente rigida. Ieri, dalla nord delle Jorasses si erano ritirati i due famosi alpinisti francesi, Magnoni e Berardini, i quali tentavano l'ascensione per loro conto.

Due ferrovieri uccisi dal treno sotto una galleria

Livorno, mercoledì sera.

Due ferrovieri — Veniero Venturi di quarant'anni e Dino Monti di quarantanove, entrambi residenti a Livorno, rispettivamente capo squadra cantoniere e sorvegliante — sono stati stamane investiti e uccisi sotto la galleria del «Sassone», tra le stazioni di Antignano e Quercianella, dall'accelerato «1611».

PER PROTEGGERE IL VOSTRO TELEVISORE

potete acquistare ad occhi chiusi lo STABILIZZATORE di TENSIONE

TEXAS

250 watt adatto per TV da 21" e 17"

A CONTANTI LIRE 11.900

A RATE: L. 1000 alla consegna più 6 rate mensili da L. 1900

3R
Via [illegible] 21 - Tel. 21 163
Corso Orbassano 47 - Tel. 584 779
Via Monginevro 7 - Tel. 381 873
Via Filadelfia 23 - Tel. 399 745
SEDE Via XX Sett. 51 - Tel. 510 505

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (236)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE [illegible] meccanico per nuovo stabilimento vicinanze Nichelino mezzo trasporto comodissimo senza impiegato esperto lavori ufficio. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A23679

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca per filiale Torino perito elettrotecnico neodiplomato militesente da adibire compilazione preventivi e corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

IMPORTANTE Società torinese costruzioni edili e meccaniche cerca giovane ingegnere o architetto per proprio ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino». A23980

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche cerca [illegible] progettista condensatori statici et isolatori passanti alta tensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

IMPRESA riscaldamenti cerca elemento veramente pratico visite stabili trattamento clientela, acquisizione contratti. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A26839

INDUSTRIA assume stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telef. 524-928, 515-688. 286

INDUSTRIA elettrodomestici cerca pubblicista reparto vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca aiuto progettista. Telefonare 333-880.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Vinovo assume stenodattilografa [illegible]. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA [illegible] importanza internazionale assume neo-laureati economia commercio per carriera amministrativa. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 304 — Torino».

ITALMARKET cerca commesse pratiche per suoi reparti vendita. Presentarsi piazza Castello 129, Torino. A25142

LAUREATA chimica pratica analisi et perito chimico giovani cerca industria chimica. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

MACELLERIA cercasi cassiera, referenze. Telefonare ore pasti 334-804.

MARESCIALLO O GRADUATO CARABINIERI, QUARANTACINQUENNE, PENSIONATO, CERCA FABBRICA TORINO PER COMPITI FIDUCIA SORVEGLIANZA NOTTURNA. BUONA RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 345 — TORINO».

NOTAIO cerca abilissimo praticante. Telefonare 46-927 ore ufficio.

OFFICINA meccanica cerca apprendista disegnatore possibilmente militesente buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino».

PENSIONATO pratico amministrazione cerca azienda clinica Borgata Rosa. Referenze eccepibili, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

PROGETTISTA esperto congegni meccanici con eventuale esperienza interruttori bassa et media tensione, cercasi da importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblimen», Casella 425 Bergamo. 22448

QUINDICI-diciassettenne svelta volenterosa conoscenza libri paga dattilografia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A34549

RAGAZZO massimo 17enne possibilmente diplomato avviamento industriale, pratico lavori piccola meccanica cercasi. Rossini 25. 247

SERM ditta assume signorina 15-16enne primo impiego. Telefonare 262-425.

SIGNORINA pratica macchina contabile cercasi. Dettagliare età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A34081

SIGNORINA [illegible] pratica corrispondenza, contabilità, tenuta libri paga, desiderosa migliorare cercasi da importante seria azienda. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Pubblimen casella 321, Cuneo. 22730

SOCIETA' zona Lingotto cerca impiegata pratica contabilità massimo venticinquenne, nubile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A34061

TECNICO RADIO TV ABILISSIMO ASSUME SUBITO IMPORTANTE DITTA BIELLA. OTTIMO TRATTAMENTO. REFERENZIARE CASSETTA 30 C. PUBBLIBIELLESE, BIELLA.

UFFICIO ACQUISTI IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, CERCA GIOVANI 23-28 ANNI, MILITESENTI. CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8015 — TORINO». A34813

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

AUTISTA munito patente 615 qualificato offresi presso ditta. Tel. 579-328.

CAPO squadra torneria paralleli, copiatrici automatici, cicli lavorazione, calcolo tempi, conoscenza montaggio rullatrici, filettatrici, brocciatrici, dentatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A34023

CONIUGI piemontesi offronsi mansioni portineria. Telef. 285-941, dopo 17,30.

FUOCHISTA 2° grado & [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

OFFRESI con auto o senza [illegible] o qualsiasi lavoro solo mezza giornata. Telefonare 234-043. A23886

OPERAIO di calzature pratico tutti lavori offresi. Telefonare 311-281, dalle ore 13 alle 14. A34514

OPERATORE torneria, abilitato specializzato automatici Tarex, cicli lavorazione calcolo [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino».

OROLOGIAIO provetto, massime referenze, recuperabbesi presso laboratorio riparazioni anche provincia. Telef. 532-176.

QUARANTASEIENNE offresi cassa maschera cinema, praticissimo. [illegible], via Monterosa 15, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A.A. CAMICERIA assume apprendiste e macchiniste. Telefonare 773-625 Le Fournier. A23868

A. ABILI magliaiste rettilinee altissima retribuzione, lavoro annuo assicurato, disponiamo subito. Eva, Tirreta 6.

ABILE cameriera pratica cucina, referenze controllabili, trattamento familiare cercasi. Tel. 632-967 ore 14-30.

AIUTANTI apprendista piccole commissioni sartoria signora cerca. Telefonare 528-842. A34624

AMERICANI cercano donna di servizio disponibile subito serissa pernottamento massimo trattamento economico in base anche alle referenze presentate. Scrivere dettagliando o presentarsi direttamente: Mr. Ware, strada Val Salice 221, Torino.

APPRENDISTA 14-16enne desiderosi specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 781-783.

APPRENDISTI falegnami serramentisti cercasi. Telefonare 751-097, Tecnolegno, Strada Pianezza 188. A33669

ASSUMO donna libera fuori orario ufficio per pulizia uffici zona centro, preferibile vedova massimo 40 anni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A35600

ASSUMONSI valenti tubisti e capi operai impianti riscaldamento e centrali termiche [illegible] riservatezza ampie garanzie di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1837 — Torino».

AUTISTA provetto 25-40enne cercasi per servizio privato. Esigonsi ottime referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio vetture. Presentarsi piazza Carducci 139.

AUTORIMESSA cerca praticante per custodia notturno e meccanico referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A[illegible]

BARISTA e apprendista barista cercasi. Telefonare 393-453, oppure 330-048.

BUSTI cerca [illegible] buonaiuto esterne; preferibili con campione. Telef. [illegible]

CAMERIERA fissa, referenziata, seria cercasi. Trattamento familiare, buona retribuzione, disponibilità camera con bagno. Telefonare 480-842.

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-19, cerca famiglia tre adulti. Presentarsi: Colli, Pietro Micca 9.

CAMERIERA [illegible] prim'ordine cercasi. Telefonare 60-183. A[illegible]

CAMICERIA cerca diretrici, collaudatrici, [illegible] apprendiste. Tel. 45-003.

CARPENTIERI calderai in ferro, conoscenze disegno assumonsi. Soc. IBE, telefono 332-389. A20833

CERAMICA cercasi rilucidatrice. Telefonare 380-124. A25164

CERCASI esperti [illegible] per parte elettrica, meccanica [illegible]. Paga ottima, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A34342

CERCANSI meccanici, saldatori elettrici tubisti, calderai 2ª categoria. Presentarsi ore 18-20 Aberla e C., corso Marche 32.

CERCANSI pantalonaie e lavoranti macchiniste per industria confezioni maschili. Presentarsi via San Secondo 30.

CERCASI addetto pulizia intera giornata superficie locali mq. mille, impiego tutto l'anno, referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino».

CERCASI aiutante pasticcere, [illegible], alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10. Telef. 60-348. 183

CERCASI apprendista meccanico macchine ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A26358

CERCASI apprendista o aiutante sarta. Telefonare n. 534-488. A33941

CERCASI domestica 7 ore giornaliere massime referenze e capacità. Telefonare 533-465. A34789

CERCASI donna tuttofare ore 7-15 referenze controllabili. Telefonare ore mattino 577-448. A34220

CERCASI elettricista per manutenzione impianti galvanici disposto a fare i 3 turni. Scrivere: Casella Postale 278 — Torino». A34062

CERCASI fresatore e aggiustatore stampista I o II. Telefonare 782-744. Grugliasco. A[illegible]

CERCASI giovane [illegible] patente auto mansioni [illegible] presso azienda componenti radio. Tel. 580-183.

CERCASI operaio specializzato carpenteria ferro, e apprendista 15-18 anni. Telefonare 291-852. A36479

CERCASI operaio specializzato impianti idroelettrici con ottime referenze, disposto trasferirsi Riviera Ponente. Scrivere: Agenzia Ragaini, Bordighera.

CERCASI ragazzo apprendista magazzino 16-18 anni, presentarsi ore ufficio, via Germanasca 5. A22845

CERCHIAMO motorista accoppio Diesel meccanico generico. Esigiamo persona seria laboriosa. A richiesta forniamo alloggio ottimo stipendio. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A33676

CUOCO cercasi per albergo montagna Sestriere. Telefonare 70-81. A34770

DITTA cerca tornitori 1ª categoria. Telefonare 337-328. A24633

ELETTRICISTA esperto manutenzione stabilimento, massa età, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A34182

ELETTRICISTA per centrale termoelettrica, 25-40 anni, assunzione stabilimento. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A28378

ELETTRICISTA PRATICO ACCIAIERIA CERCASI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6080 — TORINO». A22826

FABBRI specializzati ed apprendisti cerca carpenteria metallica, lavorazione trattamento [illegible]. Telefonare [illegible]. Metallotecnica, via Aosta 21. Cascine Vica. A[illegible]

FALEGNAMERIA cerca apprendisti. Str. della Pronda 5. Telefonare 786-412.

FALEGNAMI e apprendisti da avviare alla lavorazione serramenti all'impianto cercasi. Telefonare [illegible] 958-195. Cima, via Stura 24. Cascine Vica.

FAMIGLIA quattro persone cerca coppia marito domestico autista moglie tuttofare. Telefonare 882-585. A34040

FATTORINO 16-18enne pratico guida Motom, buone referenze, cercasi. Telefonare 333-458. A23174

FOTOLABORATORIO Nuovaluce, via Pinna 2, cerca apprendisti, apprendiste, stampatori et giovani già a conoscenza di qualche procedimento color. Buona retribuzione. A27861

FRESATORE attrezzista specializzato [illegible] max 35enne assumesi. [illegible], Scapacino 24. A34551

FRESATORE qualificato assume officina meccanica zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».

GIOVANE macellaio e salumiere disposto recarsi ovunque cercasi. Presentare offerte: Bertolino, pubblicità, Fossano.

HOTEL cerca cameriere e commis [illegible] referenziati maggio settembre. Scrivere Hotel Genova, Alassio.

IDRAULICI e termoidraulici, assume seria ditta per lavoro permanente, dettagliando età e posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A36280

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai elettricisti addetti manutenzione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5866 — Torino». A18442

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca [illegible] operai tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, piallatori, aggiustatori, tracciatori, verniciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A[illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA VALENTINO NUOVO CERCA FRESATORE SPECIALIZZATO PER FRESATRICI UNIVERSALI. FRESATORE SPECIALIZZATO DECKELISTA. FRESATORE SPECIALIZZATO PER FRESATRICE [illegible]. «PUBBLICITA' STAMPA 8118 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA: TRACCIATORI CALIBRISTI, ATTREZZISTI, [illegible] STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5364 — TORINO».

MAGLIFICIO Coggiola assume, paghe massime, confezioniste, rimagliatrici, [illegible] e apprendiste. C. Sommeiller 25.

MAMMA e figlia, sola, [illegible], cercano tuttofare fissa, buon mensile, [illegible] le maggiorenne. Telefonare 759-918. 311

MOBILIFICIO cerca commesso vendita veramente pratico con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

MOBILIFICIO cerca verniciatore [illegible] o mezza giornata che abbia occupazione con liquidi. Telefonare 82-546.

NUOVO stabilimento Moncalieri cerca abile tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A[illegible]

OFFICINA cerca apprendisti pulitori metalli via Ragusa 12. Telefonare [illegible] Oliva. A35411

OPERATORI et [illegible] torni automatici cerca officina meccanica. Telefonare 70-972. A33389

PANETTIERE panificatore cercasi, forno legna, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A35350

S.I.A.M. assume subito: aggiustatori, addetti cesoie e presse piegatrici, saldatori autogeno ed elettrico, fabbri, operai specializzati e qualificati pratici montaggio mobili metallici, apprendisti. Rivolgersi corso Massimo d'Azeglio 54-56, ore ufficio. A[illegible]

SIGNORA sola cerca abile tuttofare, media età, ottimo trattamento, massimo stipendio. Scrivere Pubblimen casella 178, Pinerolo. 22795

STABILIMENTO tessile cerca ragazze 15-17enne [illegible] per [illegible]. Presentarsi in via [illegible] 30, Torino.

STABILIMENTO macchine utensili cerca fresatori alesatori provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

STABILIMENTO [illegible] cerca contabile abilissimo referenziato, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino». A31889

TUTTOFARE 50enne referenziata libera fissa sana forte pratica cercasi per signora anziana. Telefonare 793-904.

[illegible] IMPORTANZA NAZIONALE PRODUZIONE VERNICI AMERICANE RICERCA ELEMENTO INTRODOTTO RAMO TORINO PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO». [illegible]

CUCINE gas elettriche legna, cucine combinate, cercasi per Piemonte rappresentante monomandatario, referenze ineccepibili. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Milano». 22853

(GE) e (CE). Leghe saldanti per saldobrasatura ed elettrodi speciali produzione primaria Casa inglese [illegible]. Cercasi concessionario per Piemonte introdotto, con esperienza e garanzia bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A35631

IMPORTATORE Usa riscaldatori [illegible] cercasi [illegible] rappresentante Piemonte Liguria a ditta introdotta industria. Casella 326/M, Sp. Milano. 22482

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura ed industria, cercansi venditori buona introduzione ramo. Offresi ottime condizioni agenzia. Scrivere: Casella Pubblimen 208, Genova. 22652

MACCHINE lavatrici, rasatrici, [illegible], riparatori, [illegible] ottime consigliando specialmente ottime detergenti, cercansi. Congrue provvigioni. Serietà, concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita prodotti cosmetici assume giovani rappresentanti per zone libere Piemonte, Liguria. Non necessita particolare esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

ANNUNCI MATRIMON.
L. 130 per parola

AFFETTUOSA, colta, bella presenza, sinceri sentimenti, disposerebbe 50-55enne serio, alto, benestante. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A35536

GENITORI figlia [illegible], buona carina, moralità assoluta, laureata, cercano famiglia, conoscerebbero serio professionista, laureato, [illegible] buona statura, scopo matrimonio. Inequivoci. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

GEOMETRA, presenza, 25enne, [illegible] sposerebbe diplomata 24-25enne [illegible], preferibile bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino».

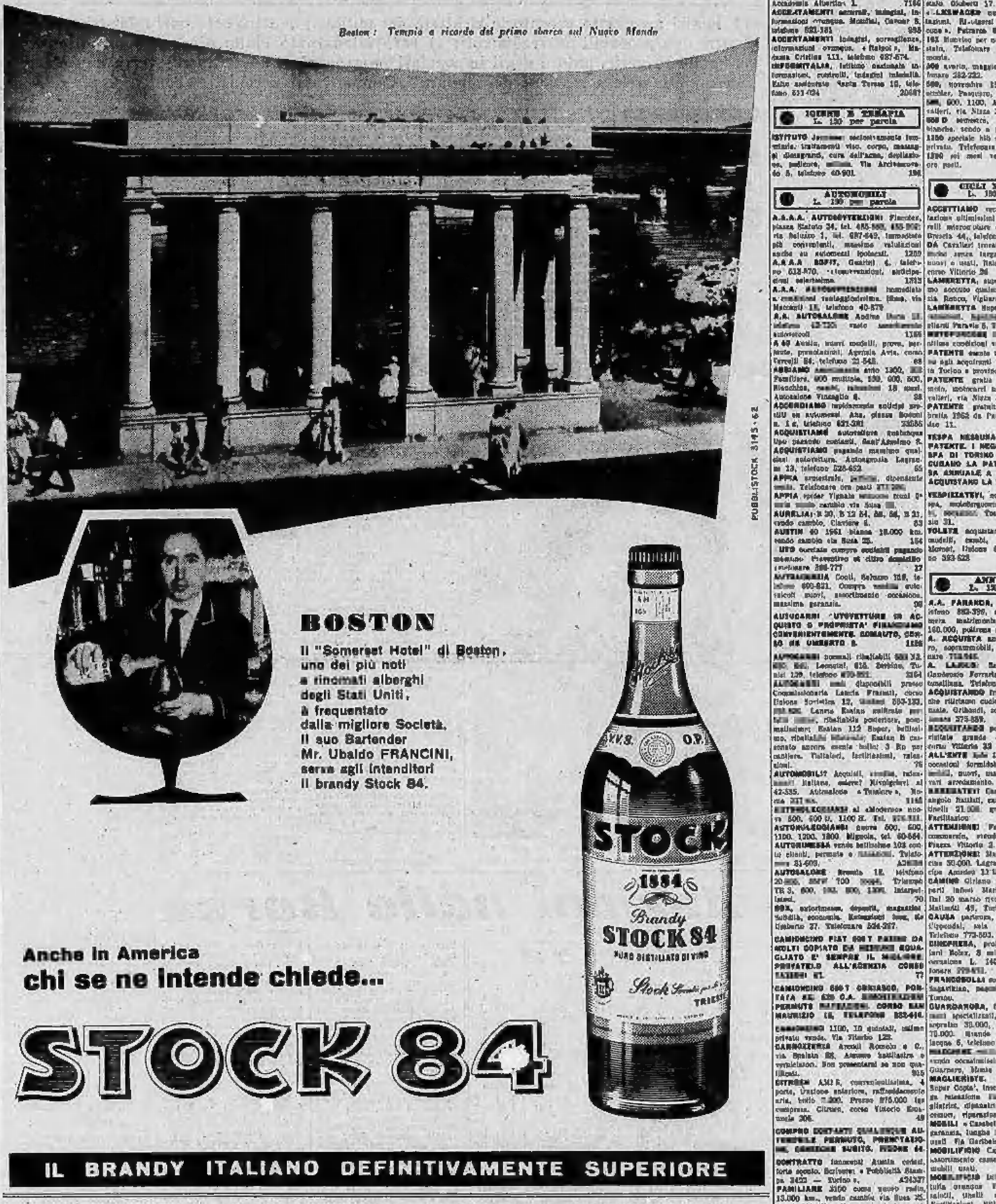
IMPIEGATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25enne preferibilmente meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino».

PARENTI sposerebbero giovanotto [illegible] sano, religioso, proprietario immobili, lavoro sicuro, media statura con buona signorina max serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible], benestante, vedovo, sposerebbe signorina giovane, modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A34404

SIGNORINA 29enne piemontese alta distinta ottimo carattere ed educazione familiare conoscerebbe scopo matrimonio veramente distinto industriale professionista oppure ottima posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A23963

VEDOVA giovanile, buona posizione, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] professionista industriale. Specificare bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A25037



BOSTON

Il "Somerset Hotel" di Boston, uno dei più noti e rinomati alberghi degli Stati Uniti, è frequentato dalla miglior Società. Il suo Bartender Mr. Ubaldo FRANCINI, serve agli intenditori il brandy Stock 84.

Anche in America
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

OFFICINE COLOMBO, STRADA TORINO 132, BEINASCO, ASSUME PER SERVIZIO INTERNO: AUTOGRUISTA, CARRELLISTA CARRELLO ELEVATORE, FRESATORE UNIVERSALE [illegible] DISEGNO, ROBUSTO ELEMENTO MASCHILE ADDETTO PULIZIA; AUTISTA PATENTE C-E PRATICO CITTA', GIOVANE FATTORINO APE. ETA' MASSIMA ANNI 25. MANOSCRIVERE DOMANDA, [illegible].

OFFICINA meccanica cerca tornitore seconda o terza categoria. Tel. 783-731.

PENSIONATO Buon Riposo, via San Marino [illegible], Torino, cerca abile cuoca referenziata. Presentarsi giorni feriali ore 15-17. A[illegible]

PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante anche solo pomeriggio. Telefonare 574-528. A23889

PETTINATRICE lavorante [illegible] subito. Telefonare 762-345. Via Galvani 20. A34393

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, [illegible]. Telefonare 834-[illegible].

PRIMARIO mobilificio centrale cerca operaio mobiliere [illegible] montaggio consegne riparazioni lucidatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

RETTIFICATORI per interni, rettificatori per esterni provetti assume. Gandhur, strada Castelletto 30, Torino.

SALDATORE elettrico e aiuto per lavori carpenteria assumonsi subito. Telefonare 334-233. A33877

SARTE CONFEZIONISTE MAGLIERIA ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO [illegible] PRESENTARSI LAGRANGE 29.

SARTORIA Fagnano, via Giolitti 15, Torino, cerca apprendista aiutante pantalonaie. A[illegible]

TELEFONICI montatori praticissimi impianti centralini e intercomunicanti. Ottima retribuzione. Telefonare [illegible] ore ufficio. A[illegible]

TRATTAMENTI termici, operaio qualificato cercasi per [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A22933

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 130 per parola

AFFERMATA fabbrica busti reggiseni, scelta clientela, cerca introdotto rappresentante ramo et abbigliamento per Piemonte Liguria. Indirizzare Rosy, Bologna, via [illegible] 7. [illegible]

ARTIGIANATO [illegible] reggiseni cerca introdottissimi abbigliamento [illegible] clientela [illegible]. Provvigione 12 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A22846

CANCELLERIA introdottissimi cartolerie uffici offriamo [illegible]. Casella 313/M, Sip. Milano. 22316

DOL. 12% retribuisce la Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale i Rappresentanti delle sue due organizzazioni di vendita: Vetturia e [illegible]. Si esige lavoro in esclusiva, auto o autocarro per l'acquisto a rate, [illegible]. Il corso di [illegible] e la collaborazioni [illegible] degli Ispettori della Ditta permettono a chiunque anche senza alcuna esperienza di vendita di intraprendere con sicurezza questa professione, raggiungendo brillanti risultati economici e con effettive e reali possibilità di rapida carriera. Indirizzare richieste: Casella postale 117, [illegible]. 30797

IMPORTANTE [illegible] cerca piazzista, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A23420

IMPORTANTE industria produttrice attrezzature frigorifere per alimentari, [illegible] refrigerati cerca rappresentante o concessionario per Torino, Cuneo, Alessandria e Novara. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen, casella 18, Brescia.

IMPORTANTE organizzazione vendita al privato vasta gamma articoli cerca capaci venditori e [illegible] intraprendere carriera per provincie Novara, Vercelli, Alessandria. Ottimi guadagni. Ricerco avvenire. Scrivere: Casella 140 Pubblifer, Varese. 22[illegible]

INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE CERCA AGENTI PROCACCIATORI PREFERIBILMENTE INTRODOTTI IMPRESE EDILI STRADALI, INDUSTRIE METALMECCANICHE, RESIDENTI TORINO CAPOLUOGHI PIEMONTE, INDICARE ETA', IMPIEGHI, REFERENZE. ASSICURASI OTTIMA SISTEMAZIONE ELEMENTI SERI DINAMICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9481 — TORINO». [illegible]

ISPETTORE liquori esperienza trentennale offresi a primaria distilleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino».

SERIA ditta riscaldamenti con organizzazione commerciale uffici personale tecnico automezzi ampi locali per esposizione, [illegible] propria primaria industria per concessione in esclusiva Torino e provincia di prodotti [illegible] al riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

ALTO distinto 38enne proposto impiego sicuro, [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A34729

ALTO 1,80 presenza ditta propria sposerebbe bella [illegible] massimo trentacinquenne. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A26880

BENESTANTE solo sposerebbe 45enne casalinga senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

COLTA, buon carattere, snella, riposerebbe piemontese cinquanta-sessantenne [illegible], ottima posizione economica. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

COMMERCIANTE 33enne sposerebbe signorina 25-35enne anche nullatenente di bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A34373

CORRISPONDEREBBE scopo matrimonio con ragazza seria 25-42enne, piano del Ostano [illegible], posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A35567

DISTINTA 38enne alta bruna, ottimo impiego, abitudini semplici, agiata, alloggio arredato tenuta agricola sposerebbe laureato, diplomato preferibilmente geometra, ottima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino».

LAUREATO ruolo celibe sposerebbe signorina cattolica piemontese cinquantenne [illegible] reddito preferibilmente insegnante ruolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A33384

OPERAIO 38 anni piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

INDUSTRIALE, alto, distinto, presenza, 38 anni, brillante posizione, patrimonio elevato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible] carina anche nullatenente purché buon carattere, fine, educata. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A35177

PROFESSIONISTA distinto solo risposerebbe bella piacente abbiente amante casa massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

PROVINCIALE operaio lavoro sicuro 45enne [illegible] giovanile [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

QUARANTACINQUENNE piemontese celibe, operaio specializzato, [illegible] scopo matrimonio con signorina bruna snella, semplice, [illegible], piemontese, con impiego e doti casalinghe, massimo 33enne, con residenza Torino o provincia. Inequivoci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A35853

QUARANTADUENNE ottimo impiego nubile sposerebbe anche vedova. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A[illegible]

QUARANTASEIENNE impiegata giovanile presenza seria relazionerebbe scopo matrimonio 50enne distinto buona affettuoso buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SETTENTRIONALE 30enne, alto 1,73, presenza, piacente, sportivo, auto, [illegible] famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina alta, piacente, veramente intenzionata max 30enne. Riservatezza. Continuasi annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A. INFORMA, su tutto e su tutti riservate investigazioni informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21. Telefono 44-179, Torino.

A. ACCERTAMENTI ovunque investigazioni prematrimoniali, informazioni. [illegible], Pio Quinto 20, telefoni 683-110, 652-876. 336

[illegible] presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizzotti, telefono 678-100, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 583-181. 998

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini [illegible]. Ente autorizzato Santa Teresa 13, telefono 511-434. 20487

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per parola

ISTITUTO [illegible] esclusivamente femminile, trattamenti viso, corpo, massaggi dimagranti, cura dell'acne, depilazione, pedicure, [illegible]. Via Arcivescovado 5, telefono 40-901. 196

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 34, tel. 485-385, 485-392; via Saluzzo 1, tel. 687-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 1269

A.A.A.A. SOFIT, [illegible] 4, telefono 612-870. Autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1315

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. [illegible], via Maccagni 15, telefono 40-679

A.A. AUTOSALONE Andrea Doria 12, telefono 42-725 vasto assortimento autovetture. 1166

A 40 Austin, nuovi modelli, prove, permute, pronta consegna. Agenzia Avis, corso Ferraris 24, telefono 22-545. 68

ABBIAMO [illegible] anno 1960, 600 Familiare, 600 multipla, 130, 600, 500, Bianchina, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 4. 38

ACCORDIAMO [illegible] su automezzi. Ata, piazza Bodoni n. 1 c, telefono 621-281. 23686

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti, Sant'Anselmo 5.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovetture. Autogaragio Lagrange 13, telefono 526-652. 65

APPIA [illegible], dipendente vende. Telefonare ore pasti [illegible].

APPIA spider Vignale [illegible] cambio via Susa [illegible].

AURELIA: B 20, B 12 24, 56, 58, B 21, vendo cambio, Claviere 6. 63

AUSTIN 40 1961 bianca 18.000 km. vendo cambio via Susa 25. 154

AUTO [illegible] compro [illegible] pagando massimo. [illegible] Telefonare 388-777. 17

AUTOMOBILIA Corti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 99

AUTOCARRI AUTOVETTURE DI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 2. 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili [illegible], Tunisi 139, telefono 670-[illegible]. 3164

AUTOCARRI usati disponibili presso Concessionaria Lancia [illegible], corso Unione Sovietica 12, telefoni 583-193. [illegible] Lancia Esatau ribaltabile posteriore, [illegible] Esatau 112 Super, bellissimo, ribaltabile [illegible]; Esatau B [illegible] ancora ottimo; 3 Ro per cantiere. Visitateci, facilitazioni, rateazioni. 76

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni italiane, estere? Rivolgetevi al 42-335. Autosalone «Tesoriere», Nizza 337 ms. 1146

AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H. Tel. [illegible]

AUTONOLEGGIANDI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1800 Mignola, tel. 60-664.

AUTORIMESSA vende bellissime 103 con tutti clienti, permute e rateazioni. Telefonare 31-603. A[illegible]

AUTOSALONE Brescia 15, telefono 20-[illegible], BMW 700 [illegible], Triumph TR 3, 600, 103, 500, 1300. Interpellateci. 70

BOX, autorimesse, depositi, magazzini Subdile, economia. [illegible] Umberto 27. Telefonare 534-207.

CAMIONCINO FIAT 600 T FATTO DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO [illegible] 81. 77

CAMIONCINO 600 T ORBIASSO, PORTATA KG. 420 C.A. [illegible] PERMUTE RATEAZIONI. CORSO SAN MAURIZIO 18, TELEFONO 882-416.

[illegible] 1100, 10 quintali, ottimo privato vende. Via Tiberio 122.

CARROZZERIA Avanzi Romolo e C., via Spalato 88, Assume battilastre e verniciatori. Non presentarsi se non qualificati. 915

CITROEN AMI 6, convenientissima, 4 porte, trazione anteriore, raffreddamento aria, tutto 2.200. Prezzo 875.000 ige compresa. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 49

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTATEMI, [illegible] SUBITO. NIZZA 44.

CONTRATTO [illegible] Austin cedesi, forte sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A24337

FAMILIARE 2100 come nuovo radio, 13.000 km., vendo cambio via Susa 25.

FIAT 1100 H bollata, marciante, revisione '62; giardinetta legno, occasioni. Argentero 6. A23936

FLAMINIA GT Touring e Flaminia coupé Farina, commissionaria Lancia, Sesta Adriano 8. Telefoni 31-110, 332-195.

FUNZIONARIO [illegible] contanti [illegible] 6 mesi. [illegible] ore pasti 385-011.

GIULIETTA TI [illegible] mesi, vende privato. [illegible] via [illegible] 25. 104

GIULIETTA 480.000, 500 [illegible] 385.000, Appia 420.000, 103 '58. Telefonare 378-021. 170

[illegible] 2/4 1958, [illegible], vende privato 950.000 contanti. Tel. 611-562

LANCIA [illegible] uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telef. 41-444 e piazza Adriano 6, telefono [illegible]. Officina di assistenza [illegible] piazza Adriano 6, telef. 31-110

LANCIA, Servizio Autofficina S. [illegible] via [illegible] 9/6 [illegible]. Tel. [illegible], assistenza in garanzia, tagliandi, motori e cambi di giro. Prenota nuovo. Vasto assortimento usati. Rateazioni. 346

MGA 1500 bianca lalla, perfettissima, vendo 1.000.000. Telefonare [illegible].

MOTORI Diesel [illegible], 638, Lancia, Alfa [illegible], 480 [illegible] vende. Telefonare 690-709. A24564

[illegible] 103 1958, perfetto ordine, qualunque prova. Via Cherubini 59.

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, 103, [illegible] 500, furgone 600, camioncino 10 ql. Facilitazioni. Telef. 46 007.

[illegible] rimorchi per tutti. Rimorchi speciali per trasporto [illegible], rulli da 90, 120, 200 e ll. Telefonare 378 261, 379-334 A23050

PEUGEOT 403 anno 1957 in perfette condizioni. Vende privato. Tel. 690-[illegible].

PRIVATO a privato vende Bianchina, Belvedere mesi undici. Telef. 382-164.

PRIVATO a privato [illegible] Fiat 1300-1500 4000 km., 4 mesi. Telefonare 383-358.

PRIVATO compera da privato Fiat 600 1958-1960. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende Appia 1958 come nuova, visibile via Susa 25. 141

PRIVATO vende Aurelia B 12, 36.000 km. reali, Torricelli 4.

PRIVATO vende o permuta 1800 6 mesi bellissima. Telefonare 827-970. 104

PRIVATO vende o permuta 1300 6 mesi bellissima. Telefonare 837-776. 104

PRIVATO vende 1100 T 11 ql. e 600 M. [illegible] Monviso in perfetto stato. Telefonare 280-655. A24247

UNICO proprietario vende [illegible] 1900 super TI 1958. Torricelli 4. 146

UNICO proprietario [illegible] 130 1960 come nuova. Via Cherubini 59.

[illegible] vendere 103 lusso 1960 qualunque prova. Via Cherubini 59.

VENDESI camioncino q. 10 e Leoncino con [illegible]. Telefonare 390-683.

VENDO Fiat 600 bellissima anno 1960 anche rateizzata. Ferraris 111.

VENDO 500, 600, 1400, 1900, ottimo stato. Gioberti 17. 163

«ILLEBRACH» nuove, acquisti, prenotazioni. Rivolgersi Aldoaluno «Monginevro». Petrarca 8. 1307

161 Bombay per noleggio vendesi ottimo stato. Telefonare 0124-5130, Castellamonte. A26080

500 aprile, maggio 1961, vendesi. Telefonare 282-232. A22670

500, novembre 1959 ottima, permuto eventuale. Pescarmo, Principe Amedeo 11.

500, 600, 1100, Appia. Rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 1327

600 D settembre, verde pastello, fasce bianche, vendo a privato. Tel. 703-698.

1100 speciale blu crema 12 mesi vendo privato. Telefonare 664-834.

1200 sei mesi vendo. Telef. 233-355, ore pasti. A24125

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto in pronta consegna ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli microscooter e motocarrozzi. Rimoro, Brescia 44, telefono 273-513. 504

DA Cavalieri trovate ciclomotori, scooter moto senza targa, moto e motocarri nuovi e usati. Rateazioni. Via Nizza 35; corso Vittorio 24. 1327

LAMBRETTA, superlusso 1962, assicurazione acconto qualsiasi [illegible] agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

LAMBRETTA Superlusso 1962 permuta, [illegible], corso Vigliardi Paravia 5, Telef. [illegible]. A17768

MOTOFURGONE [illegible] 175 cabinato 1959 ottime condizioni vendesi. Telef. 694-411.

PATENTE esente tassa annuale procurano agli acquirenti Vespa i negozi vendita in Torino e provincia. 22881

PATENTE gratis acquistando scooter, moto, motocarri nuovi ed usati da Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 24.

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquero. Principe Amedeo 11. 850

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 22881

VESPIZZATEVI, novità [illegible] '62, Vespa, motoleggerissime. Rateazioni, cambi, acquisti. Tosa, corso San Maurizio 31. 137

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 199. Telefono 393-628. 47

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A.A. FARANDA, A. Albertina 29, telefono 882-396, svende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone divani. Occasionissime!

A. ACQUISTA antiquaria, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare [illegible]. 92

A. LANCIA: [illegible], vibratori. Gianbenedetto Ferraris 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare [illegible].

ACQUISTANDO frigoriferi [illegible] macchine ritiriamo cucine economiche e stufe usate. Gribaudi, corso [illegible] 37. Telefonare 375-889. 704

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Galliano, corso Vittorio 33. 616

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, [illegible] 17, occasioni formidabili, [illegible], vendita [illegible], nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

[illegible] Casa del Bimbo, Borgo [illegible] fratelli, camere massimo 75.000, lettini 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2754

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 12 U. 1819

CAMINO Girlano meraviglioso con altre parti [illegible] Maria Antonietta vende. Dal 20 marzo rivolgersi Germano, corso Matteotti 49, Torino. A33423

CAUSA partenza, vendesi camera letto lampadari, sala pranzo Risorgimento. Telefono 773-893. A34989

CINEPRESA, proiettore, moviola Paillard Bolex, 8 millimetri, ottimo stato occasione L. 140.000 trattabili. Telefonare [illegible]. A24847

FRANCOBOLLI compro collezioni e tutti [illegible], [illegible] 13 settembre 56, Torino. A13720

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000 con sopralzo 30.000, 4 porte con sopralzo 70.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-919. 176

[illegible] 14/100 [illegible] vendo occasionalissime procurando lavoro, Guarnero, Monte Pasubio 16. 63

MAGLIERISTE, acquistando [illegible] Super Copia, insegnamento, lavoro, lunga rateazione [illegible] Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe [illegible], ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Capra, San [illegible] 74, assortimento camere, sala, tinelli. Ritiro mobili usati. A24515

MOBILIFICIO Interseno, Consegna gratuita ovunque. Ventidue assortimento salotti, tinelli cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO [illegible], 30 rate, vendita propaganda, camera da 88.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9, cortile. 11610

MONETE antiche acquisto «Numismatica e Ravizza», corso Vittorio 73. Telefonare 46-851. A22640

OFFRESI quadri, rilievi, pannelli per arredamento Ollandi [illegible] tel. 694-914.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateazione. Reviglio, corso Vittorio 90, telefono 44-668. 1229

PIANOFORTI, armonium tedeschi migliori marche vendo, cambio. Capitani, Po 33. A23986

PIATINO pianoforti, via [illegible] 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, [illegible] rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

SALA pranzo [illegible] o setecento compero in occasione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A34245

SCOMBERIAMO cantina [illegible] acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 483-440, 483-137. 896

SVUOTIAMO [illegible] solai acquistando rottami, libri, cose varie. Tel. 482-496.

TELEVISORI migliori marche, [illegible] garanzia, 36 rate senza anticipo. Telefonare 92-501. 126

TELEVISORI 2° programma elettrodomestici mobili lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telef. 889-683.

TELEVISORI 23 pollici 2° programma migliori marche [illegible] contanti 86.000. Telefonare 367-474. 23011